# QFregene

Giugno 2025
n° 330 - 1 Euro

# La spiaggia è tornata

## Funziona la soffolta, restituiti dai 30 ai 50 metri di arenile

Baldestein

# L'eleganza nel tuo giardino

Vesti di nuovo i tuoi spazi all'aperto con materiali e accessori di qualità.
Tante soluzioni che fanno uso di marmi e pietre naturali, pavimenti e rivestimenti, caminetti, fontane, panchine, ma anche cucine in muratura e bagni con mosaici e piatti doccia.
Materiali di pregio per rendere unico il tuo giardino.

**Distributore autorizzato "Rustici del Trusco"**

Via della Corona Australe, 3/5/7/9
Maccarese – Fiumicino (RM)
Tel. 06.6678245 – 06.6679004
www.ediliziasilvestri.com - info@ediliziasilvestri.com

Edilizia Silvestri

Baldestein

BENVENUTA ESTATE,
SPLENDE IL SOLE, SCEGLI DI...

# ...SPLENDERE ANCHE TU!

PRENOTA LA TUA
ESPERIENZA DI BELLEZZA
IN SALONE

Fregene, Viale Castellammare 35b
Tel. 06 31050708 - 348.4777068
www.baldestein.it

# Enoteca Fregene

*alla ricerca del gusto e della qualità*

## Un'estate da gustare




**l'aperitivo nella nostra piazzetta ogni giorno**

Oggettistica ARTICOLI DA REGALO

FREGENE - VIALE CASTELLAMMARE 36
ORARIO 9.30/13.30 - 16.30/22.30 - **TEL. 388 4430906**

# bondolfi café

Bar
pasticceria artigianale
gastronomia cocktails bar

## Accendiamo i motori e che l'estate abbia inizio!

Gelateria artigianale
***con materie prime di eccellenza***

Torte per cerimonie consegne a domicilio
dalla nostra pasticceria artigianale

**Aperitivo formula 2x1 bevi un calice e il secondo te lo offriamo noi**

Servizio consegna a domicilio anche ghiaccio alimentare
Chiamando 06/66562323 - Viale Castellammare, 42

dove **il gusto**
**comincia** dalla
**scelta**

BRACERIA·SPIEDINERIA
DO CARECA
STEAK
HOUSE

Viale di Porto, 726
Maccarese
389 464 8539

## Un caso da risolvere

Un piano straordinario per Fregene. È quello che ci vuole, perché è veramente un caso straordinario. Trentatré anni di Comune e pochissimi risultati. Un ritardo incredibile nelle opere di urbanizzazione, perché è sempre stata considerata una località privata. Ora bisogna trasformare le parole in fatti e rapidamente.
La Pineta è una delle prime cose da sistemare, facciamo questi dolorosi tagli in tutte le aree e poi ripiantumiamo, facendo manutenzione ordinaria e tenendo conto della cocciniglia, per vedere valorizzato quel parco unico nel Lazio, proprio al centro del paese.
Il ritorno della spiaggia è una bella notizia, l'arenile è un altro dei beni capitali di Fregene. Se la soluzione è la soffolta, bisogna correre e farla per tutto il resto del litorale. Anche la condotta di risalita è un'opera urgente, serve per rendere il mare pulito, terzo bene capitale, ma finora sono stati solo annunci, il cantiere non ha mai veramente aperto. Incidenti, bisogna prevenire, fare la segnaletica prima della stagione balneare e sistemare gli incroci più pericolosi.
La mancanza di acqua nelle case è una cosa seria, incompatibile con un'economia balneare basata sul turismo, anche qui bisogna intervenire e sul serio.
Intanto godiamoci l'altra acqua, quella del mare, la stagione balneare entra nel vivo, Fregene torna a esprimere la sua vocazione naturale. Godiamocela, per quanto sarà possibile.

*Fabrizio Monaco*

**Primo piano** 10
Una delibera per il rilancio

**Pineta** 12
Tagli, tutti e subito

**Erosione** 20
Il ritorno della sabbia

**Strade** 36
Stessa strada, stesso incidente

**Omicidi** 52
Il caso Fregene

**Vacanze** 94
Dove i Baby Club

**Memoria** 114
Al Villaggio Largo Jacques Sernas

**Anniversari** 116
Un libro per il centenario di Fregene

ANNO XXXVIII n° 320
Giugno 2025

**Direttore responsabile**
Fabrizio Monaco

**Fondatore**
Alberto Branchini

**Redazione**
Via Cervia, 60 - 00054 Fregene
tel e fax: 06.665.60.329
www.fregeneonline.com
e-mail: media.press@virgilio.it

**Hanno collaborato**
Matteo Bandiera
Alessandra Benadusi
Francesco Camillo
Andrea Corona
Lorenzo D'Angelantonio
Aldo Ferretti
Fabio Leonardi
Elisabetta Marini
Rosangela Mollica
Gianmarco Papi
Chiara Russo
Marco Traverso

**Pubblicità**
Media Press
Via Cervia, 60
00054 Fregene (Rm)
tel. 06.665.60.329
e-mail: media.press@virgilio.it

**Progetto grafico**
Stefano Castiglionesi
cscomfregene@gmail.com

**Impaginazione**
Stefano Castiglionesi

**Stampa**
Das Print Srl
Via Oreste Ranelletti, 8
00166 Roma
tel. 06.66181808

Negli articoli firmati gli autori esprimono la propria opinione, che può non coincidere con quella della direzione del giornale. l'invio di fotografie alla redazione ne autorizza la pubblicazione; articoli e fotografie inviate non verranno restituite.

Autorizz.del Tribunale di Roma
n. 302 del 8-6-1988
Finito di stampare 8/6/2025

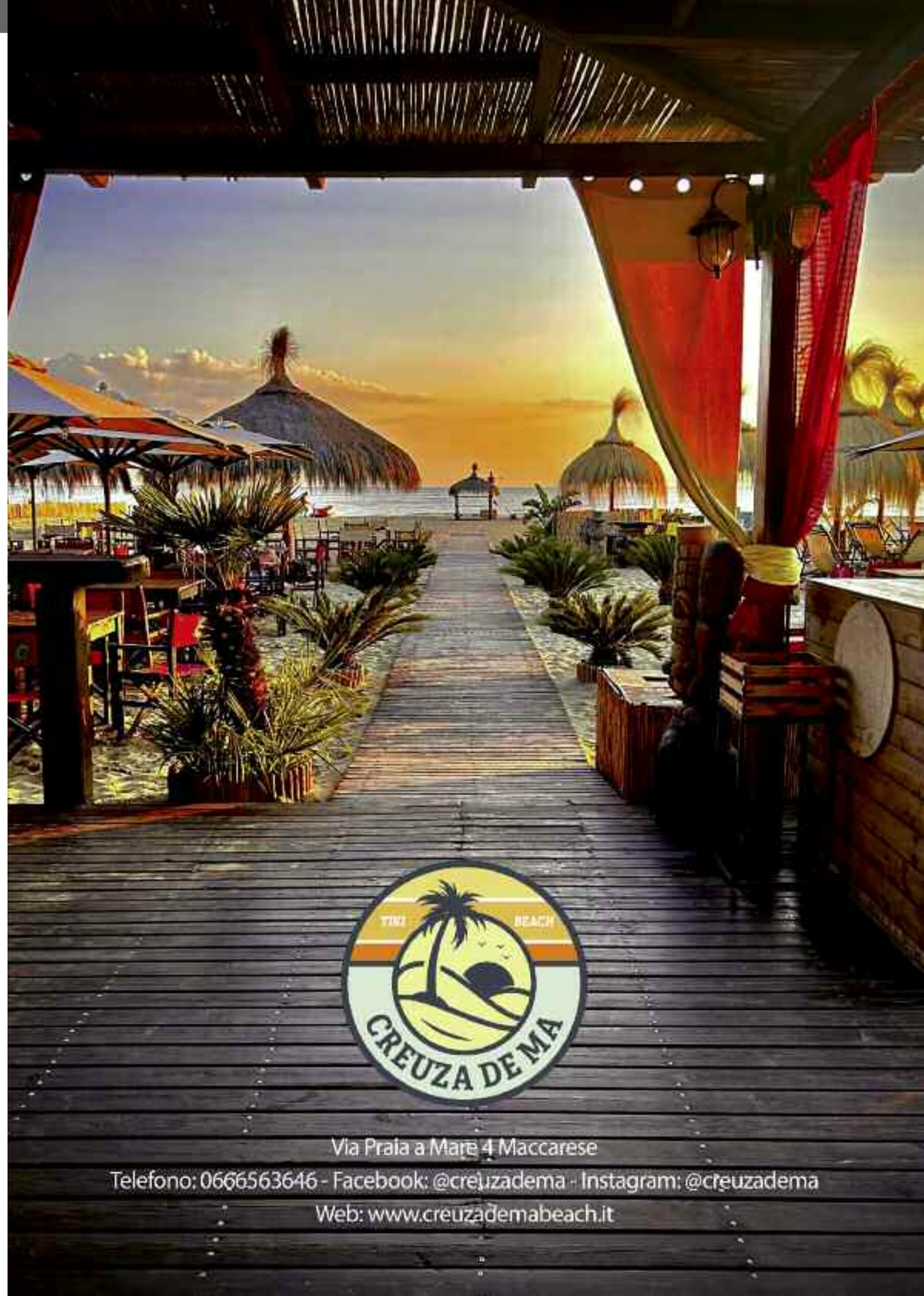
**Primo piano**
Ci sarebbe stato un primo incontro, convocato dal sindaco con tutti dirigenti, per avviare un programma di interventi di rilancio e sviluppo generale della località

di Marco Traverso

# Il piano Salva Fregene

L'incontro ci sarebbe stato. Il sindaco Mario Baccini avrebbe convocato tutti i dirigenti dell'Amministrazione pubblica e tenuto una prima riunione su un piano straordinario per Fregene. L'obiettivo è quello di preparare un programma di interventi per sciogliere i nodi principali della località, colmare i ritardi della sua urbanizzazione e avviare un rilancio. "In questi primi due anni abbiamo dovuto risolvere una serie di problemi di organizzazione amministrativa – ha ripetuto più volte Baccini pubblicamente – come quello della Fiumicino Tributi, completamente risanata e l'assetto, dirigente compresi. Ora siamo pronti per ripartire, abbiamo davanti tre anni e vogliamo lasciare il segno in questo territorio".
Ad ogni dirigente è stato affidato il compito di preparare un dossier per la sua area di competenza, la somma delle proposte verrà inserita in un masterplan trasformato in una delibera quadro finale.
Prima di tutto si sarebbe parlato di fare una ricognizione sullo stato della Convenzione in atto con i Federici, capire quali sono i loro programmi di sviluppo edilizio finale, la Lente, via Agropoli e gli oneri che ancora devono essere trasformati in opere pubbliche, come viale Castellammare Sud, viale Viareggio e altro. E verificare in che modo in questi programmi si possa massimizzare l'interesse pubblico.
Nel piano c'è la riqualificazione del Villaggio dei Pescatori, la possibilità di allargare la strada e portarla a un doppio senso di circolazione e di trovare soluzioni per evitare il caos della viabilità che si genera soprattutto nel fine settimana. Per il lungomare la situazione delle aiuole, vedere come uniformarle e trasformarne alcune in spazi ludici e sportivi, skate park e altro. Piste ciclabili, accelerare su quelle di collegamento tra Focene, ora all'esterno dell'Oasi di Macchiagrande del WWF e Maccarese, direttissima a parte avviata, il percorso sull'Arrone. Per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, migliorare tutti i vecchi impianti obsoleti e intervenire dove manca da sempre. Come pure per il tema telecamere, ancora troppo indietro, si pensa a una nuova impostazione.
Si sarebbe parlato anche di Palafregene, vedere una forma di collaborazione tra pubblico e privato per avere finalmente una struttura degna, estate e inverno, dove svolgere manifestazioni. Polisportiva, chiudere la partita, avere dai Federici l'impianto senza abusi e occupazioni, per poter avviare un nuovo project di rilancio. Arredo urbano, nuove soluzioni, anche qui una collaborazione tra pubblico e privato capace di fare un salto di qualità.
Si sarebbe parlato anche della crisi economica, specie del momento di difficoltà delle attività commerciali. Allo studio agevolazioni per nuove aperture, incentivi, riduzione di imposte, in particolare per i giovani intenzionati ad avviare nuove società.
Sulla Pineta è emersa la volontà di sistemare tutte e tre le aree, completare la ricognizione degli agronomi e mettere in sicurezza tutte le alberature, ripiantumare e poi avviare un programma di riqualificazione degli arredi per valorizzare in pieno il sistema del verde. Si è parlato anche di sicurezza stradale, di ipotesi 30 Km/h, di fare nuove rotatorie alla fine di viale Castellammare Sud e all'incrocio con via della Veneziana angolo viale di Porto, di sistemare la segnaletica stradale obsoleta.
Infine i parcheggi di scambio, su viale della Pineta e anche in via della Veneziana, attuando poi un sistema incentivante per lasciare davvero le auto negli spazi e proseguire verso il mare non solo con Tpl ma anche con biciclette, risciò e piccole navette elettriche.
Per passare dai progetti alla realtà ora bisogna stringere, tre anni sembrano tanti, ma due sono passati molto velocemente e se si vogliono davvero ottenere risultati il piano deve diventare presto delibera approvata.





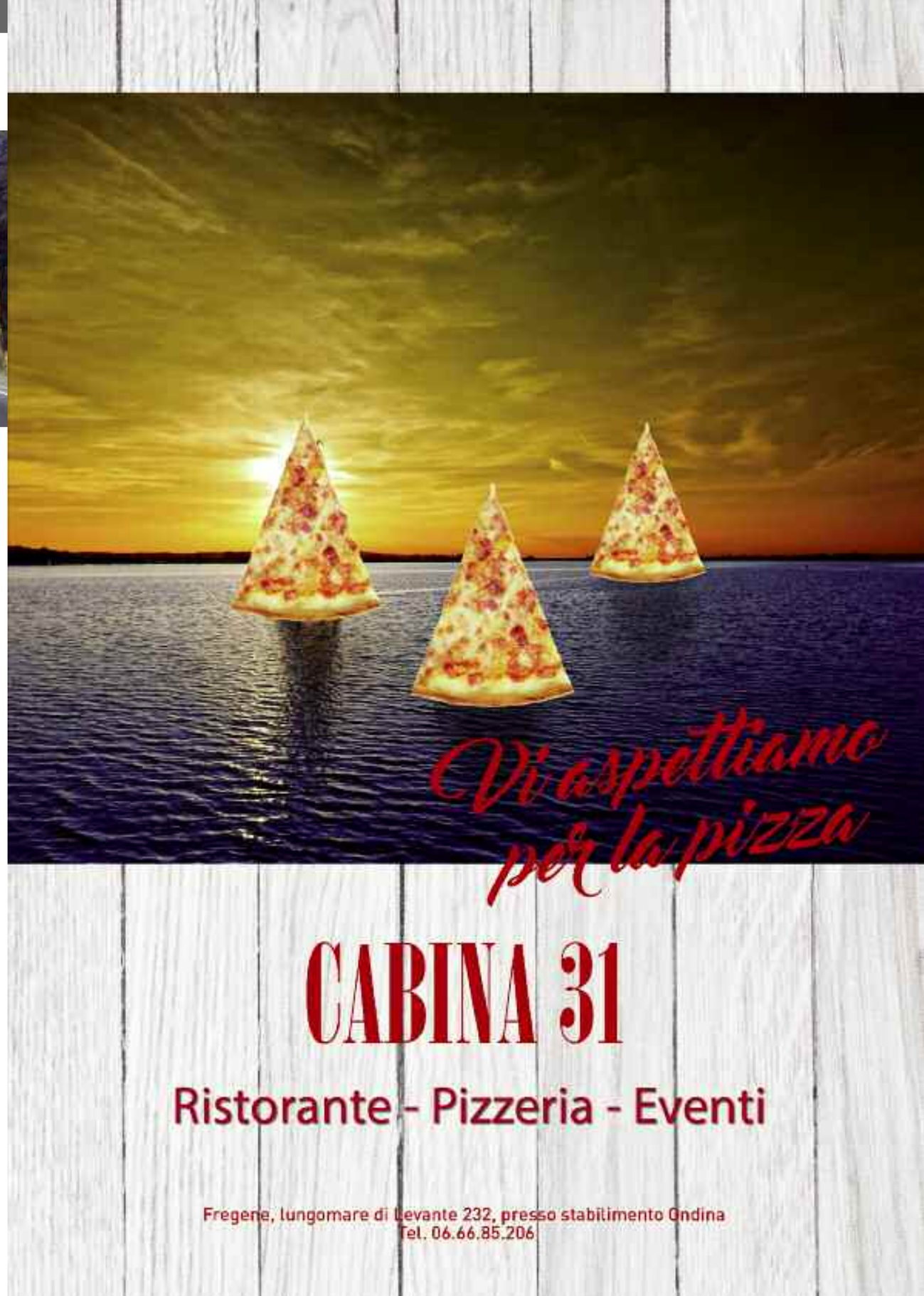
**Pineta**
Dopo i primi 32, decisi dall'ordinanza per somma urgenza, ora si procede anche con gli altri 89, inseriti nella lista di rischio estremo.
A fine estate le ripiantumazioni, poi la riqualificazione dell'area

di Andrea Corona

# Pini, aumentano i tagli

Verranno tagliati subito tutti i 121 pini pericolanti che si trovano nell'Area A della Pineta dedicata a Federico Fellini. Ai 32 iniziali, quelli più vicini alla recinzione e quindi alle strade, si sono aggiunti anche gli altri 89, presenti nella lista nera individuata dagli agronomi incaricati dal Comune della perizia.
Ricapitolando i fatti: con l'ordinanza n. 13 firmata il 2 maggio dal sindaco Mario Baccini, era stato deciso di far partire i lavori con "somma urgenza", senza attendere l'autorizzazione della Commissione Riserva, per "quelle alberature a rischio caduta più vicine alle strade". Questo anche in considerazione del crollo, avvenuto il 18 aprile, di uno dei pini presenti nella lista. E così il 5 maggio la ditta incaricata dei tagli, la società F.lli Mattiuzzo, ha iniziato le operazioni.
Nel frattempo sono arrivate le autorizzazioni richieste alla Commissione Riserva per rimuovere anche gli altri esemplari di Pinus Pinea, quelli non rientranti nel "rischio imminente" della somma urgenza, ma comunque sempre pericolosi per l'incolumità pubblica.
Tutto è cominciato con la perizia, commissionata dall'Amministrazione comunale, per valutare la reale situazione della Pineta di Fregene. Si è partiti dall'Area A, quella centrale, affidando l'incarico agli agronomi, Mauro Uniformi, presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali (Conaf) e Riccardo Barrale. Entrambi hanno spiegato come la maggior parte dei 709 alberi dell'Area Fellini si trovi nella "fase senescente della loro vita, con piante che superano i 30 metri di altezza e mostrano segni di debolezza strutturale".
Di questi 121 sono quelli da rimuovere subito e poi ripiantumare, classificati nella categoria più critica ed "estrema", la D, a causa di problematiche come carie nei tronchi e indebolimento determinato dalla cocciniglia. Altri 247 sono inquadrati nella classe di propensione del cedimento C/D, soggetti quindi a un rischio elevato di caduta, 247 nella classe C, moderata pericolosità e 94 nella classe B, con bassa propensione al cedimento.
I tagli con rimozione dei tronchi verranno completati per la fine di giugno, al massimo per la prima settimana di luglio, poi bisognerà lasciare spazio alla rassegna estiva che inizierà l'11 luglio. Nel frattempo verranno rimossi anche i vecchi tronchi caduti negli ultimi anni. Tra la fine dell'estate e l'autunno si comincerà a fare le ripiantumazioni, per ogni pianta tagliata ci sarà un nuovo esemplare e bisognerà fare attenzione nella scelta delle alberature, servono piante resistenti alla cocciniglia, come il pino di Aleppo, insieme ad altre specie della macchia mediterranea.
Dopo le ripiantumazioni si potrà procedere con la riqualificazione dell'Area A, già assegnata con bando.
"È necessario mettere in sicurezza l'area e garantire una manutenzione costante – ha ribadito il sindaco Mario Baccini – per questo intanto abbiamo dovuto sospendere il progetto di riqualificazione dell'Area Fellini, già affidato con procedura di gara. Ho anche dato disposizione di incaricare gli agronomi di censire anche le altre due Aree, la B e la C. La Pineta deve essere messa in sicurezza e curata con la massima attenzione".
Certo ora il panorama è drasticamente cambiato. Guardando la Pineta dall'incrocio con via Portovenere, davanti al Nucleo di Cure Primarie, il viale sembra un altro. La mancanza dei pini secolari ha modificato completamente l'immagine dell'area, così come eravamo abituati a vederla negli ultimi decenni. C'è da sperare che i pini senescenti sacrificati possano lasciare spazio a quelli più giovani e ad altrettanti nuovi esemplari. E che come capita in natura, il ricambio garantisca la continuità e la bellezza del paesaggio, così rapidamente modificato dopo troppi anni di degrado e di abbandono.





**Parassiti**

La cocciniglia, dopo una partenza anticipata a marzo, ha avuto una lunga pausa fino a giugno. Colpito anche il pino davanti alla chiesa di San Giorgio a Maccarese, ormai secco

di Fabio Leonardi

# Gocce avvelenate

Nei primi giorni di marzo a Fregene, in concomitanza con temperature superiori alla media stagionale, le “gocce” hanno cominciato a cadere. Nei giardini delle abitazioni, sulle strade, lungo i marciapiedi, ovunque fosse presente un pino di media grandezza. Era il segnale generale, la cocciniglia tartaruga aveva ripreso la sua attività.
I più previdenti, non molti per la verità, hanno iniziato a chiamare i loro giardinieri di fiducia per farsi fare il trattamento, ovvero l’endoterapia, l’unica consentita dalla legge per limitare l’azione di questo parassita alieno.
Arrivato a Fregene nell’ottobre del 2020, in concomitanza con il convegno tenuto dalla Pro Loco “Pine Aid”. Perché sono stati propri gli agronomi presenti ad accorgersi che la Toumeyella parvicornis, era sbarcata anche nel centro balneare.
In Italia c’è dal 2015, poi si è propagata prima in tutte le pinete della Campania facendo danni irreparabili, quindi in altre regioni. Come il punteruolo rosso con le palme, ha già cancellato tante pinete.
A Fregene il parassita ha avuto vita facile, gli alberi erano in uno stato generale di degrado, provati da altri temibili parassiti, come l’armillaria che intacca gli apparati radicali e il Tomicus destruens, demolitore dei tronchi. Ma nessuno letale come la cocciniglia tartaruga che si nutre della loro linfa.
“Si tratta di un insetto proveniente dagli Stati Uniti e dal Canada – precisa Amadio Lancia del servizio fitosanitario regionale – dal 2019 è in forte espansione nella capitale. È difficile da contrastare per la sua prolificità, da noi riesce in un solo anno ad arrivare a 3, addirittura 4 generazioni. E una sola femmina è capace di produrre anche 700 uova, un numero enorme, in poco tempo le piante sono invase da milioni di esemplari. Altra loro particolarità è quella di propagarsi facilmente, con il vento anche a distanza di 5 chilometri, arrivano ovunque. Gli effetti sui pini sono rapidi, ingiallimento degli aghi, disseccamento dei rametti, poi sulle piante compare la loro melata sulla quale si sviluppano funghi che producono l’annerimento degli alberi fino a provocare la loro morte”. La melata, la prova dell’esistenza in vita del parassita e della sua irrefrenabile attività ai danni dei pini.
E se a Fregene marzo le “gocce” erano ripartite, qualche settimana dopo, all’improvviso, sono sparite. Una sorpresa perché in genere una volta che si mettono in movimento, continuano per tutta l’estate, senza sosta.
La speranza era che magari fosse arrivato un antagonista capace almeno di far loro saltare una generazione. L’illusione è durata fino ai primi giorni di giugno, il 6 per alcuni, quando la temperatura è risalita le “gocce” sono tornate. E ora l’unica cosa da fare è l’endoterapia, sperando che riesca per qualche mese a proteggere i pini.
Dopo quelli davanti alla chiesa di Fregene, tutti abbattuti, anche a Maccarese la cocciniglia ha fatto le sue vittime in aree in qualche modo iconiche. Davanti alla chiesa di San Giorgio un bel pino è ormai quasi del tutto secco. La Toumeyella parvicornis, tra sacro e profano, non fa distinzioni.

**Estate**
Una movida ristretta. Ogni evento sopra le 200 persone va autorizzato con richiesta presentata un mese prima. Mai di sabato e festivi e in contemporanea per la stessa località

di Marco Traverso

# Feste in spiaggia, le regole

Torna la musica in spiaggia ma senza più malamovida. La nuova ordinanza firmata dal sindaco Mario Baccini cambia le regole. Nei chioschi e negli stabilimenti di Fregene, Maccarese, Fiumicino, Focene e Passoscuro, potranno tornare le feste ma senza più i grandi numeri di inizio stagione. Ogni evento sopra le 200 persone deve essere autorizzato con richiesta presentata almeno 30 giorni prima e si potrà svolgere solo dal lunedì al venerdì. Perché il sabato, la domenica e i festivi, giorni preferiti per i Dj set, è vietato "organizzare eventi tra le 18.00 e le 23.00", esclusi quelli privati o aziendali. La Commissione di Vigilanza, dopo il sopralluogo, deciderà, caso per caso, il numero massimo delle persone autorizzabili e comunque gli eventi non potranno mai essere concomitanti in ciascuna località balneare. Inoltre, potranno essere autorizzati solo i concessionari che sottoscrivono il "Protocollo d'Intesa" di prevenzione promosso dalla Questura di Roma. Eventi a parte, la musica in spiaggia sarà consentita dopo le 18.00, durante aperitivi, feste di compleanno, matrimoni, tutti i giorni della settimana.
"Abbiamo accolto la disponibilità dei balneari a lavorare in sinergia con l'Amministrazione – dichiara il sindaco Baccini – La tutela della qualità della vita dei residenti, la sicurezza e la promozione del turismo possono e devono coesistere. Questa ordinanza rappresenta un patto di responsabilità reciproca".
Il Comune e le associazioni istituiranno un Tavolo tecnico congiunto per monitorare e coordinare le attività per la stagione in corso e ogni violazione delle misure imposte dall'ordinanza, potrà comportare la revoca o sospensione immediata delle autorizzazioni.
"Sicuramente alcuni concessionari non hanno rispettato le regole all'inizio della stagione – dichiara Alberto Cecere, presidente Federbalneari Fiumicino – ma non possiamo accettare che a pagare siano anche coloro che cercano di fare il proprio lavoro rispettando le norme. Il sindaco e l'Amministrazione comunale hanno comunque recepito in parte le nostre istanze, speriamo che dopo questa prima apertura si arrivi presto a una soluzione sostenibile e definitiva".
"Le violazioni sono state ripetute ed evidenti – dichiara il delegato comunale al Demanio Massimiliano Catini – questo è l'ultimo treno che passa, se qualcuno pensa di fare il furbo aggirando l'ordinanza e riproponendo feste con grande affluenza al di fuori delle regole, interverremo applicando il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, prima con la sospensione e poi con la revoca delle licenze".

# A Ostia riparte la musica

**Estate**
Il Campidoglio segue la linea Fiumicino, autorizzazioni sopra le 200 persone. Stretta anche sulle discoteche romane e controlli stringenti su tutte le feste abusive

di Paolo Emilio

Anche a Ostia si riaccende la musica dopo lo stop dello scorso anno. A fine maggio, infatti, in Campidoglio è stato siglato l'accordo con i balneari per l'organizzazione di dj set e serate musicali. L'idea è, ancora una volta, fare del mare di Roma, il punto di riferimento di questa estate ma con regole stringenti per evitare la malamovida.
"L'Amministrazione comunale – ha commentato l'assessore capitolino alla Cultura, Massimiliano Smeriglio – a Ostia c'è e vuole migliorare la vita delle persone lì dove quelle persone vivono".
Ma cosa cambia per le serate in spiaggia? In qualche modo sembra che si sia seguita la "linea Fiumicino", perché le autorizzazioni temporanee al pubblico spettacolo prevedono la possibilità di organizzare dj set e anche serate di discoteca: per gli eventi con meno di 200 persone basterà una semplice comunicazione scia, sopra le 200 persone serviranno altri permessi.
Nel frattempo anche a Roma arriva la stretta sulle discoteche ed è caccia alle feste abusive. Dopo l'ultima, eclatante, chiusura disposta per 15 giorni allo storico Piper, il prefetto di Roma, Lamberto Giannini, rilancia sulla necessità di concordare un piano per la movida sicura alle porte dell'estate. Il Viminale punta al "rafforzamento delle misure per promuovere un circuito legale del divertimento, in vista della stagione estiva e della ripresa delle attività economiche e sociali, inclusi gli eventi di intrattenimento giovanile".
Occhi puntati in particolare sulle zone en plein air della movida: Trastevere, Corso Trieste, Ponte Milvio, Piazza Bologna, Ostiense, Testaccio, San Lorenzo, Portonaccio, Monti e Campo de' Fiori. Ma anche e soprattutto sul litorale: da Ostia a Fiumicino, da Fregene a Ladispoli. Qui le autorizzazioni ai locali (alcuni in trasferta dal Centro di Roma) sono temporanee e a questo qualsiasi attività di ballo sopra un certo numero di persone deve essere autorizzata, altrimenti è abusiva.
È già stato studiato il piano di prevenzione su strade e locali: vi saranno pattuglioni misti di agenti e carabinieri con polizia locale e stradale.

**Erosione**
Il 27 maggio il via ai lavori di protezione della costa con i fondi della Regione. Ora si attende la gara del secondo lotto della soffolta, cantiere previsto per l'inizio del 2026

di Andrea Corona

# Rio, arrivati gli scogli

Il 27 maggio sono iniziati i lavori di messa in sicurezza della spiaggia dello stabilimento il Rio, una delle più martoriate dall'avanzata del mare. Colpita in particolare perché si trova al confine della barriera soffolta di Fregene sud. Un intervento che si è concluso alla fine dell'estate del 2024.
Tutto ampiamente previsto, si sapeva, infatti, che l'erosione si sarebbe spostata immediatamente dopo la scogliera messa a protezione della costa. Rio e Marina Militare sono stati così tra i più colpiti. E in attesa della prossima soffolta, la Regione Lazio ha stanziato 150mila euro per il Comune di Fiumicino, anche per mettere in sicurezza le spiagge più colpite da questi effetti a catena.
"Parte di questi fondi sarà impiegata proprio per gli stabilimenti che si trovano in crisi per l'avanzata del mare e il gioco delle correnti – conferma il sindaco Mario Baccini – come il Rio di Fregene dove sono crollate delle strutture. Appena è arrivata la conferma della disponibilità dei finanziamenti regionali, abbiamo fatto partire l'intervento".
Per le nuove norme stabilite dalla Regione non si è potuto prolungare, come era inizialmente previsto, il pennello in mare. Gli scogli sono stati posizionati sulla riva ma comunque la situazione appare molto migliorata. Accanto, anche lo stabilimento della Marina Militare ha rafforzato la difesa delle cabine, con propri fondi ha fatto uno scavo sulla riva mettendo una lunga fila di scogli, poi ricoperti di sabbia, in modo da garantire una diga all'avanzata del mare.
Ovviamente tutti ora aspettano il secondo lotto della soffolta, perché anche dopo il Rio e la Marina Militare la spiaggia si è ridotta di molto. Basta vedere la situazione dell'Aeronautica, del Cocco Loco e degli altri a seguire in direzione nord.
"A gennaio 2026 inizieranno i lavori", ha conferma Giovanni Ottaviano, capo segreteria dell'assessore regionale alla Tutela del Territorio Fabrizio Ghera, durante l'assemblea che si è svolta al Sogno del Mare.
Dopo la realizzazione della prima scogliera lunga 825 metri, terminata a fine giugno del 2024, il nuovo tratto sarà lungo un chilometro. "L'intervento fa parte di un piano più ampio di difesa della costa regionale che inizieremo presto a illustrare – ha confermato l'assessore Ghera – per Fregene utilizzeremo i fondi europei, cinque milioni di euro da spendere entro dicembre 2026".
Il cronoprogramma ipotizzato nella assemblea dovrebbe essere questo: prima dell'estate la gara, poi l'affidamento entro la fine della stagione balneare, apertura cantiere gennaio del 2026, fine lavori entro il 2026".
La barriera soffolta avrà le stesse caratteristiche di quella precedente, sarà posizionata a cento metri dalla riva e a 50 centimetri sotto il pelo dell'acqua. Radicata a terra con pennelli principali perpendicolari alla barriera, emersi dalla riva per poi immergersi pian piano in mare fino ad arrivare alla quota della soffolta dopo circa 40 metri, con pennelli più piccoli di 30-40 metri trasversali all'interno per evitare che la sabbia possa spostarsi in senso longitudinale da uno stabilimento all'altro a causa del vento e delle correnti.

**Erosione**
A Fregene sud la sabbia è tornata nel perimetro della scogliera, dal Point Break al Saint Tropez, guadagnati in media 30 metri con punte di 50.
La soffolta funziona, ma per chi è rimasto fuori è un problema

di Fabrizio Monaco

# La spiaggia è rinata

A distanza di un anno ormai si può dire: la barriera soffolta sembra funzionare. Da quel giugno 2024, quando sono terminati i lavori di realizzazione della barriera, molte cose sono cambiate sulla costa di Fregene sud. Durante l'inverno, a causa delle mareggiate, con la burrasca che aveva riportato l'acqua davanti alle strutture, la situazione non era così chiara. Ma adesso, esattamente un anno dopo, all'interno degli 850 metri protetti dagli scogli, la spiaggia è tornata.
È impressionante passeggiare ora sulla riva dal Point Break fino al Saint Tropez, ricordando cosa era successo in ognuno degli stabilimenti colpiti dall'erosione. L'Arcobaleno, per esempio, era l'11 giugno del 2024 quando il mare aveva scavato sotto le cabine più avanzate facendole crollare. Da quel punto ora ci sono 50 metri di sabbia. Per non parlare della Vela, anche questo stabilimento ha guadagnato almeno 30 metri di arenile. E finalmente i gestori si godono il momento, perché i clienti possono tornare.
La Nave sembra essere tornata ai vecchi tempi, in spiaggia sono state messe più di cinque file di ombrelloni, in particolare nella parte nord ma anche in quella sud la sabbia aumenta ogni giorno. Il Point Break, il Tirreno, il Capri, il Saint Tropez, il Cigno, sembra veramente l'inizio di una nuova stagione.
Ovviamente il contrario avviene per chi non è nella soffolta, al di fuori della protezione, chi ha avuto i pennellini davanti, fuori comunque dalla barriera, un po' se la cava, come il Delfino e l'Ondina. Per gli altri non è semplice e comunque c'è sempre la paura che come il mare si muove possa entrare a caso in un punto della costa, arrivando molto all'interno e facendo grandi danni. Al momento, come si vede dalle foto aeree, la rientranza maggiore per il gioco delle correnti sembra averla proprio lo stabilimento della Marina Militare.
Importanti nel progetto di tutela della soffolta, sono anche i pennellini interni messi tra la scogliera esterna e la riva. Lunghi trenta, quaranta metri e messi trasversalmente, proprio per evitare che la sabbia possa scappare in via. E infatti rimane, alzando il fondale e provocando anche un piacevole effetto laguna davanti agli stabilimenti.
Che ora, dopo tanti anni di sofferenze si godono il momento. "Non ci sembra vero – dicono i fratelli Sequi che gestiscono la Nave – certe volte ci sembra di aver vissuto un lungo incubo, invece era tutta realtà".
Resta un problema da verificare, la capacità della soffolta di proteggere durante le mareggiate forti. Nell'ultimo inverno, incredibilmente, non ce ne sono state di così violente, speriamo che non succeda proprio d'estate. Ma intanto godiamoci il momento, la spiaggia di Fregene sud è rinata.

Singita
miracle beach

Singita Miracle Beach

CELEBRIAMO OGNI TRAMONTO

Sito: singita.it/fregene | Facebook: @singitabeach | Instagram: @singitamiraclebeach

**Iniziative**
Guardia Costiera e associazione Caffè Africa insieme nel progetto un “Un posto al sole”.
Un ombrellone e due lettini gratis per chi ha una disabilità grave

di Paolo Emilio

# Mare inclusivo

Per il secondo anno consecutivo, in concomitanza con l’avvio della stagione estiva la Guardia Costiera di Civitavecchia è al fianco dell’associazione Caffè Africa per sostenere il progetto “Un posto al sole”. L’iniziativa, giunta al sesto anno, offre alle persone con disabilità motoria e intellettiva grave la possibilità di poter usufruire di una postazione gratuita (un ombrellone e due lettini), tramite prenotazione telefonica, secondo i tempi e le modalità previsti da uno specifico regolamento.

La Direzione Marittima del Lazio attraverso i propri Comandi ha contribuito a diffondere sul territorio il contenuto dell’iniziativa che è stata accolta con sensibilità da molte strutture. Attraverso la mappa pubblicata sui social network e tramite la divulgazione tra le varie associazioni è possibile consultare l’elenco degli stabilimenti aderenti, che coprono il tratto di costa laziale che va da Pescia Romana sino a Gaeta. A Fregene aderisce il Singita (via Silvi Marina 223/A, tel. 06-61964921), mentre a Focene l’Arcobaleno (viale di Focene, tel. 349-6898598).
“Siamo lieti di constatare – dichiara il capitano di Vascello Michele Castaldo – che il numero degli stabilimenti aderenti all’iniziativa è aumentato rispetto al 2024, arrivando a 48 strutture, distribuite in 14 località. Anche la Regione Lazio ha valorizzato il progetto con il proprio patrocinio, auspichiamo che questa bellissima e meritevole iniziativa possa diffondersi sempre di più in futuro”.

**Balneazione**
Come sono disciplinati gli accessi per le persone e per gli animali, la tutela per i disabili e dove è autorizzato il kitesurf

di Paolo Emilio

# Mare, tutte le regole

Dallo scorso 17 maggio e fino al 21 settembre, le spiagge del Comune sono tornate ufficialmente a popolarsi: ha infatti preso il via la stagione balneare. E così entrano in vigore tutte le disposizioni pensate per garantire sicurezza, decoro e rispetto dell'ambiente. Innanzitutto, gli stabilimenti balneari saranno obbligati ad assicurare un servizio continuativo di assistenza e salvataggio, attivo tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00, grazie alla presenza di personale qualificato. Un presidio fondamentale per prevenire incidenti e assicurare un'esperienza serena a tutti i bagnanti. Ma non è tutto. I concessionari delle strutture balneari dovranno mantenere in perfette condizioni sia le aree in concessione che lo specchio d'acqua antistante, assicurando al tempo stesso il libero accesso alla battigia anche attraverso i varchi degli stabilimenti. Un'attenzione particolare è stata riservata all'accessibilità. Gli stabilimenti, infatti, dovranno garantire la fruibilità delle spiagge anche alle persone con disabilità, riservando almeno un ombrellone nelle prime file e dotandolo di pedane idonee e lettini rialzati, per facilitarne l'utilizzo.

Grande attenzione, anche quest'anno, al tema della presenza degli animali in spiaggia. Durante l'orario di balneazione, non è consentito portare cani o altri animali sull'arenile, nemmeno se dotati di guinzaglio o museruola. Fanno eccezione soltanto le unità cinofile di salvataggio, i cani da guardiania nelle ore di chiusura al pubblico degli stabilimenti, gli animali in dotazione alle forze dell'ordine durante il servizio e i cani guida per persone con disabilità. In tutti questi casi, resta comunque l'obbligo di tenere gli animali al guinzaglio e avere con sé la museruola.

L'accesso ai cani è invece consentito, senza limitazioni orarie, nel tratto di spiaggia di Passoscuro (denominato "Zona 1"), esteso per circa 200 metri tra l'area destinata al kitesurf e la concessione dell'Ospedale Bambino Gesù, salvo eventuali restrizioni nel periodo compreso tra aprile e luglio. Inoltre, nelle aree di somministrazione autorizzate, i titolari degli stabilimenti possono scegliere di accogliere gli animali da compagnia, a condizione che siano allestite aree idonee per garantire il benessere degli animali e la possibilità di accesso a uno specchio d'acqua dedicato alla loro balneazione. Comunque l'accesso ai cani è consentito ovunque solo nelle spiagge libere ma fino alle 8.30 e dopo le 19.00.

Confermata anche per il 2025 la presenza di una spiaggia naturista comunale, situata tra Fiumicino e Focene, per un'estensione di circa 600 metri. Si tratta della cosiddetta "Zona 2", un'area protetta alle spalle della pineta di via Coccia di Morto, compresa tra via del Pesce Luna e un tratto 200 metri a sud rispetto alla spiaggia antistante il radar aeroportuale.

Per quanto riguarda il kitesurf, l'attività è consentita esclusivamente in sette aree specifiche del litorale, debitamente individuate e segnalate. Si tratta di zone delimitate e autorizzate per garantire la sicurezza dei praticanti e degli altri bagnanti: a sud della foce del fosso Cupino, tra Passoscuro e Palidoro, tra gli stabilimenti "Rambla" e "Bau-Beach", tra Fregene e Maccarese, tra Fregene e Focene, tra Focene e Fregene e, infine, nella zona denominata "Pesce Luna".

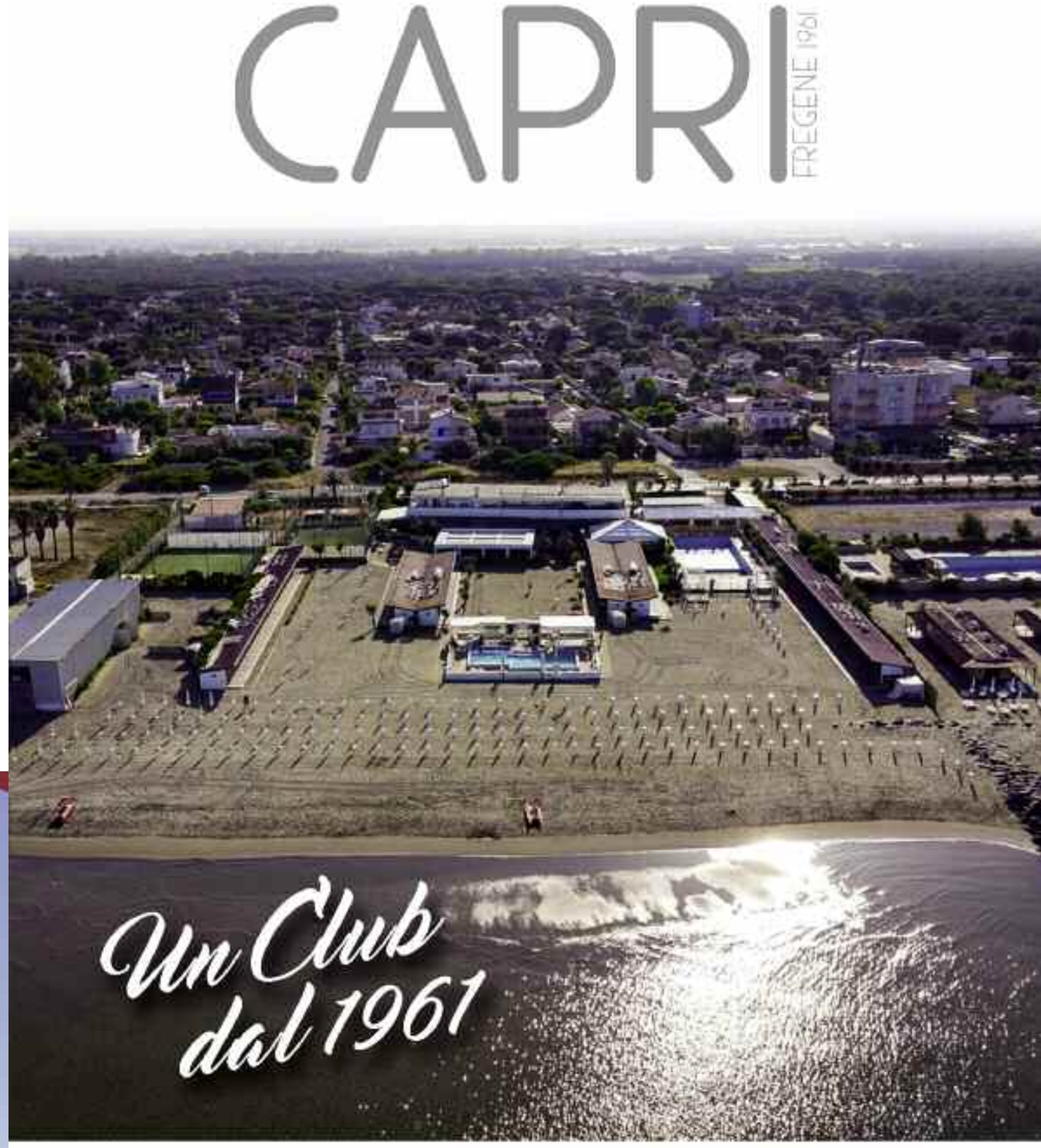
Il Comune ricorda a tutti l'importanza di rispettare le regole e di vivere le spiagge con senso civico e responsabilità, per permettere a tutti di godere di un'estate serena, sicura e nel pieno rispetto dell'ambiente.

**Inquinamento**
La data di riapertura del cantiere non è stata ancora ufficializzata. Sciolto il nodo del passaggio dell'impianto nei terreni della Maccarese, non ci sono più ostacoli per partire con l'opera

di Andrea Corona

# Condotta, in attesa dei lavori

L'accordo è stato trovato il 2 aprile scorso, ora si aspetta la data di inizio lavori. Per la condotta di risalita dovrebbe essere finito il tempo dei rinvii, ormai il quadro è chiaro. Con il protocollo di intesa siglato la Maccarese ha dato il proprio assenso alla costituzione della servitù di passaggio a titolo gratuito sui suoi terreni per permettere alla condotta, lunga circa cinque chilometri, di svolgere la sua funzione. Un'intesa mediata dal sindaco Mario Baccini, alla presenza del direttore del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Andrea Renna, che avrà la gestione dell'impianto.
"Siamo lieti di collaborare con l'Amministrazione comunale e il Consorzio di Bonifica Litorale Nord – aveva commentato l'Ad della Maccarese Claudio Destro, al termine dell'accordo siglato in Comune – abbiamo sempre ritenuto prioritaria la tutela del territorio e questa iniziativa lo conferma. La nostra disponibilità è un contributo concreto al benessere della comunità".
Soddisfatto anche il sindaco Mario Baccini che attraverso l'intesa potrà mettere in atto una gestione più sostenibile delle risorse idriche locali: "L'Amministrazione comunale – ha commentato Baccini – condivide e promuove la realizzazione di soluzioni sostenibili che puntano a migliorare e riqualificare il territorio di Fregene e Maccarese".
Per quanto riguarda i lavori, i dirigenti comunali si sono già incontrati con i rappresentanti del Gruppo Federici, a cui spetta la realizzazione dell'opera, per avere il cronoprogramma, anche se a fine maggio una data precisa non era ancora stata ufficializzata. Sono due i lotti previsti dei lavori, l'A è il potenziamento dell'impianto idrovoro dello Stagno di Focene, finanziato dalla Regione Lazio per 300mila euro e con 100mila dal Comune di Fiumicino. Lavori affidati dal Consorzio di Bonifica alla Costruzioni Generali Ronconi Srl. Quello B è la realizzazione della condotta interrata che andrà dallo Stagno di Focene al Canale delle Acque alte di Maccarese, a cura del Gruppo Federici per una spesa di circa 2 milioni di euro a carico della stessa società.
Ma perché è così importante questa condotta per l'inquinamento marino del mare di Fregene, Focene e Maccarese?
Perché la condotta "Leonardo Rotundi", l'ingegnere scomparso che l'ha ideata, è davvero risolutiva: "Attraverso la condotta interrata per cinque chilometri – spiegava lo stesso Rotundi – che dall'impianto di sollevamento di Focene del Consorzio arriva fino a quello di Sant'Antonio a Maccarese, non ci sarà più bisogno di scaricare in mare tutta quella massa di acqua presente nei canali. La foce dello Stagno di Focene verrà chiusa durante l'estate eliminando in questo modo la fonte principale di inquinamento, così come è stato comprovato dagli studi del Cnr sull'ecosistema della foce del Tevere". A patto che i lavori inizino, prima o poi.



**Mobilità**

Area pulita dalla vegetazione ma il progetto non può ancora partire, parte di quello spazio verrà utilizzato per il sistema antincendio della Pineta che deve andare a bando

di Andrea Corona

# In attesa del parcheggio di scambio

L'idea resta, ma l'area non è del tutto disponibile. L'Amministrazione comunale intende sempre incentivare l'uso dei mezzi pubblici per arrivare sulle spiagge lungo i 24 chilometri di costa del litorale. Il "Piano estivo del trasporto pubblico", non è un progetto archiviato, ma lo spazio individuato, tra via Agropoli e il viale della Pineta, non è per il momento utilizzabile. "In una parte di quell'area deve essere fatta un'opera importante – spiega il vicesindaco Giovanna Onorati – l'installazione di un gruppo di pressurizzazione e una rete di distribuzione dell'acqua con idranti, a protezione dell'area boscata. C'è da completare la procedura autorizzativa e il bando di gara, quindi fino a che non avremo definito questi passaggi non potremo avviare il progetto. Intanto abbiamo fatto pulire dalla vegetazione lo spazio, vedremo in che tempi il sistema antincendio verrà realizzato".

"I parcheggi di scambio – spiega il sindaco Mario Baccini – servono per fare in modo che le auto vengano lasciate in aree vicine. Da lì si prosegue con navette pubbliche, utilizzeremo anche dei cartelli luminosi per avvisare i turisti nel momento in cui non ci sono più stalli liberi in riva al mare. La sicurezza è la nostra priorità e non possiamo rischiare che un'ambulanza non riesca ad arrivare in spiaggia perché le auto non lasciano spazi sufficienti su strade e lungomare. A Fregene è stata scelta quell'area all'ingresso, proprio davanti alla pineta secolare. È nostra intenzione collegarlo sia agli autobus che alle biciclette per incentivare sistemi alternativi di mobilità in sintonia con la rete locale delle ciclabili che arriva fino al mare e con quella che è da sempre una prerogativa del centro balneare".

Bisogna ricordare che, durante l'Amministrazione guidata da Giancarlo Bozzetto nell'estate del 2000, la Giunta comunale provò a creare uno spazio simile. Si entrava da via Agropoli e si lasciava l'auto sullo sterrato per poi proseguire con gli autobus verso il mare.

"Fu un fallimento totale – ricorda Franco Travaglini, presidente di Marina di Fregene – non si fermava nessuno, tutti volevano arrivare come oggi con l'auto davanti allo stabilimento preferito. Non sarà facile riuscirci, a distanza di 25 anni mi sembra che le abitudini degli automobilisti non siano cambiate. O li costringiamo in qualche modo a fermarsi o altrimenti la vedo dura".

Anche la Giunta Montino nel 2014 aveva provato a realizzare un progetto simile, un parcheggio di scambio nella zona della Torre di Maccarese. L'area era quella entrando da via Jesolo in viale Tirrenia, subito a destra, molto prima della Torre. Da lì, lasciate le auto, sarebbero partite le navette messe a disposizione dalle strutture balneari del Villaggio dei Pescatori. Ma poi i vincoli della Riserva e le difficoltà incontrate fecero desistere l'Amministrazione.

# Ponte Ceci, pronto a novembre

**Lavori**
Il primo lotto concluso dopo l'estate, poi partirà il secondo che prevede anche la nuova ciclabile fino a via dell'Olivetello

di Paolo Emilio

I lavori per la realizzazione del nuovo Ponte Ceci stanno procedendo a pieno ritmo, alla fine sarà un passo importante per un'infrastruttura cruciale per la viabilità locale. In questa fase iniziale, gli operai sono impegnati nelle operazioni di preparazione per la successiva fase di ristrutturazione e ampliamento dell'impalcato. Il nuovo ponte, una volta ultimato, si estenderà per ben 18 metri, rappresentando un significativo miglioramento rispetto alla struttura preesistente.
Giovanna Onorati, assessore ai Lavori pubblici, ha ribadito l'importanza strategica del progetto, evidenziando le caratteristiche che lo renderanno un'infrastruttura all'avanguardia. "Il nuovo Ponte Ceci – dice Onorati – sarà dotato di due corsie, ciascuna larga 3,5 metri, garantendo così un flusso veicolare più scorrevole e sicuro. A completare la struttura, un marciapiede pedonale su un lato e una pista ciclabile sull'altro, promuovendo una mobilità sostenibile e accessibile a tutti".
Le novità non si fermano qui. "Una delle caratteristiche più rilevanti del nuovo ponte – ha aggiunto Onorati – è la sua portata di 300 quintali. Questo permetterà, come espressamente richiesto dalla Prefettura, il transito dei mezzi di soccorso in caso di incendio o incidenti aeroportuali, rafforzando in maniera significativa la sicurezza del territorio circostante". Il progetto è stato suddiviso in due lotti distinti, con l'obiettivo di garantire una progressione rapida e senza interruzioni. Il primo lotto dei lavori, che include la realizzazione della rotatoria su via delle Idrovore, dovrebbe essere ultimato entro la fine di novembre. La nuova rotatoria sarà fondamentale per migliorare la fluidità del traffico in un punto strategico della rete viaria.
Nel frattempo, l'Amministrazione comunale sta lavorando per assicurare che, una volta concluso il primo lotto, si possa passare immediatamente al secondo, senza alcuna pausa temporale. Un approccio mirato a ottimizzare i tempi, dettato dalla volontà di consegnare l'opera alla cittadinanza nel minor tempo possibile, riducendo al minimo i disagi per i residenti.
Il secondo lotto dei lavori, altrettanto importante, prevede la realizzazione della pista ciclabile che si estenderà per un chilometro fino alla rotatoria di via dell'Olivetello.



SOZZI UMBERTO
Officina meccanica dal 1986
Impianti GPL
Installazione e
Revisione
Servizio montaggio
pneumatici
Igenizzazione veicolo
Via della Muratella Nuova 68-70
Fiumicino - Loc. Maccarese
Tel. 06 66 78 717
officinasozzi@outlook.it
OFFICINA SOZZI DAL 1986
BOSCH
Automotive
Injection System
Servizio autorizzato BOSCH
Ricarica aria condizionata
Si eseguono tagliandi
di tutte le marche

# FRUTTERIA

# il Chiosco

*Qualità e freschezza*

## L'Angolo di Loretta

**Vasto assortimento di frutta secca e disidratata**

**Forniture per**
**RISTORANTI**
**ALBERGHI**
**STABILIMENTI**

**CONSEGNE A DOMICILIO**

**VINI SFUSI**
**DI QUALITA'**

Via Cervia, 27
Tel. 06.66564856
frutteriailchiosco@libero.it
Antonio 339.2760723
Renzo 338.1270940

**Strade**
Domenica 2 giugno all'incrocio tra viale Viareggio e via la Plaia un'auto investe una donna con bambino sul passeggino.
La domenica dopo, sempre in quel punto, altro incidente.
L'anomalia, segnaletica a parte, sono anche le auto parcheggiate fisse sui marciapiedi

di Andrea Corona

# Tragedia sfiorata

Momenti di grande apprensione all'incrocio tra viale Viareggio e via La Plaia. Intorno alle 16.00 del 2 giugno c'è stato un incidente che ha coinvolto due auto, una Minicar non si sarebbe fermata all'incrocio finendo contro un'altra auto, una Clio.
La prima nella carambola ha cambiato direzione finendo verso una madre che spingeva il passeggino dentro al quale c'era un bambino di pochi mesi. La donna è stata investita ma è riuscita a evitare il peggio al bambino, spingendo il passeggino avanti poco prima che arrivasse l'auto.
Temendo il peggio, sul posto sono arrivate diverse auto dei Carabinieri, una della Polizia Locale, un'ambulanza, un'automedica per il trasporto del plasma e una eliambulanza atterrata davanti allo stabilimento Riviera sul Lungomare.
All'interno dell'ambulanza si sentivano le grida della donna, che poi è stata trasferita sull'eliambulanza e portata all'ospedale San Camillo in codice rosso. Aveva ferite lacero contuse, in particolare un taglio su un braccio, e un trauma addominale, sul lato sinistro dell'addome. Il giorno dopo arrivava la buona notizia, la donna non era in pericolo di vita, trenta giorni di prognosi per fratture e contusioni.
L'anomalia, stato della segnaletica stradale a parte, quella orizzontale in quel punto è decisamente sbiadita, sono anche le auto parcheggiate sui marciapiedi di viale Viareggio, come di viale Castellammare sud. In questo modo i pedoni sono costretti a camminare in mezzo alla strada diventando bersagli delle auto in corsa con gli incidenti che vengono favoriti dalla mancanza di visibilità agli incroci perché le auto in sosta diminuiscono drasticamente la visuale del passaggio.
"Se cera qualcuno in bicicletta o sul marciapiede, piangevamo un morto – scrive all'Assessorato ai Lavori pubblici David Apolloni – La segnaletica orizzontale non è visibile e va rifatta, in questo caso c'era un segnale spostato. Molte di Fregene non rispettano il codice della strada, abbiamo strade dove i segnali sono coperti da anni dagli alberi. Si deve fare un'ordinanza immediata con la quale iniziate a cambiare la segnaletica di viale Viareggio e viale Nettuno mettendo a tutti gli incroci gli stop ed eliminando i dare la precedenza. Gli incidenti avvengono sempre agli stessi incroci, possiamo dirvi le date, cioè i festivi e anche gli orari. Non ho avuto il piacere di vedere mai un vigile con un telelaser a Fregene, dovete fare la zona 30/km/h abbiamo i bambini che vanno in bicicletta. Non potete più rimanere inerti perché è assurdo che dobbiamo rischiare la vita ogni giorno perché non volete investire 30/40mila euro in sicurezza a Fregene".
La situazione, divenuta insostenibile, è palesemente riconducibile a una cronica assenza di manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale – dichiara Massimiliano Graux, membro della Federazione Provinciale di Roma di Fratelli d'Italia – in diverse aree della cittadina risulta gravemente deteriorata o addirittura inesistente da oltre un decennio. Si stima che da circa dodici anni non vengano effettuati interventi significativi in tal senso, rendendo le nostre strade pericolose e non conformi agli standard minimi di sicurezza. A peggiorare il quadro, c'è la presenza di parcheggi selvaggi sui marciapiedi e a ridosso degli incroci, che limitano drasticamente la visibilità e costringono pedoni e automobilisti a manovre pericolose, aggravando ulteriormente il rischio di collisioni. Di fronte a questa emergenza chiedo la convocazione di una Commissione Consiliare che dovrà effettuare sopralluoghi urgenti nelle aree più critiche di Fregene".

# Non c'è peggior sordo...

Chiesto un Consiglio comunale straordinario per trattare subito il tema della sicurezza stradale, "evitando di mettere a rischio la vita di altre persone"

di Piero Strocchi, presidente associazione Autonomia da Fiumicino

Da anni Fregene è teatro di incidenti che, dato il loro ripetersi, stanno diventando una costante pericolosissima per la cittadinanza e per i "pendolari romani della spiaggia e dei ristoranti" nei pomeriggi di fine settimana e festivi, quando numerosissimi fanno il proprio rientro a casa – prevalentemente a Roma ma non solo – dopo una giornata di sole, e una buona mangiata e bevuta. L'ultimo grave incidente a Fregene, di qualche giorno fa, si è verificato il 2 giugno a un incrocio con viale Viareggio: una carambola di macchine ha provocato l'investimento di una donna che stava passeggiando sul marciapiede con il proprio bimbo in carrozzina. La donna è rimasta gravemente ferita in conseguenza della carambola e in eliambulanza è stata portata in ospedale, con una prognosi riservata di 30 giorni. Il bimbo è salvo per miracolo, grazie alla lucidità e alla tempestività della mamma, che è riuscita ad allontanare la carrozzina dal punto in cui si stava verificando il gravissimo impatto. Questo incidente ha scosso non poco una cittadinanza pur molto pigra, che spesso appare indifferente quasi a tutto, e ha posto nuovamente all'evidenza, altri incidenti pericolosi, verificatisi agli stessi incroci, una settimana dopo se ne è verificato un altro sempre in viale Viareggio, o in prossimità di altri incroci, negli anni. Gli amministratori anch'essi sembrano "pigri e indifferenti forse ancor più della cittadinanza", e quindi né intervengono, né cercano soluzioni efficaci, né ascoltano suggerimenti da nessuno, neanche dalla nostra associazione: la solita visibile e fastidiosa arroganza che si manifesta evidente con il restare "sordi, ignavi e indifferenti". E che non ci vengano a dire che tanti, forse troppi, guidano con estrema imprudenza, perché questo già lo si sa. Piuttosto un detto latino tradotto suona così: "Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire".
L'associazione Autonomia da Fiumicino chiede l'immediata convocazione di un Consiglio comunale straordinario per trattare subito il tema della sicurezza stradale, evitando di mettere a rischio la vita di altre persone, e attuare soluzioni efficaci e concrete: parimenti chiede l'apertura di un "tavolo di confronto permanente" con l'Amministrazione di Fiumicino, e ancora si riserva di valutare se aggiornare o meno un precedente esposto già inviato in Procura nel mese di novembre 2022 proprio sulla sicurezza stradale: non si tratterebbe di una buona pubblicità per l'Amministrazione di Fiumicino, "già attenzionata e magari attenzionabile" per altre motivazioni.
Il nostro è un invito alla politica a non voltarsi dalla parte opposta ancora una volta, facendo finta di niente: verrà ascoltata l'associazione Autonomia da Fiumicino da Fiumicino? Oppure si resterà inattivi ancora ad attendere per davvero quel morto che nessuno si augura? Poi i responsabili saranno indagati e staremo a vedere a quel punto. Non sarebbe meglio intervenire prima piuttosto?

**Civiltà**

Dopo le prime inaugurate il 7 aprile durante “Legalmente Marciando” alla presenza di Don Antonio Coluccia, continua la marcia della civiltà con nuove donazioni

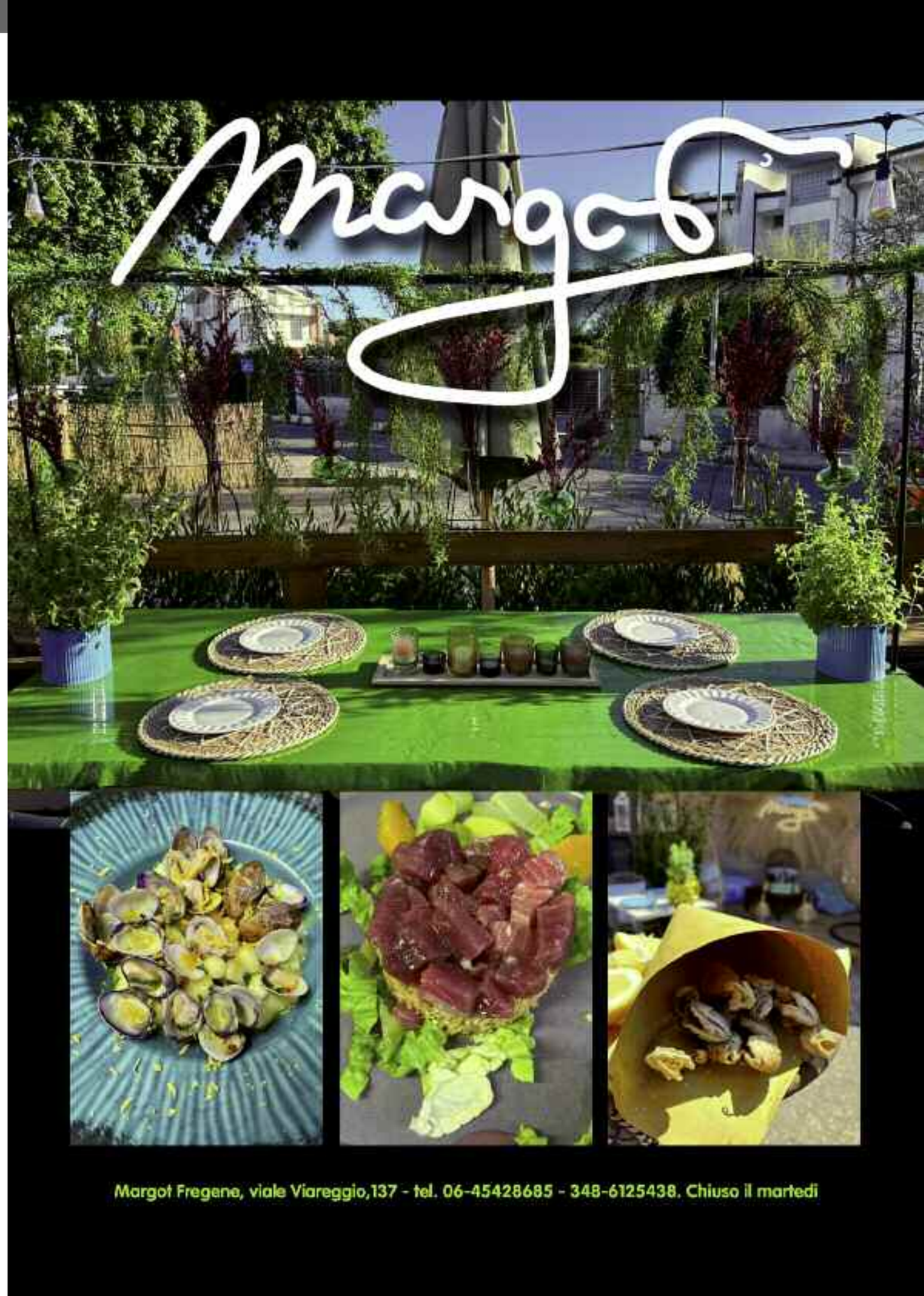
di Alberto Sestante

# Donate altre 9 panchine

Verranno posizionate e messe a disposizione della cittadinanza nei prossimi giorni altre nove 9 panchine donate da alcune attività commerciali. Si andranno ad aggiungere alle altre 6 donate in occasione della “Marcia della legalità” che si è svolta nel nostro centro balneare il 7 aprile scorso, alla presenza di Don Antonio Coluccia, le scuole e tutte le istituzioni locali. Sulle panchine è stata posizionata una targa con alcune frasi che si riferiscono a concetti motivazionali riguardanti la legalità, lo sport e la vita. “Un segnale forte e tangibile che crea sempre più rete tra le attività commerciali locali e la Pubblica Amministrazione – dichiara Tommaso Campennì, incaricato del sindaco per le Politiche giovanili – che fortifica la collaborazione tra pubblico e privato nell’esclusivo interesse dei cittadini. Le panchine verranno installate davanti ad alcune fermate in viale Castellammare e nella Piazzetta di viale Nettuno. Un sentito ringraziamento per la donazione al Singita Miracle Beach, all’Ondanomala Suite Club, al Capri, al Rio, al Point Break Fregene, allo Studio Podologico Piergentili, al Riviera, a Mastino, al Patio, alla Taverna Paradiso, al Sogno del Mare, al The Place, al BBQ di Angy e al Parco Avventura. Ringrazio il sindaco Mario Baccini e il vicesindaco Giovanna Onorati”. Tutto era cominciato proprio quel 7 aprile quando con “Legalmente marciando”, la marcia di 4 chilometri guidata da Don Antonio Coluccia, si era pensato di distribuire lungo il percorso delle principali vie di Fregene, queste panchine, ognuna delle quali riportava un messaggio sulla legalità, il nome delle scuole che hanno aderito al progetto.

Un’idea che è piaciuta e ha raccolto ampi consensi, tanto che altri imprenditori e commercianti hanno aderito, donando la loro seduta per le vie del centro balneare.

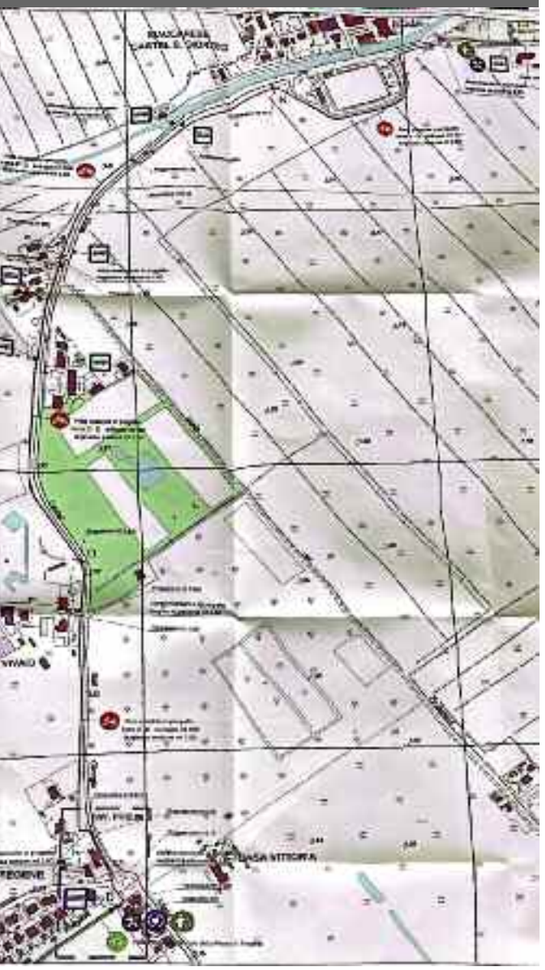
“Cosi come all’interno dell’Oratorio di Fregene – ha detto il vicesindaco Giovanna Onorati – è stato piantumato l’Albero di Falcone, donato dai Carabinieri forestali, come simbolo di legalità, coraggio e impegno, mi piace pensare che, in un altro modo, queste panchine possono testimoniare un altro simbolo: quello della civiltà e della collaborazione tra Amministrazione pubblica e cittadini. Tutto per rendere le nostre località sempre più accoglienti, una formula di avvicinamento tra cittadini e amministratori che potrebbe essere perfezionata su progetti ancora più ambiziosi”.



**Ciclabili**

Per la direttissima, la pista tra Fregene e Maccarese, è stato consegnato al Comune il progetto definitivo. Da viale della Pineta si arriva fino alla Stazione ferroviaria

di Fabio Leonardi



# Pronto l'esecutivo

Il progetto esecutivo è pronto. Lo ha realizzato lo staff tecnico della Maccarese Spa che lo ha consegnato a metà maggio all'Assessorato comunale ai Lavori Pubblici con cui sono state condivise tutte le scelte tecniche. Ora deve andare il Giunta per l'approvazione definitiva. Il percorso è stato confermato, dal viale della Pineta di Fregene, attraverso viale Castel San Giorgio, passando dietro al Campo Sportivo, si collegherà alla ciclabile esistente che parte poco dopo il ponte sull'Arrone sul lato della chiesa di San Giorgio.

La soluzione è quella concordata tra il sindaco Mario Baccini e l'ad della Maccarese Claudio Destro. All'uscita di Fregene, sul lato di via Ortona, è previsto il collegamento sul marciapiede davanti al Famet Bistrot. Subito dopo si passa nella canaletta in disuso che il Consorzio di Bonifica Litorale Nord cederà al Comune. Il canale è secco da diversi anni e inutilizzato, si dovrà riempirlo con della sabbia e poi compattarla. Da quel punto si arriva fino a viale Tirrenia, dove si può arrivare fino a Fregene passando per la Torre di Maccarese e uscendo in via Jesolo.

Si attraversa il viale verso via dei Collettori, fiancheggiando i campi del mandorleto, prima di Zio Mauro si passa dietro al Campo Sportivo sbucando proprio prima dell'inizio della ciclabile già esistente che arriva fino alla Stazione ferroviaria.

Un percorso semplice di facile realizzazione, fattibile in tempi brevi, il cui costo stimato è di circa 400mila euro. Il cantiere potrebbe partire a breve e sarebbe finalmente il primo collegamento della rete ciclopedonale comunale tra due località vicine.

"Avevamo pensato all'inizio alla possibilità di passare per via di Campo Salino ma ci sono troppi ostacoli da superare – spiega Baccini – parlando con la Maccarese è uscita fuori questa idea. Dopo i primi sopralluoghi, ora l'esecutivo è pronto e lo approveremo in Giunta Comunale".

"È una priorità – interviene l'assessore ai Lavori Pubblici Giovanna Onorati – collegare la Stazione ferroviaria con Fregene è essenziale per centinaia di pendolari. Poi ci sono gli studenti delle scuole, il liceo Leonardo da Vinci Da Vinci ha più di un migliaio di iscritti. Andare a scuola in bicicletta lungo un percorso sicuro sarebbe straordinario. Infine ci sono i turisti, dalla Stazione potrebbero andare direttamente in mare in treno. Già ora qualcuno lo fa, ma poterlo fare in sicurezza sarebbe tutta un'altra cosa".



# Una nuova passerella delle suore

**Ciclabili**

Nel secondo stralcio del progetto c'è anche la connessione con il Borgo di Maccarese, con passaggio dietro alla chiesetta e collegamento con viale Maria

di Matteo Bandiera

Se la direttissima sarà la prima a essere realizzata, il progetto prevede anche un secondo lotto, il collegamento con il Borgo di Maccarese attraverso un ponticello pedonale. Nella pianta si vede il punto dove è prevista la connessione. L'attraversamento passerebbe prima del Monumento dei Caduti, sbucherebbe dietro alla Chiesetta per ricollegarsi alla nuova viabilità interna, potendosi collegare così sia a viale Maria. Per questo secondo stralcio ci vuole un milione e mezzo di euro e la procedura è più complessa considerando le autorizzazioni che servirà prendere.

Suggestivo anche il richiamo al "ponte delle suore", raffigurato nei quadri del Manglard. La Maccarese aveva già affidato la progettazione della nuova "passerella delle suore" all'architetto Angelo Mattiuzzi, ma poi non se ne era fatto nulla.

La più antica testimonianza del ponte è effettivamente presente nei dipinti del Seicento di A. Manglard, insieme al castello San Giorgio con i giardini, la fontana e il ponte che attraversa l'Arrone.

"Il ponte raffigurato nei dipinti è in muratura ad arcata unica a tutto sesto – spiega Mattiuzzi – e consentiva il passaggio dei carretti trainati da cavalli, oltre che i pedoni e così giunge fino ai primo del Novecento. Nel 1939 il ponte viene demolito in quanto le ridotte dimensioni erano insufficienti a smaltire l'acqua del fiume. A quel punto i carpentieri della Maccarese costruirono un nuovo ponte in legno, utilizzando come appoggio le rovine del ponte demolito. Quel sistema arrivò fino al 1957, anno in cui venne sostituito da una passerella in ferro e legno, appoggiata sulle nuove sponde in muratura. La 'passerella delle suore', veniva così chiamata perché consentiva l'accesso alla chiesa del Castello dove risiedevano le suore in comunicazione diretta con la chiesa principale di San Giorgio".

La passerella rimase sino alla fine degli anni Settanta, quando per il deteriorarsi della pavimentazione e per la mancanza di manutenzione, la direzione dell'azienda decise di toglierla definitivamente per evitare pericoli maggiori.

# People Mover e nuova Roma-Lido

**Viabilità**

La Regione riapre al prolungamento della Roma-Lido per trasformarla in metropolitana leggera con innesto sul sistema “People Mover” di Adr, un collegamento tra Fiumicino, Metro B, D e Eur

di Andrea Corona

La Regione Lazio sta lavorando su un importante progetto di collegamento viario che riguarda anche il territorio del Comune di Fiumicino. Il dato di partenza è il Nuovo Piano Regolatore Generale (NPRG) del Comune di Roma, sul quale sia il Municipio Capitolino che la Pisana hanno ripreso la pianificazione.

L’idea, di cui si è parlato altre volte nel passato, è quella di trasformare la linea Roma - Lido in metropolitana leggera con un’azione di rinnovamento generale, unita all’acquisto di nuovi convogli dedicati e progettati con caratteristiche di trasporto metropolitano e collegamento con la linea B della Metro.

Il prolungamento della Roma - Lido partirebbe dalla fermata Colombo fino al Villaggio Tognazzi, con una lunghezza complessiva di 14,6 km, con otto fermate e linea a binario, con raddoppio del servizio estivo di tutte le fermate comprese tra le spiagge di Castel Ponziano e Capocotta, con un tempo di percorrenza stimato di 21 minuti, ridotto a 14 minuti in inverno, dove non ci sarebbero le soste alle spiagge libere.

Questo primo blocco si collegherebbe a un secondo progetto, quello del piano di sviluppo dell’aeroporto Leonardo da Vinci che prevede l’inserimento di un “People Mover”, navette con un suo binario in gran parte rialzato dal piano stradale, il cui tracciato si sviluppa in due fasi principali. La prima con sei stazioni: Cargo City, Area Parcheggi, Area tecnica Stazione di Porto, Area tecnica esterno Alitalia, Terminal A, Terminal C. La seconda fase prevede un’estensione a sud: siti archeologici Porto di Claudio e di Traiano, Distretto industriale di Fiumicino e futuro porto turistico, estensione a nord nuovo sistema aerostazioni con fermata FR5 a Maccarese.

Seguendo il tracciato delineato dal Nuovo Piano Regolatore Generale, sarà possibile creare, tramite il sistema automatico “People Mover”, un collegamento tra la stazione Acilia sud Roma - Lido, nuova Fiera di Roma e aeroporto di Fiumicino.

Ipotizzando l’innesto sul sistema “People Mover”, definito dal piano di Adr, si potrà realizzare un collegamento diretto tra il comprensorio di Fiumicino, (aeroporto e Fiera di Roma) con la dorsale di penetrazione metro Roma – Lido, Metro B, Metro D ed Eur, con tracciato di circa 17 km, una capacità di trasporto passeggeri fino a 12mila, una velocità di 30/35 km/h e una frequenza massima fino a 90 secondi a navetta. Il progetto è ora ripartito e se ne è parlato nelle ultime riunioni sul turismo e lo sviluppo del Lazio. Anche se non sempre la Regione Lazio e il Comune di Roma hanno mostrato pareri coincidenti sulle scelte finali, la proposta sembra avere ottenuto il gradimento degli enti pubblici.

**Viabilità**
Approvata la stipula della convenzione con Roma Capitale, un investimento di 300 milioni per collegare al meglio l'autostrada Roma Civitavecchia e l'Eur

di Marco Traverso

# Ponte dei Congressi, Anas al via

Via libera dal Consiglio di amministrazione di Anas alla stipula della convenzione con Roma Capitale per i lavori di realizzazione del Ponte dei Congressi, della viabilità accessoria con la sistemazione delle banchine del Tevere, nonché "dell'adeguamento del Ponte della Magliana, come stabilito dal DPCM dell'11 giugno 2024, per un investimento di circa 300 milioni di euro", come spiega una nota dell'azienda del Gruppo FS.
"Il Cda ha verificato e approvato anche l'aggiornamento del progetto definitivo, per il contestuale avvio delle attività – prosegue la nota – Il Ponte dei Congressi collegherà l'autostrada di Fiumicino e il quartiere dell'Eur. L'obiettivo dei lavori è la riabilitazione di una parte significativa della valle del Tevere. Il progetto infrastrutturale e quello ambientale fanno parte di un intervento integrato volto a recuperare un luogo fondamentale per la città costituito dalle banchine del Tevere nel tratto compreso tra il Ponte della Magliana ed il Nuovo Ponte dei Congressi. Il cuore dell'intervento comprende la realizzazione di un nuovo tracciato stradale, il miglioramento e l'adeguamento della viabilità laterale alla nuova infrastruttura, la costruzione di una nuova area ciclopedonale e del Parco Fluviale del Tevere circostante la zona".
Per quanto riguarda la cronologia, bisogna ricordare che il progetto del Ponte dei Congressi e relativa viabilità accessoria, ha inizio nel 2007 quando l'intervento viario, è stato incluso nel "Piano di interventi di riqualificazione delle infrastrutture viarie e per la mobilità", nell'ambito dello stato di emergenza nel settore del traffico e della mobilità della città di Roma, dichiarato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2006. Obiettivo del progetto è la realizzazione di una nuova infrastruttura che possa risolvere la criticità del nodo costituito dall'attuale Ponte della Magliana, unico collegamento tra il GRA e l'EUR, e assolvere la funzione di connessione tra la riva destra (a cui afferiscono i flussi in transito sull'Autostrada Roma-Fiumicino, via della Magliana e via Isacco Newton) e la riva sinistra, su cui insistono le relazioni con l'EUR, la via Cristoforo Colombo, la via del Mare-via Ostiense e la via Laurentina.
Dopo una lunga serie di passaggi, tra il 2019 e il 2021 il progetto è stato sottoposto a verifica ai fini della validazione. Il DPCM dell'11 giugno 2024 ha definito Anas nuovo soggetto attuatore per la realizzazione dell'Opera. Anas ha confermato la presa in carico e dalla gara di appalto, i tempi di realizzazione previsti sono di circa 6 anni per cui si presume che l'opera venga conclusa entro il 2031. Il costo complessivo dell'opera ammonta a 298 milioni di euro, in gran parte finanziati dallo Stato e in parte con fondi di Roma Capitale e con fondi del Giubileo 2025.

La Baia
Fregene
Via Silvi Marina, 1 - Fregene. Info: tel. 06-66561647 - 333-4132465

**Segnaletica**
Il caso via Palombina, sopralluogo del vicesindaco per migliorare la segnaletica.
La carreggiata di 4 metri offre poche possibilità, si valuta il senso unico. Via Bellaria abbandonata

di Paolo Emilio

# Nobiltà perduta

Una strada che racconta la storia di Fregene, ma che oggi è necessario mettere in sicurezza. Via Palombina, considerata per decenni la "strada nobile" della località balneare, era il cuore pulsante dello sviluppo urbano: proprio qui la famiglia Marzi aprì il primo spaccio alimentare del centro, segno dell'importanza dell'arteria nella vita quotidiana della comunità. Non è solo questione di urbanistica o servizi: via Palombina ha anche un valore storico. In fondo alla strada, dove inizia la pineta, il 24 agosto 1943 fu ucciso Ettore Muti, medaglia d'oro al valor militare per la guerra di Spagna e segretario del disciolto partito fascista.

Un episodio che lega indissolubilmente la via alla storia nazionale. In quella zona, tra l'altro, risiedevano anche famiglie influenti, testimoni del periodo di crescita e trasformazione della località.

Oggi, però, via Palombina pone una serie di questioni di sicurezza. Proprio per affrontare la situazione, lo scorso 21 maggio è stato effettuato un sopralluogo da parte dell'assessore ai Lavori pubblici, Giovanna Onorati, accompagnata dalla Polizia Locale e dai tecnici comunali.

Durante il sopralluogo è emersa una criticità tecnica rilevante: la strada è larga appena 4 metri, insufficienti per permettere l'installazione della segnaletica orizzontale prevista dal Codice della strada, che richiede almeno 6 metri di larghezza. L'Amministrazione sta quindi valutando la possibilità di istituire un senso unico, ma nel frattempo resta in vigore il diritto di precedenza.

Un problema nel problema è via Bellegra, una stradina di via Palombina, tra via Numana e via Bagnoli, da anni in condizioni critiche. Tra erba alta e scarichi abusivi, la strada necessita di un intervento urgente. Essendo un'arteria secondaria e poco trafficata, l'alternativa è drastica: decidere se procedere con una bonifica o optare per la chiusura definitiva.

FREGENE RIVIERA SINCE 1958

Ristorante - Bar - Self Service
Piscina - Corsi di nuoto
**Lezioni di Paddle - Lezioni di Beach Volley**
Acquagym - Copertura WI-FI - Centro estivo
**Scuola di surf, windsurf, kitesurf**

Via La Plaia - Tel. 06.665.60.475 - 06.668.09.92
infospiaggia@rivierafregene.it - inforistorante@rivierafregene.it
RIVIERAFREGENE.IT

**Manutenzione**
Zorzi: “Nuova luce e strade più sicure per il cimitero”.
Nuovo asfalto anche in via della Muratella Nuova tra via della Stazione di Maccarese e il sottopasso della A12

di Chiara Russo

# Lavori in via di Maccarese

Sono iniziati il 26 maggio i lavori su via di Maccarese, nella parte di competenza del Comune di Roma. Verrà finalmente realizzata la riasfaltatura definitiva del tratto stradale che porta al parcheggio del cimitero. E per la prima volta sarà anche illuminato, infatti il progetto prevede l’installazione dell’illuminazione pubblica lungo la strada. Un risultato atteso da tempo, che migliora sicurezza, decoro e accessibilità per tutti. Stanno inoltre proseguendo all’interno del camposanto i lavori sulla chiesa e sulla camera mortuaria.
“A breve – dichiara Fabio Zorzi, consigliere comunale – effettueremo un nuovo sopralluogo per dare il via alla sistemazione delle prime cappelle interne. Stiamo restituendo decoro e funzionalità a un luogo fondamentale per la comunità, con interventi concreti e visibili”.
E nell’ambito dell’appalto “Manutenzione straordinaria strade comunali 2024”, il Comune di Fiumicino rende noto che, a partire da mercoledì 26 maggio, inizieranno i lavori di rifacimento dello strato di usura del manto stradale su via della Muratella Nuova.
L’intervento rientra nel piano più ampio di riqualificazione della viabilità comunale e interesserà il tratto compreso tra l’intersezione con via della Stazione di Maccarese e il sottopasso dell’Autostrada A12. Per consentire lo svolgimento in sicurezza dei lavori, sarà istituito il restringimento della carreggiata con senso unico alternato per tratti successivi e il divieto di fermata su entrambi i lati della strada fino al termine degli interventi.

TENUTA DEL DUCA
LOCANDA & HOSTARIA

per i vostri eventi speciali

Fiumicino, via Carlo del Prete s.n.c. Tel. 366-2386289.
Aperto a cena dal martedì al sabato, a pranzo dal venerdì alla domenica, chiuso il lunedì.

**Progetti**
Approvata la delibera per migliorare la sicurezza alle fermate. Passa anche il progetto per la realizzazione di una rotatoria nella piazza della Madonnella a Isola Sacra

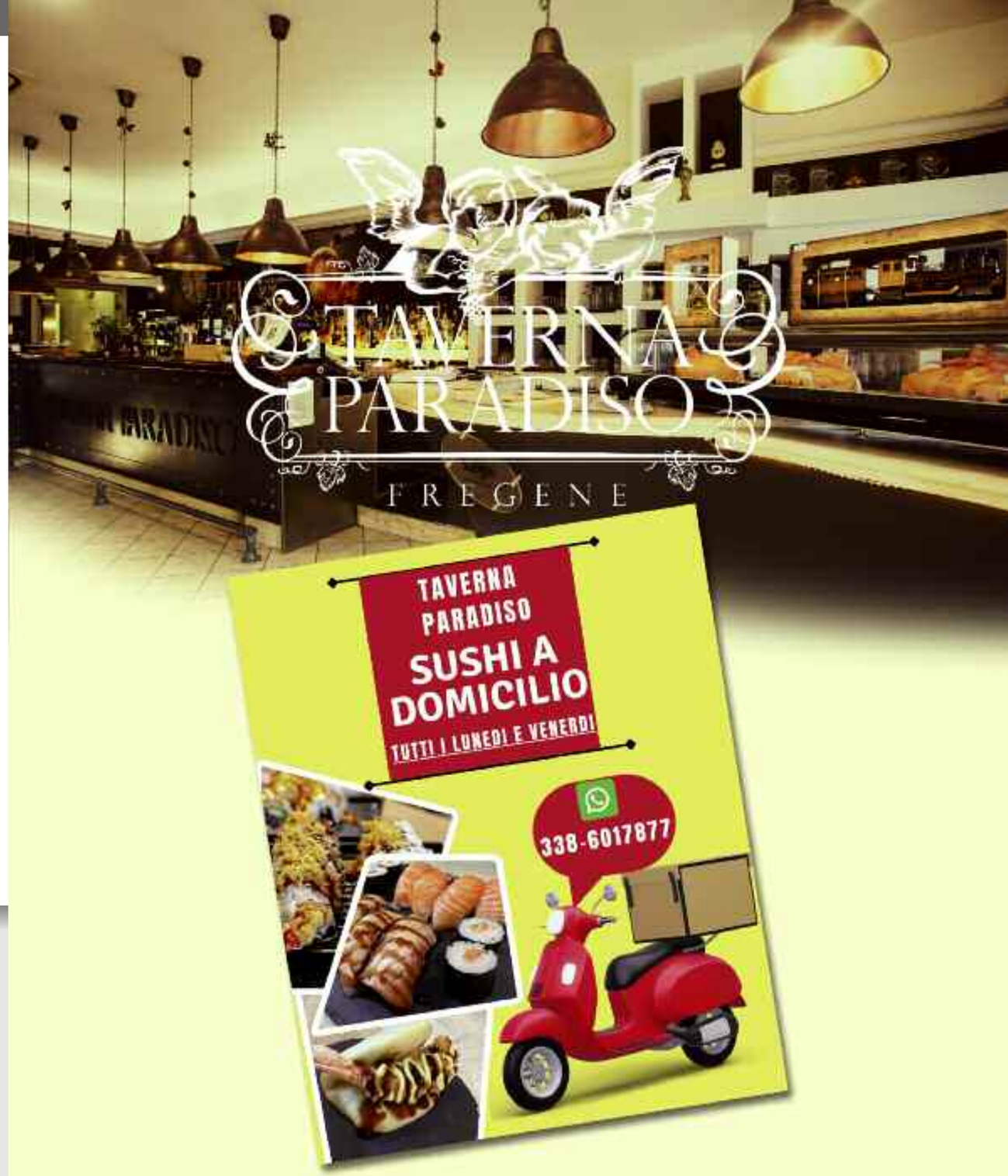
di Aldo Ferretti

# Fermate Tpl più sicure

La Giunta comunale ha compiuto un passo significativo verso un Comune più sicuro e accessibile, approvando un importante progetto esecutivo per la messa in sicurezza delle fermate degli autobus della linea Tpl. L'intervento riguarda le fermate degli autobus del Trasporto pubblico locale, da tempo oggetto di segnalazioni da parte dei cittadini e dei comitati di quartiere. Con un investimento di 450mila euro, finanziato tramite un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, il Comune intende rendere le fermate più sicure, ordinate e accessibili, in particolare per le persone anziane, i bambini e le persone con disabilità.
Il progetto, inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027, prevede la realizzazione di isole pedonali protette, l'adeguamento delle strutture alle normative vigenti in materia di sicurezza e l'eliminazione di situazioni di pericolo, oggi ancora presenti in diversi punti del territorio comunale.
Un'opera fondamentale non solo per la mobilità, ma per la tutela della salute e dell'incolumità di chi ogni giorno utilizza i mezzi pubblici: un segnale chiaro dell'attenzione dell'Amministrazione verso le esigenze della sicurezza.
"Come presidente della Commissione Trasporti – aggiunge Francesca De Pascali – non posso che esprimere soddisfazione per l'approvazione della delibera di messa in sicurezza delle fermate pericolose del Tpl. Si tratta di un intervento fondamentale per garantire la piena fruibilità a tutti del trasporto pubblico che dimostra, ancora una volta, il nostro interesse per tutto il territorio comunale. Gli interventi, infatti, interesseranno tutte le località. L'abbiamo sempre detto, per noi Fiumicino è un comune unico".



CARROZZERIA
FURLAN
DAL 1971
Carica Aria condizionata • Sostituzione e riparazione cristalli
Oscuramento vetri con certificazione • Lucidatura e ripristino fari
Assistenza legale e gestione sinistri • Montaggio ganci traino
Installazione sensori parcheggio • Auto di cortesia
Via Tre Denari, 451 - Tel. 06.66.79.065 - fllifurlan75@gmail.com



Bar • Ristorante • Pizzeria • Cocktail Bar • Enoteca
Viale Castellammare 35 - Tel. 06-66561990 - 3386017877
Tavernaparadisofregene (instagram)

**Omicidi**
L'assassinio di Stefania Camboni, un caso che ha assunto rilevanza nazionale per le modalità con cui è avvenuto: 34 coltellate nel sonno e ancora un velo di mistero

di Paolo Emilio

# Il delitto di Fregene

Già alle 7.00 del mattino si era capito che a Fregene stava accadendo qualcosa di grave. Quel giovedì 15 maggio il telefono aveva iniziato a squillare presto. In via Santa Teresa di Gallura veniva segnalata una notevole presenza di forze dell'ordine. Carabinieri, tanti e con le facce tirate. Nessuno, però, avrebbe potuto immaginare l'orrore che di lì a poco sarebbe divenuto di dominio pubblico. Stefania Camboni, 58 anni, veniva trovata senza vita nella sua abitazione, uccisa con 34 coltellate nel suo letto. A confermarlo i primi risultati dell'autopsia, eseguita dal medico legale.
L'efferatezza del delitto catturava subito l'attenzione dei media, che mandavano le loro troupe davanti alla casa: il "Delitto di Fregene" diventava un caso nazionale.
La scena del crimine è apparsa fin da subito poco convincente, la casa in disordine, la porta d'ingresso spalancata, l'auto della vittima rinvenuta lontano, con il finestrino lato guida abbassato, il portafogli trovato sul vialetto. Il corpo è stato scoperto dal figlio, Francesco Violoni, appena rientrato dal turno di lavoro come vigilantes all'aeroporto, pochi minuti dopo le 7.00.
L'unica indiziata, attualmente detenuta nel carcere di Civitavecchia, è Giada Crescenzi, 31 anni, compagna del figlio della vittima. Gli inquirenti hanno riscontrato numerose contraddizioni nei racconti e individuato gravi indizi a carico della donna. Tra questi, tracce di sangue occultate e alcune ricerche compromettenti effettuate sul suo cellulare, come "come togliere il sangue dal materasso" e "come avvelenare una persona". Per questi motivi, il procuratore di Civitavecchia, Alberto Liguori, ha disposto il fermo della donna.
Il 19 maggio il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Civitavecchia, Viviana Petroccelli, ha deciso di non convalidare il fermo, ma ha comunque applicato la misura cautelare della custodia in carcere. Il pubblico ministero, Eugenio Rubolino, aveva chiesto sia la conferma del fermo che la detenzione in carcere. Dopo aver ascoltato le parti, preso atto che l'indagata si è avvalsa della facoltà di non rispondere, il Gip ha rigetta-

Profumo e Delizia Mi
Nuova profumeria artistica
borse e accessori
Da noi puoi trovare
DUCCI GIARDINI DI TOSCANA
M. Micallef
Jousset PARFUMS
★★ MARC ELLIS NEW YORK ★★
E tanto altro....
In Via Castellammare 49/A Fregene

to la richiesta della difesa di concessione degli arresti domiciliari. Il giudice ha infatti ritenuto le dichiarazioni di Giada Crescenzi “illogiche, prive di adeguati riscontri e smentite dalle prime risultanze investigative”.
Uno degli elementi ritenuti più gravi è il tentativo di ripulire la scena del crimine: la camera da letto della vittima e altre stanze dell’abitazione, compresa quella della Crescenzi, “sarebbero state accuratamente igienizzate, nel tentativo di simulare una rapina”. Restano inoltre numerose incongruenze nella ricostruzione cronologica dei fatti e ulteriori elementi sospetti legati alle ricerche sul web effettuate dall’indagata. Particolarmente significativo, secondo gli inquirenti, sarebbe anche lo stato delle pantofole della donna: sarebbero state lavate con particolare cura, persino sotto le suole. Un quadro indiziario che ha portato il giudice a disporre la custodia in carcere, anche per evitare contatti con l’esterno, rigettando la richiesta di misura alternativa

presentata dalla difesa. Intanto, resta ancora da accertare l’orario esatto del decesso. I rilievi proseguono all’interno dell’abitazione, anche da parte dei consulenti nominati dalle parti. Le legali di Giada Crescenzi, Anna Maria Anselmi e Maria Grazia Cappelli, si sono affidate ad Armando Palmegiani, criminologo, esperto di scene del crimine e docente universitario presso l’“eCampus”. Massimiliano Gabrielli, avvocato di Francesca Camboni e Iacopo Violoni, ha invece incaricato l’ex generale dei Ris Luciano Garofano come consulente tecnico. Le indagini continuano, così come le ricerche dell’arma del delitto, i carabinieri stanno setacciando ogni centimetro dei campi nella zona, allargando giorno dopo giorno il raggio delle ricerche.

# La ricostruzione del Gip Viviana Petrocelli

## Questi i punti evidenziati dall’ordinanza di applicazione delle misure cautelari nei confronti di Giada Crescenzi

“Il decesso è intervenuto in occasione di un’aggressione subita dalla Camboni nella serata o nottata tra il 14 e il 15 maggio, presumibilmente dopo le 22.15, ora in cui il figlio si sarebbe allontanato per recarsi a lavoro salutando la madre; il responsabile era senza dubbio persona conosciuta dalla vittima posto che in casa non vi erano segni di effrazioni e che la porta era aperta; il colpevole, dopo gli eventi, ha almeno in parte provveduto a ripulire l’appartamento come desumibile dall’assenza di impronte evidenti sul pavimento sia della camera da letto della vittima sia del resto della casa, essendo state rinvenute diverse reazioni al reagente il ‘Luminol’ nel bagno della vittima, nel bagno posto al primo piano e nella stessa camera da letto della Crescenzi. Già all’atto di ingresso dei militari nella prima mattina del 15 maggio 2025 viene registrata la presenza di un flacone di detersivo nei pressi del letto accanto cui è stato ritrovato il corpo e registrato il dato per cui il pavimento risultasse ‘appiccicoso’. Vi è di più, il responsabile ovvero i responsabili, non potendosi allo stato escludere che l’azione sia stata portata avanti da più persone, ha chiaramente posto in essere una significativa alterazione della scena del crimine non solo provvedendo a ripulirla ma anche inscenando un maldestro tentativo di rapina (la casa era infatti a soqquadro ma la vittima indossava ancora i suoi monili e non risulta mancare nulla da casa); si era poi liberato dell’arma del delitto, del cellulare della vittima e delle chiavi dell’auto ritrovata poco distante, fuori strada e priva delle chiavi”.



Backyard

Nel retro del giardino del ristorante un grande spazio all’aperto
con la vista sulla campagna e sulla lecceta. Seduti sopra balle di fieno,
un luogo ideale per trascorrere qualche ora in totale relax.
Per un aperitivo al tramonto, un dopocena diverso, per celebrare un
evento, consumare con la famiglia un picnic con cestino a disposizione,
assistere a uno spettacolo o alla proiezione di un film.

Fregene - Viale Castellammare, 331 - tel. 06-66562648

**Sicurezza**
Cinque ladri ripresi dalle telecamere tentano di entrare alle 10.30 del mattino in un gruppo di case di Maccarese in viale Castel San Giorgio

di Aldo Ferretti

# La banda degli incappucciati

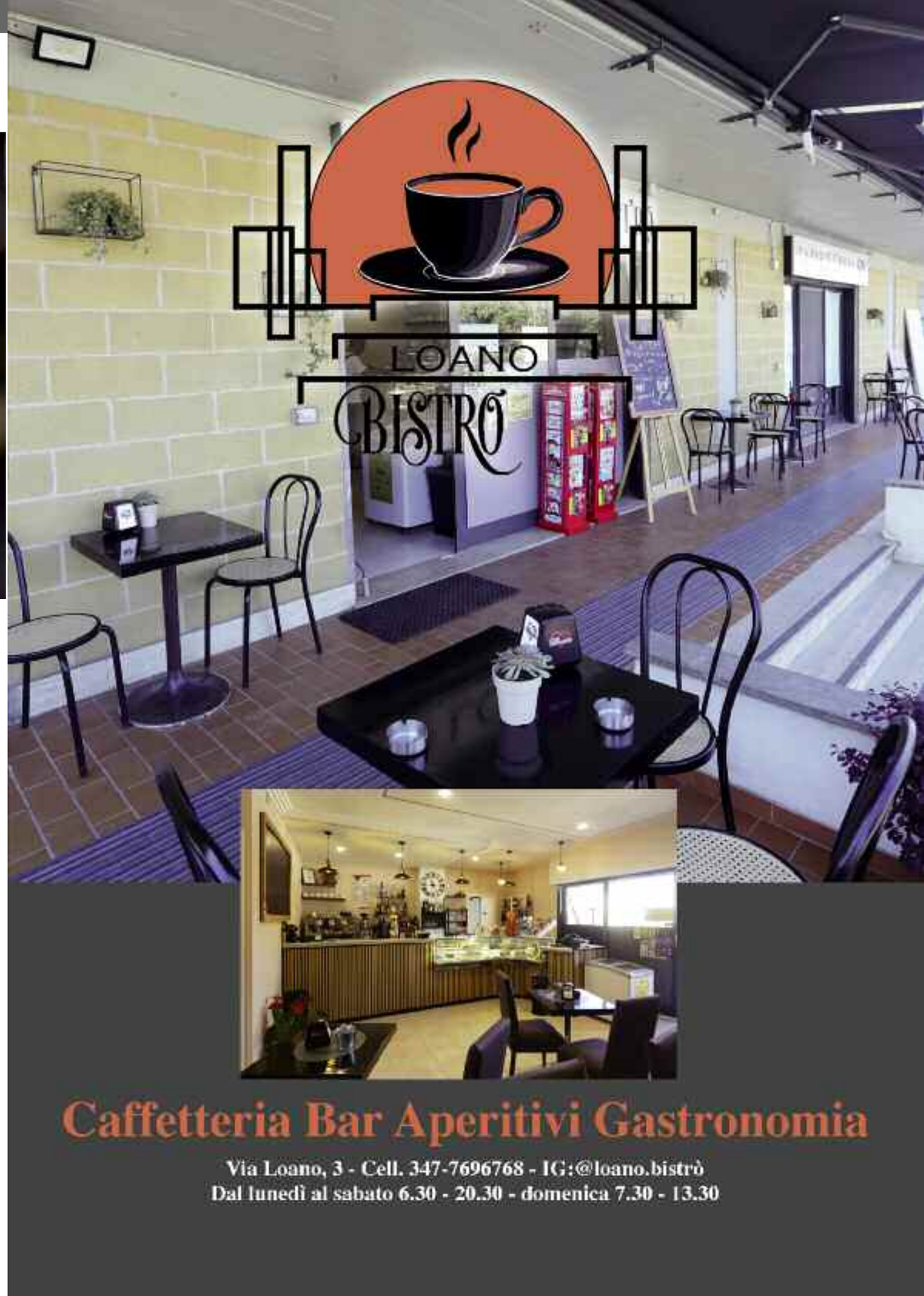
Il primo tentativo di furto è avvenuto il 17 maggio. Quella notte qualcuno ha tagliato la rete di due case che si trovano alla Carciofaia, in viale Castel San Giorgio all'altezza della scuola Marchiafava di Maccarese. Sono entrati nei giardini ma in quella occasione non hanno forzato porte o finestre, forse sono stati disturbati. Due auto dei carabinieri sono intervenute la mattina del 18 maggio chiamate dai proprietari. La mattina del 2 giugno, c'è stata una nuova intrusione. Alle 10.50 le telecamere private hanno ripreso un'auto che entra a retromarcia nel vialetto comune, alla guida rimane una persona, pronta a ripartire veloce. Altre quattro incappucciate scendono e si dirigono verso gli appartamenti. Provano a forzare la porta di una casa dove dentro non c'è nessuno, ma il tentativo non riesce.
A quel punto suonano al citofono di un'altra abitazione, "C'è la signora Rossi?", chiedono per vedere se dentro c'è qualcuno. Risponde un giovane che intuisce il pericolo e non apre la porta. A quel punto se ne vanno, hanno visto le telecamere ma con ogni probabilità la targa dell'auto è clonata ed è impossibile risalire al suo intestatario.

Qualcosa del genere era già accaduto l'anno scorso, una banda aveva preso di mira Fregene e la tecnica sembra la stessa. In quel caso era una coppia, il modus operandi era simile. Mentre il complice rimaneva alla guida, l'altro scendeva e suonava al citofono per verificare se c'era qualcuno in casa. In quel caso per non suscitare sospetti la richiesta era sempre la stessa: "Sapete per caso dove si trova l'albergo Il Corallo?", effettivamente presente a Fregene.
Dopo alcuni colpi andati a segno, una pattuglia dei carabinieri ha intercettato l'auto sospetta in via Portovenere, è partito immediatamente l'inseguimento e i due sono stati fermati dietro al parco giochi, uno è stato subito bloccato, l'altro invece è riuscito a scappare dirigendosi verso via Cervia. Una volta in caserma si è scoperto che l'uomo aveva una lunga lista di precedenti proprio per furti nelle abitazioni.

## La truffa del pacco
Il corriere chiede 30 euro, dentro c'è un buono sconto per una vacanza ai tropici

Una busta portata a casa da un corriere di livello nazionale, quello solito che porta tanti altri pacchi. L'insolita richiesta di 30 euro per la consegna, accettata alla fine perché anche il corriere, ignaro, dice: "Saranno documenti, è una busta piatta".
All'apertura la sorpresa, nella busta proveniente da Grosseto c'è solo un buono sconto per un villaggio vacanze ai Tropici (senza nemmeno il nome), con QR code da inquadrare dalla telecamera del telefono.
"Una bella truffa – racconta la persona di Fregene che l'ha subita – sono andata dai carabinieri per la denuncia. I militari mi hanno avvisato che la procedura è lunga e complicata, si sono messi subito in azione prendendo contatti con i loro colleghi di Grosseto. Intanto ho voluto farlo sapere sperando che almeno non ci cadano altre persone".

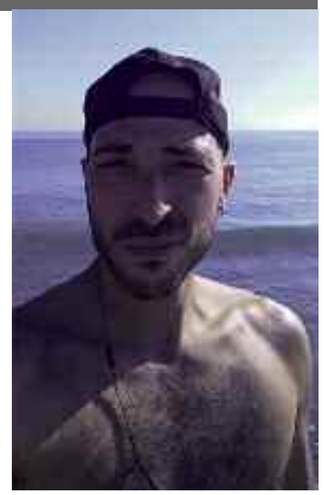




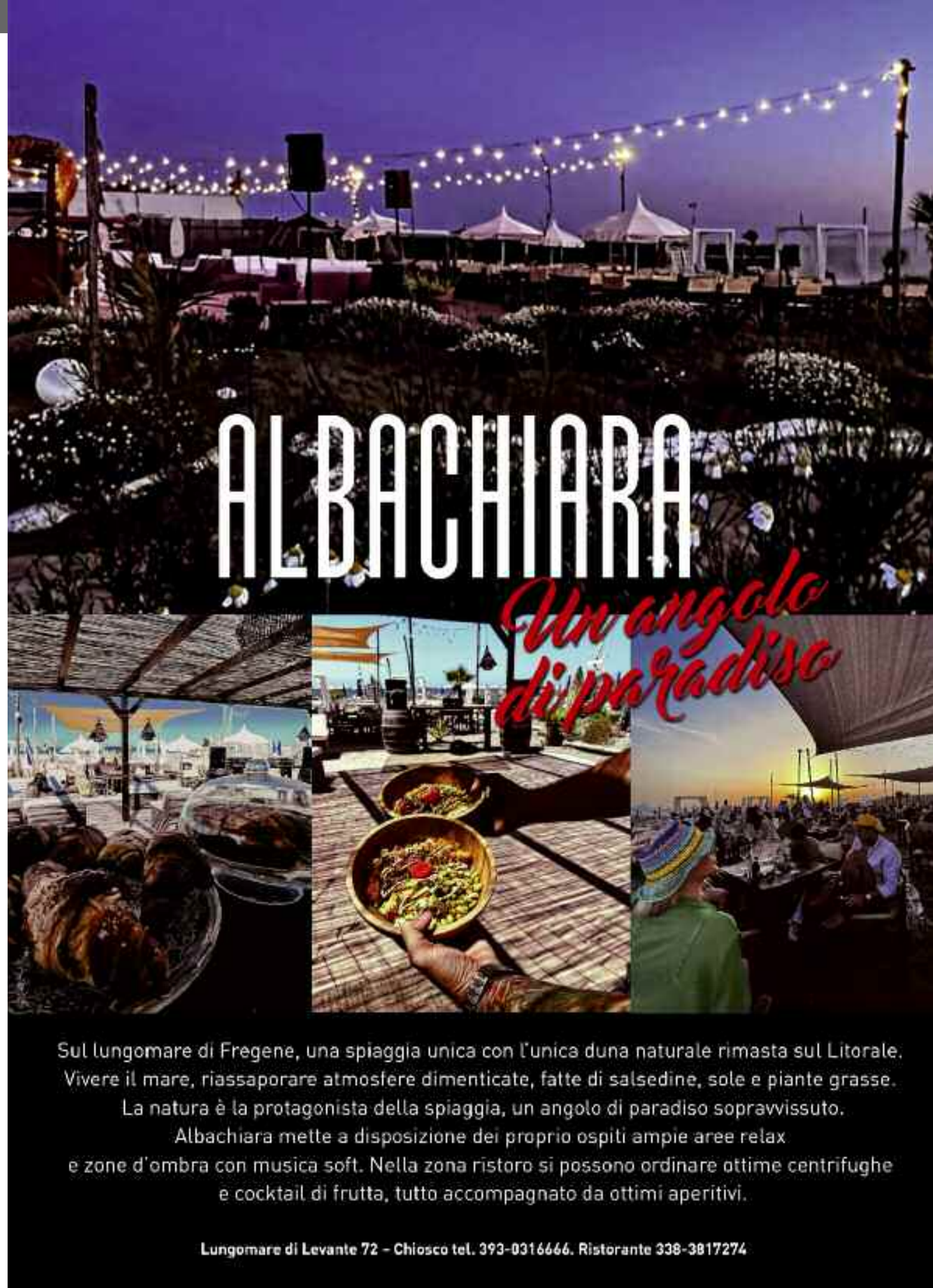
# Muore un 37enne romano

**Tragedie**
Cade dalla scogliera tra Fregene e Focene mentre pesca, morto il 5 giugno un 37enne romano. Forse la causa è un malore

di Marco Traverso



È morto mentre stava pescando sulla scogliera tra Fregene e Focene. Daniel Dolcetti, romano di 37 anni, era arrivato presto la mattina del 5 giugno su quella barriera che una volta proteggeva l'argine del canale. Poco prima delle 7.00 ha lasciato l'auto sul lungomare davanti al Point Break e con la canna da pesca in mano si è diretto alla fine degli scogli, sul lato destro per evitare che lo scirocco rendesse difficile l'operazione.
Alle 7.10 manda un messaggio dal telefono al suo amico Marco con cui aveva appuntamento: "Ho preso già due stelle, ma sono piccole e le ho ributtate in mare". "Arrivo e ti porto il caffè", risponde l'altro. Alle 7.30 Marco arriva, ma da lontano sulla scogliera non vede l'amico. Si ferma e lo chiama con il caffè caldo in mano. Il telefono è isolato. Allora continua ad avanzare e una volta sugli scogli vede il corpo del 37enne a testa in giù tra gli scogli e il mare. Corre e prova a sollevarlo ma non ce la fa da solo. Chiede aiuto e arrivano subito due giovani, in tre riescono a tirarlo su, ha delle ferite alla testa ma non è ancora morto.
Uno dei passanti è un assistente bagnanti, insieme gli fanno il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale.
L'uomo ha una qualche reazione, riescono a fargli uscire un po' dell'acqua ingerita ma l'operazione non va a buon fine. Quando l'ambulanza del 118 arriva pochi minuti dalla postazione del 118 di Fregene, il pescatore è già morto. Il corpo rimane lì sulla scogliera coperto dai medici con un telo verde. Sono arrivati subito anche gli uomini della Guardia Costiera di Fregene che cercano di ricostruire l'accaduto. Più che una caduta, sembra un malore per come è stato trovato, con la testa nell'acqua e il resto del corpo sugli scogli.
"Si doveva sposare il 22 giugno con Antonella – racconta Marco – aveva comprato le fedi e prenotato la Sala Azzurra al Comune di Ostia. Che tragedia".
Ai militari dell'Ufficio Locale Marittimo di Fregene il compito più ingrato, avvisare la fidanzata sgomenta in lacrime e i genitori. Difficile spiegare come una giornata di relax in riva al mare si possa trasformare nell'incubo peggiore delle loro vite.



**Pericoli**
L'accesso è vietato, scivolose per la presenza di alghe, soggette a cedimenti, con spigoli taglienti. Il rischio di farsi male è alto, eppure ci vanno in tanti…

di Paolo Emilio

# A passeggio sulle scogliere

La morte di Daniel Dolcetti, avvenuta nei giorni scorsi mentre pescava sulla scogliera tra Fregene e Focene, ha colpito profondamente i cittadini di Fregene. Un dramma che, al di là delle cause – si ipotizza un malore – ha riacceso l'attenzione su un fenomeno sempre più diffuso: l'utilizzo improprio delle scogliere da parte delle persone, in particolare gruppi di giovani.
Le scogliere, è bene ricordarlo, non sono strutture concepite per il tempo libero o per attività ricreative. La loro unica funzione è quella di difesa costiera: proteggere la spiaggia dall'erosione e le strutture balneari dall'azione del mare. Eppure in molti continuano ad avventurarsi tra gli scogli come se si trattasse di un'area pubblica accessibile e sicura, quando invece l'accesso è vietato.
Il fenomeno non riguarda soltanto Fregene, ma anche Focene e altre località del litorale. A Focene, ad esempio, nonostante l'installazione della segnaletica di divieto, si registrano quotidianamente presenze lungo le scogliere, spesso di ragazzi in cerca di uno spazio "alternativo".
Un comportamento pericoloso, visto che le scogliere sono spesso scivolose, soggette a cedimenti, battute dalle onde e rese insidiose dalla presenza di alghe, detriti e spigoli taglienti. Non mancano, infatti, gli episodi di persone che si sono ferite, alcune anche in maniera seria. Cadute, slogature, tagli profondi: tutto questo è già accaduto e rischia di accadere ancora.
Non possiamo aspettare un grave incidente per renderci conto della pericolosità di certe abitudini. È urgente che le istituzioni, in collaborazione con le forze dell'ordine e gli enti gestori del territorio, trovino soluzioni efficaci: intensificare i controlli, avviare campagne di sensibilizzazione, valutare interventi strutturali per impedire l'accesso in punti particolarmente critici.
Serve anche, e forse soprattutto, un'assunzione di responsabilità collettiva. Da parte delle famiglie, che devono informare e vigilare. Da parte dei ragazzi, che devono comprendere i rischi reali. E da parte di chiunque frequenti il mare: il rispetto delle regole è il primo passo per evitare tragedie evitabili.
Questa volta, a strappare alla vita il giovane pescatore, è stato probabilmente un malore. Ma la prossima volta potrebbe essere una caduta, un'imprudenza, un errore di valutazione. Ed è proprio questo che dobbiamo evitare.

# Arrone, ripulito l'argine

**Prevenzione**
Altri 400 metri bonificati lungo viale Castel San Giorgio. Il vicesindaco Onorati: "Il nuovo intervento necessario per la rapida ricrescita della vegetazione infestante"

di Chiara Russo

Proseguono i lavori per mettere in sicurezza l'argine del fiume Arrone a Maccarese. Il ripristino idraulico nel tratto urbano di viale di Castel San Giorgio sta riguardando ancora altri 400 metri. L'intervento è coordinato dalla Regione Lazio, dal Comune di Fiumicino e dal Consorzio di Bonifica Litorale Nord.
"Il nuovo intervento – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Giovanna Onorati – si è reso necessario per garantire la sicurezza idraulica del territorio e valorizzare l'intero asse fluviale. Si tratta del completamento dei lavori già precedentemente appaltati a seguito della rapida ricrescita delle vegetazioni infestanti lungo i muraglioni del fiume, per garantire il libero deflusso delle acque e a tutela dell'asta dell'Arrone".
La preoccupazione numero uno è sempre quella delle "bombe d'acqua", precipitazioni particolarmente violente che possono provocare effetti molto gravi, specie in una zona come quella del centro storico di Maccarese.
Del resto si era già visto a fine febbraio cosa sarebbe potuto accadere in occasione della piena: "Se non fosse stato pulito l'argine, ora staremmo a fare la conta dei danni", aveva detto il sindaco Mario Baccini. In quella occasione le foto scattate sul ponte di Maccarese, proprio sotto al castello San Giorgio, erano molto eloquenti. Il livello di quella massa scura è rimasto nella mente di molti residenti del centro storico che nel passato hanno provato sulla propria pelle cosa vuol dire la parola alluvione.
Nel passato il fiume ha rotto gli argini diverse volte, esondando nel 1956,1958 e1976, superando inoltre i livelli di allerta nel 2014 e nel 2020. Precedenti che rendono indispensabili ogni anno gli interventi di manutenzione.
"Ringrazio gli uffici regionali – dichiara Giovanna Onorati – per aver accolto la nostra richiesta e aver avviato i procedimenti necessari all'inizio delle operazioni. Per mettere in sicurezza l'asta fluviale è stato necessario intervenire con la rimozione degli accumuli di detriti e con il taglio della vegetazione spontanea invasiva, garantendo così un regolare deflusso delle acque".

Laguna Blu
Stabilimento Balneare

Via Dei Monti Dell'Ara - Maccarese
info@lagunablu.it
388-9584100

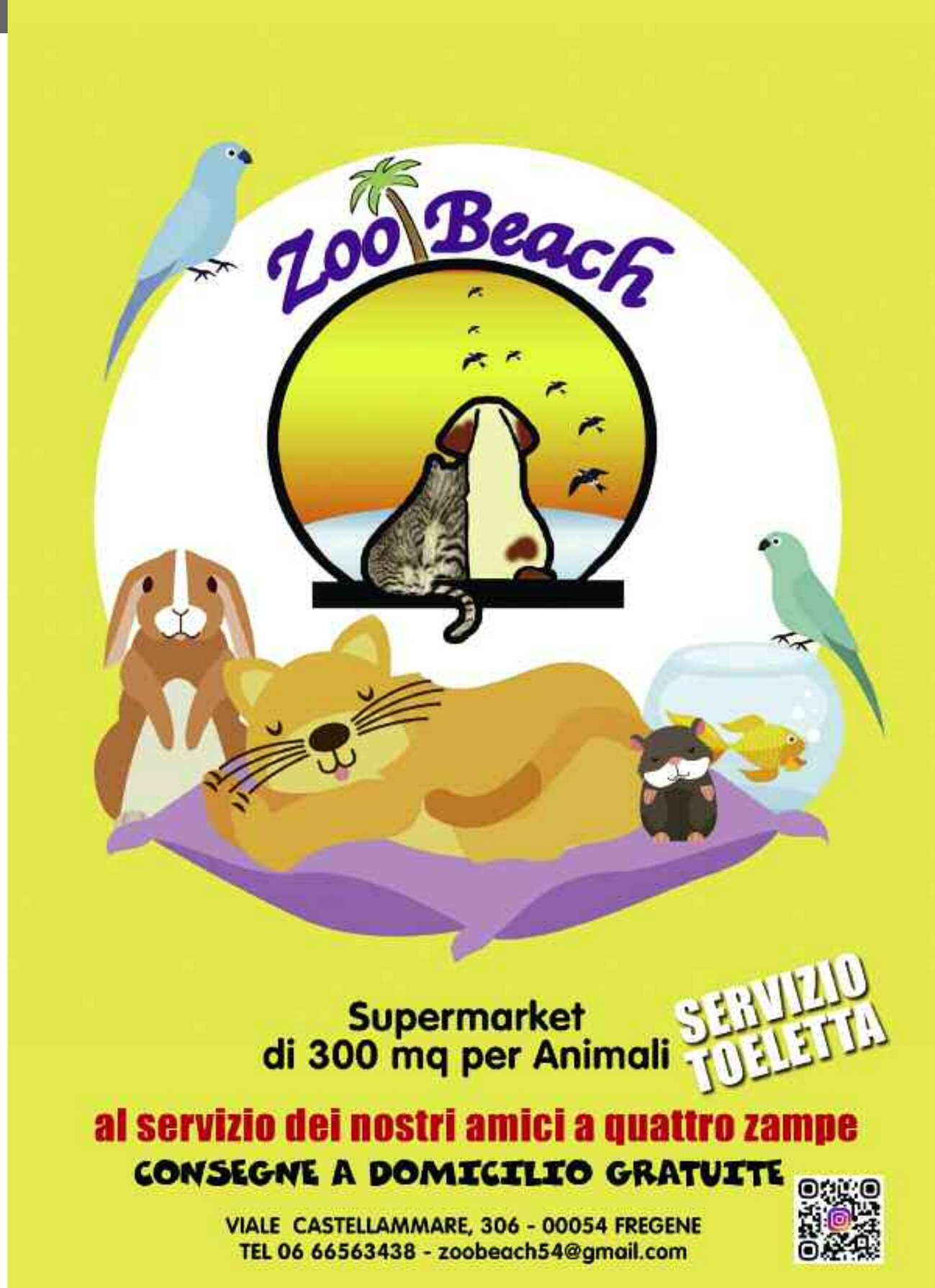
**Tormentoni**
In tante case esce a fatica dai rubinetti e non solo ai piani alti. Nel fine settimana situazione tragica. E in via Agropoli, nonostante la nuova condotta Acea, acqua con il contagocce

di Chiara Russo

# Acqua, pressione ai minimi

Con l'arrivo dell'estate, a Fregene torna puntuale un problema grave e ormai cronico: la pressione dell'acqua ai minimi storici. Nonostante segnalazioni, proteste e appelli lanciati da anni, nulla è cambiato. Anzi, la situazione continua a peggiorare, stagione dopo stagione. Tutta la località, da nord a sud, è colpita da disagi che compromettono la vita quotidiana di residenti, turisti, affittuari e proprietari di seconde case.
È impensabile che, in una località balneare del litorale romano, ci si ritrovi nell'impossibilità di fare una doccia dopo una giornata al mare o semplicemente utilizzare l'acqua per i più elementari bisogni domestici.
Un esempio su tutti è quello di via Agropoli, nel tratto compreso tra la nuova rotatoria e via Porto Cervo, dove da tempo i cittadini convivono con una pressione dell'acqua ai limiti dell'inutilizzabile. Negli ultimi giorni, la situazione è ulteriormente peggiorata, eppure è stata da poco realizzata la nuova condotta.
"Va bene l'ordinanza del sindaco contro lo spreco d'acqua. L'avrei anche rispettata volentieri, se solo ce l'avessi, l'acqua", commenta con ironia e rabbia Stefano, un residente esasperato.
I disagi si fanno sentire soprattutto ai piani alti, dove l'acqua fatica ad arrivare, ma anche al piano terra la situazione è drammatica. "La pressione è talmente bassa – continua Stefano – che dopo pochi secondi il filtro del rubinetto si intasa di sabbia. E a quel punto non esce più nulla. Siamo davvero al limite della sopportazione".
Oltre al disagio quotidiano, c'è un aspetto ancora più preoccupante: la questione igienico sanitaria. In estate, quando le temperature si alzano e aumenta la necessità di lavarsi più frequentemente, la mancanza d'acqua diventa un rischio concreto per la salute pubblica. Mantenere una corretta igiene personale è fondamentale, soprattutto per bambini, anziani e persone fragili.
La pressione è ridotta un po' ovunque, in tante zone, nella zona centrale, intorno a viale Castellammare, a sud come a nord. E quando arriva il sabato e la domenica, che nelle case arrivano più persone, si arriva a livelli critici, lavatrici che si bloccano, persino le lavastoviglie di alcuni locali.
E non è solo un problema di vivibilità, ma anche di immagine per Fregene, che nei mesi estivi ospita migliaia di persone. Un disservizio così grave danneggia la vocazione turistica del territorio e mina la fiducia dei cittadini nelle istituzioni.
È giunto il momento di un intervento serio e strutturale. L'acqua non può essere un lusso o un privilegio stagionale. Deve essere garantita sempre, a tutti. E ora più che mai.





**Beni**

Ordinanza per ridurre gli sprechi. Parte il progetto pilota di riuso per le scuole: acqua piovana usata per irrigare le aree verdi, lavare piazzali e pavimenti interni

di Paolo Emilio

# Acqua, risorsa sempre più scarsa

Il Comune di Fiumicino, a seguito della comunicazione ricevuta da Acea Ato2, e considerata la necessità di garantire un uso razionale e sostenibile della risorsa idrica durante il periodo estivo, ha disposto il divieto assoluto di utilizzo improprio dell'acqua potabile proveniente dalla rete comunale di distribuzione. Nello specifico, è vietato l'utilizzo dell'acqua potabile per: irrigazione di orti e giardini; riempimento di piscine mobili o da giardino; lavaggio di automobili, cicli e motocicli; qualsiasi uso ludico o diverso da quello strettamente legato al servizio personale.

Sono esclusi dal divieto: gli annaffiamenti dei giardini pubblici, parchi pubblici e aree cimiteriali, ove l'organizzazione del servizio non consenta l'irrigazione in orario notturno; i prelievi effettuati per i servizi pubblici, per l'igiene urbana e da parte dei soggetti economici per i quali l'acqua rappresenti un elemento indispensabile per l'attività. L'Amministrazione comunale invita tutti a fare un uso parsimonioso dell'acqua, evitando sprechi e comportamenti non conformi, al fine di garantire il fabbisogno idrico essenziale, specialmente nei mesi più caldi.

Nel frattempo un progetto sperimentale, innovativo e sostenibile prenderà presto il via, con l'obiettivo di affrontare in modo concreto le sfide poste dai cambiamenti climatici, migliorando allo stesso tempo gli spazi scolastici e promuovendo una nuova cultura ambientale. Grazie a un finanziamento di 457mila euro da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – di cui oltre 326 mila euro saranno destinati ai lavori – verranno avviati una serie di interventi nei plessi scolastici Emilio Segrè in via Rodano, all'insegna del riuso intelligente delle risorse, della rigenerazione urbana e della formazione delle giovani generazioni. Una delle azioni principali riguarderà il recupero delle acque meteoriche. È stato infatti realizzato un impianto per raccogliere l'acqua piovana proveniente dai tetti scolastici, che viene convogliata in quattro vasche interrate. Una volta filtrata, quest'acqua potrà essere riutilizzata per usi non potabili, come l'irrigazione delle aree verdi, il lavaggio dei piazzali e dei pavimenti interni, o il riempimento delle vasche antincendio.

Questa soluzione permette un notevole risparmio idrico e contribuirà a ridurre l'impatto sul sistema di drenaggio urbano, evitando dispersioni in falda e abbattendo il rischio idraulico in un'area classificata come vulnerabile di livello R3. Un altro elemento fondamentale dell'intervento riguarda la rigenerazione delle superfici asfaltate all'interno delle scuole. Circa 400 metri quadrati sono stati trasformati in spazi verdi permeabili, ricoperti da prato e dotati di un sistema di irrigazione che utilizzerà proprio l'acqua recuperata. Questo permetterà di mitigare il fenomeno delle isole di calore, tipico delle zone urbane asfaltate, e di facilitare il naturale assorbimento dell'acqua piovana nel terreno.

Accanto agli interventi strutturali, il progetto punterà anche sulla formazione e sensibilizzazione della cittadinanza, con particolare attenzione agli studenti e ai bambini. Saranno organizzate giornate tematiche, corsi e attività didattiche dedicate al risparmio energetico, all'uso responsabile dell'acqua, ai cambiamenti climatici e agli eventi meteo estremi. L'obiettivo è quello di trasformare la scuola in un luogo di educazione alla sostenibilità, dove teoria e pratica si incontrano per costruire una nuova consapevolezza ambientale, a partire dalle giovani generazioni.



VENDE
CLAUDIO MATTIUZZO
AGENZIA IMMOBILIARE FREGENE SRL

VENDE E AFFITTA
VALUTAZIONI IMMOBILIARI GRATUITE
CONSULENZE NOTARILI IN SEDE
GEOMETRA IN SEDE

Viale Castellammare, 45/B
Tel 0666564928 - 3939701900
www.fregeneimmobiliare.com - imm.fregene@libero.it

**Decoro**
Nuove regole per contrastare comportamenti lesivi dell'igiene e della sicurezza pubblica sul territorio

di Aldo Ferretti

# Ordinanza anti incivili

Il sindaco Mario Baccini ha firmato un'ordinanza per contrastare "comportamenti lesivi dell'igiene, del decoro e della sicurezza pubblica sul territorio comunale".
L'ordinanza nasce dalla necessità di fronteggiare fenomeni diffusi di degrado urbano, derivanti in particolare dall'abbandono improprio di rifiuti e dal mancato rispetto delle norme sulla raccolta differenziata. Comportamenti che ledono la salute pubblica e l'ambiente. Vengono puniti comportamenti che compromettono l'igiene e il decoro urbano, come: il conferimento errato dei rifiuti da parte di utenze domestiche e non; di materiale di risulta di lavori edili nel circuito rifiuti urbani; il mancato rispetto delle norme per la pulizia e la manutenzione delle aree prospicienti alla pubblica via; il degrado e l'incuria di stabili e aree private dismesse; l'occupazione abusiva del suolo pubblico con tende, roulotte, automobili e altri veicoli; l'abbandono di pneumatici e materiali di risulta di lavori edili; scritte abusive; il divieto agli esercizi pubblici e attività commerciali di conferire i rifiuti urbani e assimilati su suolo pubblico o su aree private aperte a pubblico passaggio, in maniera non conforme a quanto stabilito dalla normativa comunale vigente di riferimento. Inoltre, è previsto l'obbligo per i proprietari e i gestori di attività commerciali di mantenere puliti i marciapiedi e di provvedere alla rimozione giornaliera di immondizie, rifiuti o materiali in genere derivanti dalla loro attività, depositati sulla strada, su porte, finestre, vetrine, fioriere o ingressi degli stessi, nello spazio ricompreso in un raggio minimo di 5 metri.

**Differenziata**
La scadenza per il pagamento: fine giugno, agosto, ottobre e dicembre. Se non arrivano i bollettini si possono scaricare dal sito. E i rifiuti ingombranti si possono di nuovo lasciare nel centro di via Cesenatico

di Aldo Ferretti

# Tari e rifiuti

Per il 2025 il pagamento della Tari, la tassa sui rifiuti, deve essere effettuato, per utenze domestiche e non, alle seguenti scadenze: 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre 2025, salvo conguaglio.
La Fiumicino Tributi avvisa i cittadini che bollettini e l'informativa per pagare la tassa destinata a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti nel Comune di Fiumicino, arriveranno nei prossimi giorni. La società, infatti, a seguito della delibera comunale di maggio, in questi giorni sta provvedendo alle attività di elaborazione e postalizzazione degli avvisi ordinari Tari 2025. Se non si ricevono i bollettini basterà digitare www.fiumicinotributi.it o www.comune.fiumicino.rm.it, accedere all'area portale del contribuente, autenticarsi tramite Spid (il Sistema Pubblico di Identità Digitale), visualizzare la propria posizione e scaricare i modelli di pagamento.
Nel frattempo, da lunedì 19 maggio è stato ripristinato il conferimento dei rifiuti ingombranti presso i centri di raccolta di via del Pesce Luna a Fiumicino e via Cesenatico a Fregene. Gli orari di apertura, per entrambi i centri, sono dalle 15.00 alle 18.00 dal lunedì al sabato.
Invece, rispetto agli anni passati, non è prevista la riattivazione della postazione mobile durante i weekend e i giorni festivi nella stagione balneare. Questo perché il servizio sarà sostituito dalle Isole ecologiche informatizzate, una volta attivate.
A Fregene torneranno a disposizione i cassonetti a scomparsa su viale Castellammare che dovrebbero essere riattivati a giorni. Anche se resta il problema, specialmente dei bagnanti, del secco residuo e della frazione umida. Per questo le postazioni mobili sarebbero state fondamentali, soprattutto nelle località dove i cassonetti a scomparsa non ci sono.
Intanto proseguono le "Giornate eco-itineranti" secondo il calendario 2025 predisposto dal Comune di Fiumicino. I prossimi appuntamenti sono il 24 giugno a Maccarese (via Giovanna Reggiani) e il 12 luglio a Fregene (via Fertilia di fronte alla Polisportiva). Presso la postazione ecologica, a disposizione dai cittadini dalle 10.00 alle 16.00 con la presenza costante di un addetto dell'ente gestore, sarà possibile conferire: rifiuti ingombranti (divani, porte, tavoli, ecc.); sfalci e potature; Raee (rifiuti elettronici come tv, computer, carica batterie, elettrodomestici); lampadine (basso consumo e neon); inerti; oli vegetali esausti; batterie auto.

**Impianti**
Parte da Fregene l'avvio del Piano regolatore dell'illuminazione pubblica. Un investimento da un milione di euro distribuito lungo 20 chilometri di strade

di Fabio Leonardi

# Illuminazione, 750 nuovi pali

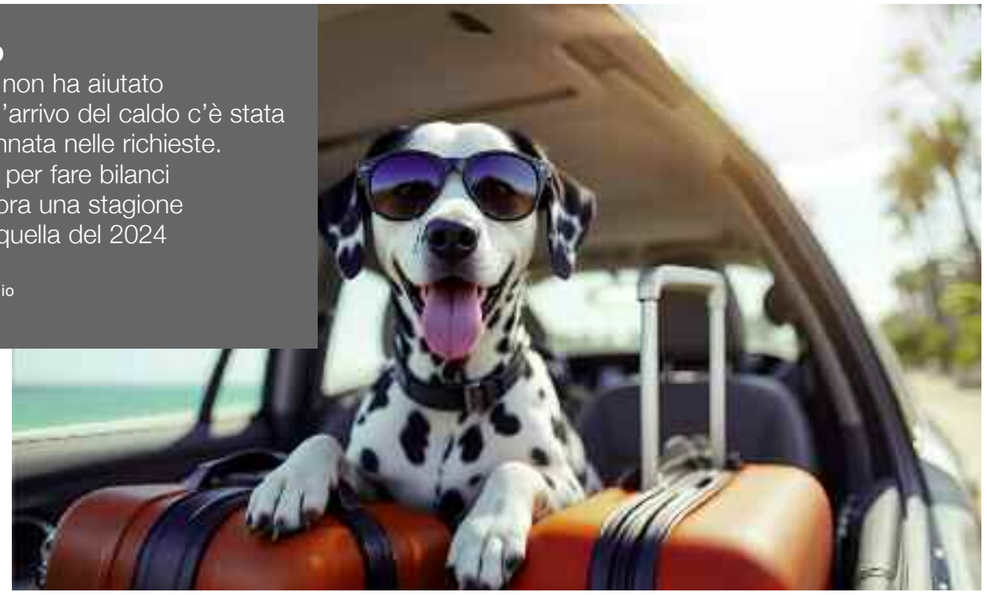
Era lo scorso 24 marzo quando il Consiglio comunale di Fiumicino ha approvato il nuovo Piano regolatore dell'illuminazione pubblica. Un documento strategico che punta a trasformare il volto del territorio attraverso un sistema moderno, efficiente, rispettoso dell'ambiente e capace di valorizzare gli spazi urbani.
Proprio Fregene sarà la protagonista del primo grande intervento previsto dal piano. Con una delibera di Giunta, il Comune ha infatti approvato la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica per la località, con un investimento di oltre 1 milione di euro. Il progetto prevede l'installazione di 750 nuovi punti luce, distribuiti su circa 20 chilometri di strade.

"Un'opera attesa da tempo che risponderà finalmente alle esigenze di sicurezza, vivibilità e decoro di molti quartieri – dichiara il sindaco Mario Baccini – si tratta di un progetto pilota, pensato come modello replicabile per le altre località del Comune".
Fregene diventa così il primo tassello di una visione più ampia: quella di una Smart City, capace di coniugare tecnologia, sostenibilità e qualità della vita. Il nuovo impianto rispetterà tutte le prescrizioni ambientali e i criteri indicati dalla Commissione Riserva, con un'attenzione particolare alla tutela della fauna selvatica e alla riduzione dell'inquinamento luminoso.
Ma non si tratta solo di nuova luce. Nei cavidotti che ospiteranno il sistema, passeranno anche la fibra ottica e altri servizi strategici per la digitalizzazione del territorio. Un'infrastruttura pensata per il futuro, che andrà ben oltre l'aspetto estetico o funzionale dell'illuminazione.
"L'intervento sarà diviso in due lotti – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanna Onorati – Il primo prevede la messa a norma degli impianti esistenti, ormai obsoleti e non più conformi alle normative vigenti, anche a causa della distanza irregolare tra i pali. Il secondo, invece, porterà la luce nelle zone di Fregene ancora sprovviste di illuminazione, colmando un vuoto che da troppo tempo penalizza residenti e attività serali. L'obiettivo è chiaro: rendere Fregene un luogo più sicuro e vivibile.
Un progetto concreto, pensato non solo per migliorare l'estetica urbana, ma per restituire dignità e funzionalità agli spazi pubblici. Un passo avanti importante, che guarda al futuro con determinazione e con una nuova luce".

# Affitti, andamento lento

**Turismo**
Il tempo non ha aiutato
ma con l'arrivo del caldo c'è stata
un'impennata nelle richieste.
È presto per fare bilanci
ma sembra una stagione
simile a quella del 2024

di Paolo Emilio



Il tempo non ha aiutato. Perché, come per l'affluenza negli stabilimenti balneari, il caldo incide eccome sulle scelte delle case in affitto. "In primavera c'è stato movimento – spiega un operatore immobiliare – le famiglie venivano a vedere le case disponibili, si informavano sui prezzi, ma poi rinviavano la decisione finale. Ora con l'aumento delle temperature si stanno facendo rivedere tutti, è il tempo delle scelte".
Difficile fare ora un bilancio all'inizio di giugno, l'interesse c'è, bisogna vedere in quanti firmeranno i contratti.
"Di curiosità ne registriamo tanta – aggiunge un agente immobiliare di lungo corso – gli immobili migliori, quelli li abbiamo tutti affittati. Ora sono rimasti gli altri che possiamo dividere in due categorie: le case di lusso, sempre piuttosto richieste ma impegnative economicamente, e poi gli immobili di minore pregio. Per entrambi la trattativa è più complessa, ma alla fine se i proprietari abbassano i prezzi, li affitteremo comunque tutti. Quando arriva il caldo, le famiglie si decidono, Roma bolle e Fregene è sempre una meta comoda per chi ha i bambini piccoli".
Certo, non sono più i tempi del Covid, quelli vanni definitivamente dimenticati, ora si è tornati all'antico. Come quotazioni tengono gli affitti delle ville di taglio alto, del resto quelli sono sempre i soliti clienti che le prendono da un anno all'altro. Per gli altri tagli il calo è un po' per tutti, piccoli e medi, senza differenza.
La sensazione è che l'andamento sia simile a quello dell'anno scorso. Al momento sono pochi quelli che hanno scelto giugno, così come non sembrano esserci i proprietari delle seconde case, rimasti nella capitale perché magari i figli sono alle prese con gli esami della scuola.
Ma è sempre il caldo la vera discriminante. "È incredibile come l'economia balneare sia rimasta quella di 50 anni fa – dice un commerciante di viale Castellamare – se c'è il sole si lavora, altrimenti addio".
"Al momento è come lo scorso anno – prevede un meccanico che, riparando le biciclette, ha un dato reale di chi arriva a Fregene – sono venute poche famiglie".
Bisognerà aspettare luglio per fare un vero bilancio, alla fine la domanda ci sarà; per concludere i proprietari dovranno scendere con i prezzi, decisione per niente scontata.
Vanno sempre alla grande gli affitti brevi, pochi giorni, massimo una settimana e via. Sempre più famiglie destinano i loro immobili a case vacanze, intercettando anche turisti stranieri che vogliono passare qualche giornata al mare. Un movimento che con il Giubileo sembra in crescita e si sviluppa tramite piattaforme online, arrivando a chiedere 200-250 euro al giorno, tutto compreso.
Chi sembra andare sempre meglio sono le Case Vacanze e i B&B, grazie agli affitti brevi, una richiesta molto più in sintonia con i tempi. "Agenzie turistiche, Case Vacanze, Ncc, ormai sono sempre più legati tra loro – spiega un operatore – e riescono a intercettare clienti stranieri tutto l'anno. Anche d'inverno americani e inglesi sembrano preferire all'albergo questa soluzione. Vengono a visitare Roma, ma dormono in un ambiente più rilassato e vicino al mare. E con il Giubileo in corso, il fenomeno sembra in aumento".



mp
mobilproject
il meglio per la casa

STOSA CUCINE
caccaro

la **qualità che cerchi** è a due passi da casa

Via della Corona Australe 27, Maccarese (Rm)
Tel./Fax 06 66 79 330 - riccardofoglio@alice.it
**www.mobil-project.com**

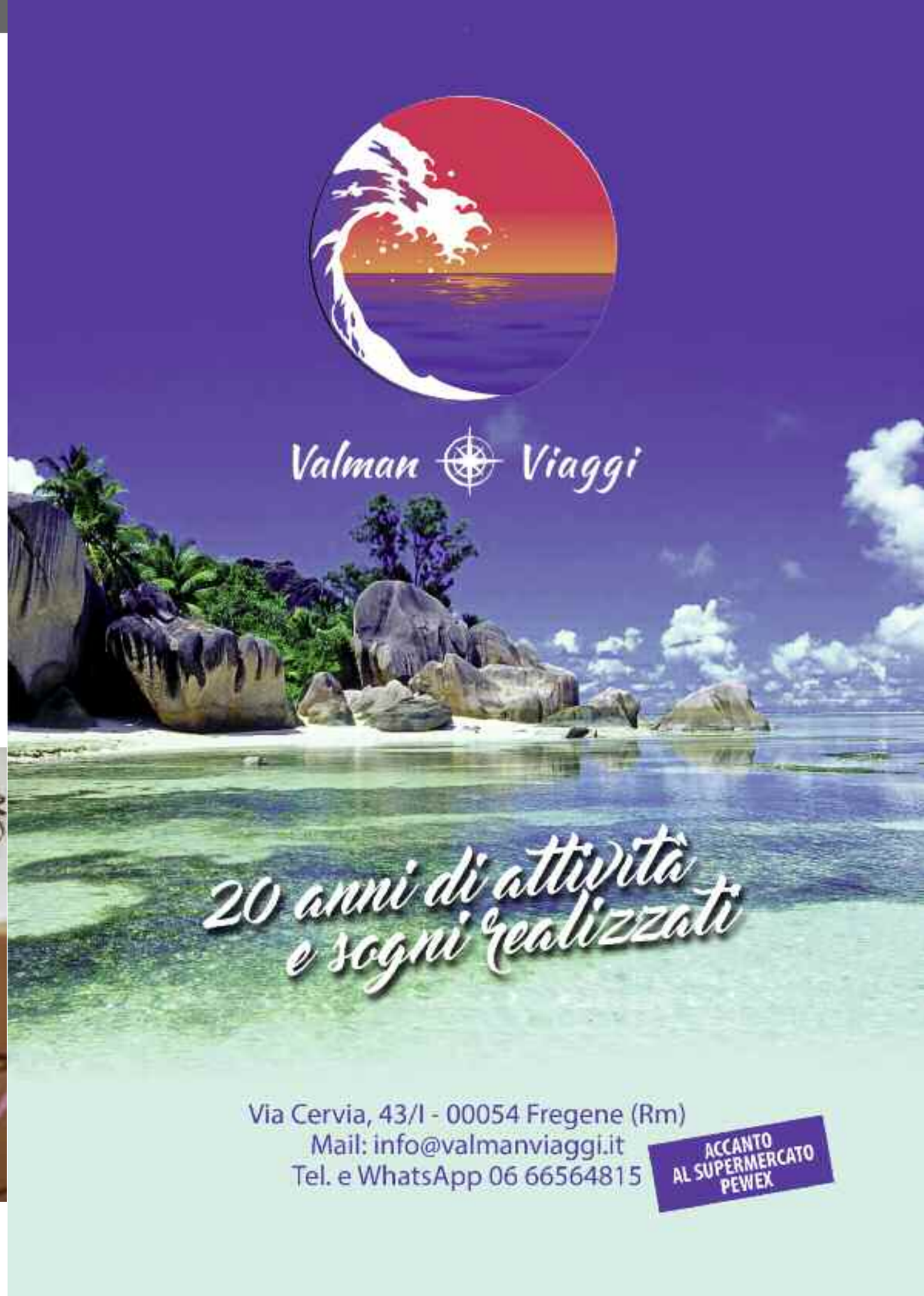
doreian · BONTEMPI Casa · Scandola · emu · maxdivani · ASTRA · Lattissima · ARAN

**Turismo**
Il Comune di Firenze prova a limitarli: “Abbiamo bisogno di un mercato immobiliare sostenibile per cittadini, lavoratori, famiglie e giovani che non riescono più a trovare casa”

di Fabio Leonardi

# Limitare gli affitti brevi

Il Consiglio comunale di Firenze ha approvato nei primi giorni di maggio un nuovo regolamento sugli affitti brevi in città. Firenze è probabilmente la città italiana che si sta muovendo di più per regolamentare e limitare gli affitti brevi (anche perché è tra quelle in cui ce ne sono di più) e il sindaco Sara Funaro ha reso il contrasto al turismo di massa uno dei punti più importanti del suo mandato: molte città stanno guardando con interesse quello che sta provando a fare Firenze. Il regolamento è entrato in vigore a fine maggio, le nuove regole riguardano in sintesi gli standard qualitativi degli alloggi, le autorizzazioni da ottenere per affittare un appartamento, le sanzioni e i controlli.
Il regolamento istituisce un registro comunale delle locazioni turistiche, a cui i proprietari degli alloggi devono essere necessariamente iscritti per poterli affittare. Dovranno ottenere un’autorizzazione valida cinque anni per ogni unità immobiliare da affittare: l’autorizzazione sarà revocata se l’immobile viene venduto o se non viene affittato per oltre 12 mesi. L’autorizzazione sarà revocata anche se dovessero essere riscontrate violazioni per tre volte, per esempio il mancato pagamento della tassa di soggiorno. Le stanze degli alloggi dovranno inoltre rispettare delle dimensioni minime: gli appartamenti affittati dovranno essere grandi almeno 28 metri quadrati.
Oltre a essere conformi alle regole previste per l’edilizia, l’impiantistica, l’antincendio, l’acustica e ovviamente a quelle igienico-sanitarie, tutti gli alloggi dovranno obbligatoriamente possedere ed esporre il “codice identificativo nazionale” (Cin) per gli affitti brevi, introdotto nel 2024 in tutta Italia. È un codice di cui si deve dotare chi mette un immobile in affitto per periodi brevi, che dovrà essere esposto in ogni annuncio e tramite un bollino dovrà essere visibile anche fuori dall’edificio in cui è collocato l’immobile: sostituirà i sistemi di riconoscimento regionali, allo scopo di censire e tracciare su scala nazionale le locazioni turistiche inferiori a 30 giorni.
Negli appartamenti dovranno inoltre essere disponibili istruzioni e sacchetti per la raccolta differenziata in diverse lingue e un vademecum sul turismo sostenibile.
Una squadra apposita della Polizia Locale sarà incaricata di controllare che tutte queste regole vengano rispettate. Chi le viola dovrà pagare sanzioni che vanno dai 1.000 ai 10mila euro. Il Comune di Firenze ha infine fatto un accordo con un dipartimento dell’università La Sapienza di Roma, che si occuperà di controllare gli effetti delle nuove regole. L’assessore al Turismo e allo sviluppo economico, Jacopo Vicini, aveva detto a inizio aprile: “Contiamo di ottenere un contenimento nell’immediato della crescita del fenomeno, con un’inversione del trend nei tre anni”.
Un investimento più ampio del Comune di Firenze sulle politiche abitative: “Abbiamo bisogno di una città non solo con regole per gli affitti turistici brevi – spiegano gli amministratori – ma anche di una città in cui il mercato immobiliare sia sostenibile per i cittadini, per i lavoratori, per le famiglie e anche per i tanti giovani che non riescono a trovare casa”. Il modello Firenze può cominciare a essere imitato anche da altri comuni, compreso Fiumicino?



**Turismo**
Airbnb, il governo di Madrid interviene sugli annunci senza requisiti della piattaforma. Federalberghi Fiumicino: “Facciamo anche noi la stessa cosa contro gli abusivi”

di Aldo Ferretti

# La Spagna rimuove gli irregolari

“La decisione adottata dal Governo spagnolo, che ha invitato Airbnb a rimuovere dalla piattaforma oltre 65mila annunci, va nella direzione giusta. Chiediamo che anche in Italia si faccia altrettanto e che vengano sanzionate le piattaforme che non rispettano le leggi dello Stato”. Questa la nota della Federalberghi a commento della notizia della rimozione degli annunci irregolari su Airbnb, operata dalla Spagna.
“Secondo i dati pubblicati dal Ministero del Turismo – dichiara Massimo Coriddi, presidente della Federazione degli albergatori di Fiumicino – sono più di 82mila gli alloggi italiani ancora privi del codice identificativo nazionale, nonostante siano passati ormai quasi cinque mesi dall’entrata in vigore dell’obbligo di dotarsi del CIN e di pubblicarlo in tutti gli annunci. Inoltre, un’analisi svolta nel mese di marzo 2025 da due istituti di ricerca indipendenti, la società statunitense ‘Inside Airbnb’ e l’italiana ‘Incipit consulting’, ha rilevato oltre 50mila annunci di alloggi italiani pubblicati su Airbnb senza l’indicazione del codice identificativo. Il centro studi di Federalberghi – precisa Coriddi – è disponibile a fornire alle Amministrazioni interessate gli esiti della ricerca, comprensivi delle liste degli alloggi privi del CIN”.
La legge prevede, in caso di mancata pubblicazione del CIN, una sanzione da euro 500 a euro 5.000 per ciascuna unità immobiliare nonché l’obbligo di rimozione dell’annuncio irregolare pubblicato.
“B&B, casa vacanze, alloggi extra alberghieri completamente abusivi, secondo la nostra stima sono cresciute sul territorio circa del 20% solo negli ultimi 4 anni – continua Coriddi – Le strutture extra alberghiere nascono come forma di sussidio al reddito familiare con determinate agevolazioni dovute proprio a questo principio. Invece sempre più spesso ci troviamo di fronte a organizzazioni che hanno quattro, cinque e più case con, non si capisce bene, quante camere. Dove magari non abita nessuno, che vengono messe sui portali con prezzi spesso anche più alti delle stanze di noi albergatori, generando fatturati da fare invidia a qualsiasi altra attività commerciale e sicuramente più alti di alberghi di piccole dimensioni del nostro territorio. Questa cosa ci dovrebbe far pensare, ‘stesso gioco, stesse regole’, visto che sono diventate attività commerciali a tutti gli effetti, dovrebbero essere escluse dalle agevolazioni della dispensa dell’Imu, perché prima casa, e applicata la Tari come per le strutture alberghiere”.

IMPROGET
In pratica la tua casa
Agenzia immobiliare & Studio tecnico
Viale Castellammare, 30 - Fregene
06.66.56.49.64 - 393.970.44.85 - info@improget.com

**Aeroporto**
Inaugurato il terminal, un lavoro iniziato nel 2021 e realizzato da Adr con un investimento da 250 milioni di euro

di Matteo Bandiera

# Il nuovo T3

Sono state ufficialmente inaugurate lo scorso 13 maggio, alla presenza del Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, le opere realizzate per il potenziamento e la rigenerazione del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, avviate da Adr nel 2021 e realizzate con un investimento complessivo di oltre 250 milioni di euro.
Il potenziamento del Terminal 3 del "Leonardo da Vinci", preceduto dal completo restyling della facciata che ne ha restituito gli originari valori architettonici di permeabilità visiva e luce naturale, è stato effettuato garantendo sempre la continuità operativa dello scalo nell'arco dei 4 anni dei lavori, e ha riguardato un'area, distribuita su tre livelli, di 41mila metri quadrati complessivi, paragonabili per estensione a circa 6 campi da calcio.
La rigenerazione del T3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha interessato, con il coinvolgimento di oltre 25 imprese italiane, numerose aree strategiche: nello specifico, sono state rinnovate 6 isole check-in con nuovi 150 banchi, che hanno portato l'infrastruttura a un totale di 248 banchi, di cui 60 postazioni utilizzabili dai passeggeri in modo autonomo; è stato aumentato il numero di nastri bagagli (da 9 a 14), con un raddoppio della lunghezza complessiva da circa 400 a 800 metri, per garantire una maggiore capacità e flessibilità per la movimentazione dei bagagli; è stata rinnovata l'area dei controlli di sicurezza per i voli sensibili, dotata di 11 macchine RX e per i voli in transito, riqualificate le aree della frontiera. È stata inoltre rafforzata la struttura dell'edificio e ammodernati gli impianti, tramite il potenziamento della resistenza sismica mediante rinforzi strutturali e nuovi sistemi antincendio, con oltre 3.100 rilevatori, 88 estrattori di fumo e 15 nuove unità di trattamento aria, e, per garantire un ambiente ancor più moderno e funzionale, rinnovata l'illuminazione.
Grazie a tutti questi interventi realizzati, la capacità del Terminal 3 per i passeggeri in arrivo è stata aumentata di oltre il 30%, assicurando la piena operatività dell'area per la stagione Summer 2025 attualmente in corso.
"I lavori di rigenerazione del Terminal 3 – ha dichiarato l'amministratore delegato di Adr Marco Troncone – si inseriscono nella strategia di potenziamento infrastrutturale di medio-lungo periodo che, nel corso degli ultimi dieci anni, ci ha portati a investire, sugli scali di Fiumicino e Ciampino, circa 3 miliardi di euro, pari alla metà delle risorse impegnate, nello stesso periodo, da tutto il settore aeroportuale italiano. È una tappa di un percorso che ha proiettato l'aeroporto delle Capitale nella élite mondiale come qualità dei servizi e che ha generato un formidabile indotto economico e occupazionale – continua Troncone – Con l'obiettivo di proseguire su questa strada e contribuire a elevare la competitività internazionale del trasporto aereo italiano al rango che le compete, la prossima tappa sarà l'avvio del nuovo piano di sviluppo di lungo termine con ulteriori 9 miliardi di euro di investimenti per cogliere tempestivamente e appieno le grandi opportunità di sviluppo della connettività aerea di cui il Paese potrà beneficiare".



COSTRUIAMO INSIEME A TE LA CASA DEI TUOI SOGNI

La cucina è servita.
Scegli quella che fa per te.

per te a disposizione
- le migliori marche di ceramiche, sanitari e rubinetterie
- Parcheggio riservato
- professionisti in sede per la progettazione di qualsiasi ambiente.

EDILIZIAOGGI

EDILIZIA OGGI
WWW.EDILIZIAOGGI.CASA

Via Aurelia, 2381 - Loc. Aranova (RM) - Tel 06.6674639 - 06.6674910 - edilizia oggi@edilizia-oggi.it
**Ferramenta Edilizia** dal lunedì al venerdì 8:30-12:30 / 14:00-18:00 – sabato 7:00-13:00
**Showroom** dal lunedì al venerdì 8:30-12:30 / 14:30-19.00 – sabato 8:30-13:00

**Aeroporto**

Il Comitato FuoriPista in un'assemblea pubblica riprende la lotta contro la nuova pista prevista da Adr a Maccarese

di Comitato FuoriPista

# Pronti a ricominciare

Sabato 17 maggio si è svolta presso la Sala parrocchiale di Sant'Antonio a Maccarese l'assemblea pubblica indetta dal Comitato FuoriPISTA che segna la ripresa della lotta collettiva di contrasto alla realizzazione della quarta pista. Purtroppo, anche se non inaspettatamente, gli annunci di supporto alla costruzione di infrastrutture aeroportuali al di fuori dal sedime attuale si sono moltiplicati da parte di Adr ma non solo: il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, il sindaco di Roma e presidente della Città Metropolitana Roberto Gualtieri, financo Gianni Letta, con al seguito la grande stampa, si stanno agitando da mesi per smuovere una pratica che, pare da quanto affermato dal Corriere della Sera, sia arenata presso la Presidenza del Consiglio. E questo malgrado la bocciatura della quarta pista da parte della Commissione Via del Masterplan 2030 di Enac-Adr, dal decreto cofirmato dal Ministero dell'Ambiente e della Cultura che assumeva tale giudizio negativo e dalla sentenza del Tar del Lazio che nega la possibilità di costruire infrastrutture aeroportuali dentro una Riserva. E malgrado le rassicurazioni di volere uno sviluppo dell'aeroporto "solo all'interno dell'attuale sedime" fatte al momento della loro elezione dei politici interessati (Regione, sindaco di Roma, sindaco di Fiumicino). Ma si sa…

D'altra parte i soldi in ballo sono troppi. Come rinunciare? Adr rischia, se non trova un espediente, di dover restituire qualche miliardo allo Stato, avendo continuato a intascare gli oltre 10 euro di tasse pagate da ogni passeggero, concesso a fronte delle opere previste dal progetto di "Raddoppio dell'aeroporto", malgrado queste siano oramai vietate per legge. E si tratta di un bel gruzzolo. Parliamo di alcuni miliardi.

Per questo pensiamo che, rispetto al passato, la lotta contro la quarta pista sarà molto più aspra e dura e che Adr, con il supporto della grande stampa e dei mass media, metterà in campo tutto quanto sarà necessario per portare a casa il risultato.

Durante l'assemblea sono state fornite ai presenti informazioni riguardo alla sbandierata necessità "tecnica" della nuova pista e alla sua inutilità, denunciando il carattere propagandistico della cosiddetta "saturazione" del Leonardo da Vinci. Si sono anche affrontate le tematiche relative alla salute: il nostro, infatti, pur essendo l'aeroporto che da solo smaltisce metà del traffico aereo nazionale non può contare sulle indispensabili indagini epidemiologiche, su un monitoraggio acustico e dell'inquinamento atmosferico degni di questo nome, per non parlare dell'aggiornamento dell'impronta acustica ferma a venti anni fa.

Inoltre, si sono prospettate iniziative tese a tutelare i casali rurali di bonifica e a impedirne l'abbattimento grazie a una serie di norme e partecipazione al censimento in scadenza a giugno indetto dal Governo (fondi Pnrr) link: https://case-rurali.cultura.gov.it/contatti.

Alla settantina di persone presenti si sono aggiunti i rappresentanti al Comune dell'opposizione, che sono anche intervenuti proponendo analisi e iniziative, e diversi aderenti dei Tavoli del Porto con i quali si è sottolineato l'importanza di unire le forze per una stessa battaglia a favore del territorio e contro attacchi e speculazioni.

Data la rilevanza della problematica, sarà necessario che la maggioranza dei diretti interessati dei centri eventualmente espropriati partecipi attivamente, non facendo mancare il proprio impegno proprio in vista della durezza della battaglia che forse saremo chiamati a sostenere e che, probabilmente si svilupperà su due fronti: uno politico e l'altro giudiziario.

Codognola SERRAMENTI
Da sempre la qualità al vostro servizio
installatore Qualificato LEGNO · ALLUMINIO · PVC
ALBO LEGNOLEGNO
Porte finestre e sistemi di sicurezza
Nella nostra sede di 300mq troverete la nostra produzione artigianale e i migliori marchi made in Italy presenti sul mercato.
VENITE A SCOPRIRE LA NUOVA FINESTRA IN LEGNO ALLUMINIO
UNICA
EQUILIBRIO PERFETTO
grate a scomparsa EVO
infissi SCHÜCO
serramenti in legno pavanello
Posa in opera garantita a vita
SPIFFERI, RUMORI, UMIDITÀ? ADDIO!
BELLO DA VEDERE
Un cassonetto completamente nuovo, dal design elegante che rinnova l'ambiente con stile. Pronto da pitturare, in versione stondata o squadrata.
RISPARMIO ENERGETICO ED ECONOMICO
MYBOX migliora l'efficienza energetica e contribuisce a ridurre le spese di riscaldamento e raffrescamento, con la possibilità di usufruire degli incentivi statali. Migliora la classe energetica aumentando il valore dell'immobile.
MONTAGGIO RAPIDO
In poco tempo il vecchio cassettone viene sostituito completamente, senza opere murarie, senza sporco e senza disagi, perché MYBOX è realizzato su misura e arriva in un kit completo.
SEMPLICE DA INSTALLARE
MYBOX è davvero semplice da installare, grazie anche al pratico sistema a click a prova di errori, persino su fori rocchi ampi.
SU MISURA
MYBOX viene progettato in funzione delle caratteristiche murarie specifiche del contesto per poter facilmente intervenire in qualsiasi edificio, anche in complessi storici.
NOVITÀ
MYBOX, IL CASSONETTO DA RISTRUTTURAZIONE PER STARE BENE IN CASA.
Viale di Porto, 714 - Maccarese · 06/6589854 · codognolaserramenti@gmail.com
www.codognolaserramenti.it · Codognola Serramenti

# FARMACIA DELLA STAZIONE DI MACCARESE

Dr. Perugini Basilio

## APERTI TUTTI I GIORNI

**ORARIO**

8.00/20.00

**APERTI DOMENICA E FESTIVI**

8.30-13.00/16.30-20.00

**Via della Corona Australe, 18**

**Tel. 06.66579603**

**farmastazionemaccarese@gmail.com**

# EUPHIDRA

**SEGUICI SU**

facebook Instagram

# Serre fotovoltaiche: “Il Ministero autorizzi”

**Agrivoltaico**
Il proponente chiede di non tenere conto del parere negativo della Regione considerato erroneo: “Progetto in linea con politiche ambientali nazionali ed europee”

di Paolo Emilio

Non si placa il dibattito intorno al progetto per la realizzazione di serre agrivoltaiche da 20 megawatt (MWp) a Maccarese, tra via dei Collettori e via Mizar, all’interno della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano, promosso da Domenico Fidanza.
Dopo il parere contrario della Regione Lazio, espresso con determina n. G03958 del 31 marzo 2025, il proponente ha inviato un articolato documento al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (Mase), per chiarire la posizione e ribadire la piena compatibilità ambientale dell’intervento.
L’intervento, presentato come innovazione tecnologica che integra pannelli fotovoltaici nella struttura di serre agricole, ha ricevuto un parere negativo dalla Regione Lazio (Determinazione G03958 del 31 marzo 2025), secondo cui l’impianto sarebbe in contrasto con il Piano Territoriale Paesistico Regionale (Ptpr), per presunta incompatibilità con il “paesaggio naturale agrario”. Fidanza contesta il giudizio negativo della Regione, giudicandolo “apodittico, erroneo e non supportato da concrete motivazioni ambientali”.
Secondo il documento inviato al Ministero, la Regione si è limitata a richiamare un presunto contrasto formale con gli indirizzi del Piano Territoriale Paesistico Regionale (Ptpr) in riferimento al cosiddetto “paesaggio naturale agrario”, senza dimostrare reali criticità ambientali.
“L’intervento – spiega Fidanza – è invece un esempio di tecnologia agrivoltaica, cioè un sistema che integra la produzione agricola con quella energetica: in questo caso, i pannelli fotovoltaici costituiscono la copertura delle serre stesse, senza occupare terreno in più. Questo tipo di impianti, secondo le Linee Guida del Gse (Gestore dei Servizi Energetici), rientra nei cosiddetti moduli fotovoltaici integrati, compatibili con l’ambiente rurale e incentivati per la loro valenza estetica e funzionale”.
Dal punto di vista territoriale il progetto si inserisce in una zona agricola di tipo 2 della Riserva Naturale Statale, come definita dal Decreto Ministeriale del 29 marzo 1996. “Si tratta – sottolinea Fidanza – di aree già ampiamente antropizzate, cioè modificate dall’attività umana, e dove sono ammessi nuovi edifici e opere tecnologiche. L’area è inoltre situata a meno di un chilometro dall’aeroporto di Fiumicino e da insediamenti già esistenti. Le serre fotovoltaiche, secondo il progetto, saranno schermate da siepi perimetrali e da mandorleti, e utilizzeranno moduli fotovoltaici avanzati con vetro anti-riflettente, evitando fenomeni di abbagliamento.
Fidanza, inoltre, sottolinea anche i benefici economici e occupazionali: si prevede l’assunzione di 86 unità lavorative nella fase di costruzione e di 6 unità stabili per la gestione del sistema fotovoltaico, oltre a un incremento della produzione agricola grazie all’effetto benefico della serra sulle colture.
Alla luce di tutti questi elementi, il proponente chiede che il “Ministero consideri irrilevante il parere regionale e proceda a una valutazione favorevole del progetto. L’obiettivo è contribuire alla transizione energetica e alla sostenibilità agricola, in linea con le politiche ambientali nazionali ed europee”.

**Emergenze**

Il punto al convegno del 24 maggio promosso dal Biodistretto Etrusco Romano: “Situazione peggiore di quello che ci dicono”. E a Maccarese si coltivano gli avocado

di Matteo Bandiera

# Siccità, peggio del previsto

Sabato 24 maggio presso il Borgo di Tragliata si è svolto il primo convegno dell’anno da parte del Biodistretto Etrusco Romano sul tema “Cambiamenti climatici: siccità, risorse idriche”. Alla presenza dell’Amministrazione comunale con il vicesindaco Giovanna Onorati e l’assessore all’Ambiente Stefano Costa, rappresentanti della Regione Lazio e del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, ci si è confrontati su un argomento delicato e destinato a rimanere al centro dell’attenzione per diversi anni. “Il tema prescelto corrisponde a una problematica che gli agricoltori vivono giornalmente sulla propria pelle – spiega Massimiliano Mattiuzzo, presidente del Biodistretto – in forme più o meno accentuate, anche nelle nostre zone, a causa della siccità assistiamo alla scarsità dell’acqua per l’irrigazione dei campi”.

Sono intervenuti per la parte scientifica qualificati ricercatori del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Antonello Pasini sul tema “La crisi climatica e gli eventi estremi in Italia”, Massimiliano Pasquini che ha affrontato l’aspetto “L’acqua al centro della crisi climatica” e Donato Giannino su “Resilienza Climatica delle Orticole Biologiche”.

Gli argomenti trattati sono connessi ai cambiamenti climatici e alla conseguente diminuzione delle acque dolci che il comparto agricolo consuma per il 60%. A questo fenomeno, nel nostro territorio, si somma l’effetto del cuneo salino che se non affrontato in tempi rapidi potrebbe compromettere la stessa sopravvivenza dell’agricoltura orticola. Un nuovo fenomeno, la cui origine è dovuta dalla diminuzione della portata del Tevere, facilita la risalita dell’acqua marina, la cui salinità, superati certi limiti, compromette la stessa possibilità di utilizzarla a fini irrigui. L’ingegner Barbara Giorgi, presidente del Biodistretto dei Laghi di Bracciano e Martignano, ha raccontato la sua esperienza, in particolare quella del lago di Bracciano rimasto a secco per diverso tempo. E infine Claudio Caramadre, vicepresidente del Biodistretto, che ha raccontato le difficoltà attuali degli agricoltori: “La situazione che vediamo tutti i giorni sui campi è molto peggiore rispetto a quello che ci viene detto. Il cambiamento è veloce, ci stiamo avvicinando come condizioni climatiche a quelle che c’erano poco tempo fa in Sicilia. Non a caso a Maccarese alcuni agricoltori hanno iniziato a coltivare gli avocado, dopo aver fatto degli studi di fattibilità – ha concluso Caramadre – che dimostravano come le condizioni fossero compatibili con quella produzione”.

Presente anche Nicolò Sacchetti e Andrea Renna, presidente e direttore generale del Consorzio di Bonifica Litorale Nord. Entrambi hanno spiegato come l’ente abbia fatto un cambio di passo su questo come altri temi. In particolare sul cuneo salino, su cui è stato preparato già uno studio e sono in corso un monitoraggio capillare tramite sonde e salinometri, rilievi di campo e analisi dei prelievi. Che andranno avanti con “l’obiettivo di definire in modo puntuale l’evoluzione del fenomeno e predisporre strumenti operativi di allerta e gestione – ha ribadito Sacchetti – con il Consorzio di Bonifica Litorale Nord in prima fila per la salvaguardia di un’agricoltura di qualità, sempre più esposta alle sfide del cambiamento climatico”.

**Emergenze**
La Settimana nazionale della Bonifica, occasione importante per mostrare “quanto il ruolo dei Consorzi sia determinante per la salvaguardia e la sicurezza del territorio”

di Aldo Ferretti

# Il cerchio dell’acqua

Dal 17 al 25 maggio si è svolta la “Settimana Nazionale della Bonifica e dell’Irrigazione 2025”. Quest’anno il titolo della rassegna, molto centrato, è stato: “Il cerchio dell’acqua”. Un evento atteso, che coinvolge tutto il territorio regionale con ben undici iniziative promosse dai Consorzi di Bonifica del Lazio in collaborazione con Anbi Lazio.
“La Settimana della Bonifica – ha dichiarato la presidente di Anbi Lazio, Sonia Ricci – rappresenta un’occasione importante per condividere con cittadini, scuole e istituzioni il valore del nostro operato quotidiano. È fondamentale che le persone possano toccare con mano quanto realizzato e quanto ancora si può fare per garantire sicurezza, sostenibilità e un uso consapevole dell’acqua. I nostri impianti, le opere storiche e i percorsi naturalistici che coesistono con l’attività consortile offrono una visione concreta e attuale del ruolo che i Consorzi svolgono nel fronteggiare le sfide dei cambiamenti climatici”.
Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio e del Consorzio di Bonifica del Litorale Nord di Roma, ha sottolineato come “comunicare anche attraverso queste iniziative è essenziale. La Settimana della Bonifica 2025, con il ‘Il cerchio dell’acqua’, è diventata un contenitore di eventi che coinvolgono attivamente i territori. Dalla ‘Corsa dell’Acqua’ alle visite guidate, ogni attività ha l’obiettivo di mostrare quanto il ruolo dei Consorzi sia determinante per la salvaguardia dell’acqua e la sicurezza del territorio. Solo rendendo partecipe la cittadinanza possiamo consolidare quella cultura dell’acqua di cui oggi abbiamo più che mai bisogno, concludendo con il ringraziamento a tutta la forza operaia che in silenzio, ma con impegno, passione e professionalità, lavora quotidianamente”.
A concludere i lavori è stato il presidente del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, Niccolò Sacchetti: “I Consorzi del Lazio – ha evidenziato – sono in totale sinergia con istituzioni, amministrazioni locali, associazioni di categoria e consorziati. Lavoriamo ogni giorno per costruire reti virtuose in grado di affrontare con efficacia le necessità dei territori e valorizzarne le risorse. Oggi indubbiamente siamo percepiti in modo diverso dal passato e anche queste manifestazioni sono utili a illustrare il nostro impegno”.
Anche Anbi Lazio ha partecipato a Macfrut 2025 a Rimini, la rassegna dedicata al settore agricolo. Una presenza da protagonista nelle varie riunioni incentrate principalmente sul tema della digitalizzazione e dell’intelligenza artificiale nell’ambito delle strutture dei Consorzi di Bonifica. L’intervento di ANBI Lazio, molto seguito e apprezzato, ha presentato un’attività pilota dal titolo “Uniti per la tutela della risorsa idrica”, attraverso cui il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma intende sperimentare l’uso dell’intelligenza artificiale al servizio della distribuzione idrica in ambito agricolo. È stato illustrato un caso d’uso innovativo.
“In un’epoca segnata dai cambiamenti climatici e dalla crescente scarsità di risorse naturali, la gestione intelligente dell’acqua rappresenta una delle sfide più urgenti per il futuro dell’agricoltura – ha sottolineato Niccolò Sacchetti – permettendo un uso più efficiente, mirato e sostenibile di questa risorsa preziosa. E noi come Consorzio vogliamo essere pronti”.

# Giubileo, caos sui binari

**Pendolari**
Tra croceristi e pellegrini linee sovraffollate con la confusione che regna sovrana. A causa dei lavori in corso sulla rete, anche continue variazioni d'orario e cancellazioni

di Comitato Pendolari Litoranea Roma Nord

I pendolari della linea FL5 denunciano i disagi che stanno vivendo ormai da mesi. Non bastano, secondo il Comitato Pendolari Litoranea Roma Nord, i croceristi che con i loro mega bagagli occupano le sedute e spesso anche le porte di accesso, ci sono i pellegrini che in questo periodo affollano stazioni e treni, ci sono treni per viaggi delle Diocesi, ci sono i treni d'agenzia che effettuano servizio charter. Tutti treni che creano confusione e sovraffollamento delle banchine con situazioni di pericolo e poco sicure per tutti. Più di una volta, ad esempio, il treno regionale che ferma a Roma San Pietro alle 16.50 (ma non è l'unico) è stato spostato dal binario 5 al binario 3, con avvisi dati all'ultimo momento, provocando così grandi spostamenti di pendolari tra banchine e sottopassaggi affollatissimi, creando confusione e pericolo per gli utenti che hanno denunciato forti difficoltà ad arrivare al treno "giusto".

Per provare a risolvere il problema della convivenza di pendolari e croceristi Trenitalia si era attivata rendendo disponibile a tutti, abbonati compresi, il treno prima noto come "Civitavecchia Express", per anni fruibile solo su prenotazione e a tariffa speciale, ma le sue caratteristiche di orario hanno reso questa soluzione decisamente inefficace.

Non basta che quando ci sono i treni speciali si mandino assistenti Trenitalia per organizzare i pellegrini, perché se non si fa neanche un avviso sonoro per tutti i pendolari che sono in attesa, la confusione regna sovrana; confusione che già in questo periodo è moltiplicata dal fatto che a causa dei lavori in corso sulla rete vi sono continue variazioni d'orario e cancellazioni che, assieme alla penuria di comunicazioni ufficiali, provocano una persistente incertezza anche tra i pendolari più scafati su dove e quando passerà il prossimo treno.

Molti convogli nell'ultimo periodo sono tra l'altro stati ridotti di composizione, viaggiando spesso con sole 6 carrozze anziché 8, con un sensibile peggioramento della qualità dei viaggi.

Alcuni treni (come quello in partenza da Termini alle 13.12) sono stati poi spostati a Ladispoli sul binario 1, non essendo Rfi in grado di garantire un argine al fenomeno degli attraversamenti dei binari, provocando ritardi che in alcuni casi hanno addirittura provocato una modifica degli orari con l'aumento dei tempi "ufficiali" di percorrenza.

Il Comitato Pendolari chiede un intervento urgente da parte dell'Assessorato dei Trasporti della Regione Lazio, volto a dare all'organizzazione di tempi e servizi una svolta che ormai è urgente, Assessorato al quale già da due mesi e mezzo ha chiesto un incontro per presentare la situazione, ma che ancora non è stato convocato.

toscano
Punto Affiliato

PER VENDERE CASA
VELOCEMENTE E BENE.
Ag. FREGENE - 06 66564957
Ag. PASSOSCURO - 06.45678172

# Centri estivi 2025

**Vacanze**
Esperienze educative e divertenti, in ambienti sicuri e stimolanti, tante le offerte di attività, tra mare e natura, pensate per ogni fascia d'età

di Elisabetta Marini

Con l'arrivo dell'estate, le famiglie si ritrovano a cercare occasioni di crescita, gioco e socializzazione per i propri figli. I centri estivi diventano così un punto di riferimento fondamentale per bambini e ragazzi, offrendo esperienze educative e divertenti, in ambienti sicuri e stimolanti. Grazie alla varietà di strutture tra mare, natura e stabilimenti balneari, tra Fregene, Maccarese e dintorni è possibile approfittare di un'ampia offerta di attività estive pensate per tutte le fasce d'età. Abbiamo raccolto le varie opportunità che offre in tal senso il nostro territorio.

Lo stabilimento Levante Fregene, in collaborazione con Saltimbanco Animazione, propone un'esperienza estiva per bambini e ragazzi dai 3 ai 7 anni, facendo affidamento su spazi attrezzati, piscine e strutture sportive per vivere un'estate all'insegna dell'avventura. Attività creative, laboratori, giochi d'acqua, sport di squadra, tornei e animazione a tema accompagnano le giornate dei piccoli, seguiti da educatori qualificati in un percorso che stimola la socializzazione, il rispetto delle regole e l'autonomia, in un clima di allegria e condivisione.

Sempre sulla spiaggia del Levante, Slide Surf School e Asd Barefoot offrono un'esperienza unica per bambini e ragazzi, tra sport, natura e divertimento. Il programma del centro estivo prevede attività dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 17.00, con lezioni di surf, uscite in mare con SUP e canoa, intrattenimento in spiaggia e laboratori creativi. Il tutto avviene sotto la guida di istruttori qualificati e in totale sicurezza, per un'estate dinamica e stimolante.

Tra le proposte consolidate spicca anche il Point Break Fregene, che ogni anno accoglie bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni in un centro estivo dedicato agli sport acquatici come surf da onda, windsurf e stand up paddle. Ma non mancano anche attività come lo skate e il padel tennis sulla spiaggia. L'accoglienza è prevista a partire dal 9 giugno, dal lunedì al venerdì, per 13 settimane. È disponibile inoltre una navetta da e per Roma, con punto d'incontro a piazza Irnerio.

Presso lo stabilimento Gilda on the Beach di Fregene, anche quest'anno torna il Sogno del Surf School Academy Summer Camp. Le attività includono surf, sup, canoa e bodyboard, ma anche beach volley, beach soccer, giochi di gruppo e laboratori creativi, per un'offerta completa che unisce movimento, creatività e gioco. Anche qui è disponibile un servizio navetta A/R da Roma.

Per i ragazzi appassionati di sport e mare, lo stabilimento Sogno del Mare di Fregene ospita un Summer Surf Camp che unisce avventura, sport e natura. Oltre a imparare a surfare in sicurezza, seguiti da istruttori esperti e certificati, i partecipanti potranno cimentarsi anche in beach tennis, beach volley, piscina e giochi in spiaggia. Sono disponibili minibus A/R con partenze da tutte le zone di Roma, rendendo l'esperienza accessibile anche a chi vive in città.

Un altro punto di riferimento per i centri estivi dedicati allo sport è certamente la Roma Surfing School che, presso lo stabilimento Riviera, organizza surf camp estivi per bambini e ragazzi dai 5 ai 15 anni. Le giornate sono scandite da lezioni in mare e attività di gioco tra le onde, in un contesto di apprendimento e divertimento.

Sempre presso lo stabilimento Riviera di Fregene, il centro estivo Come con Mamma apre il 16 giugno e sarà attivo fino al 29 agosto (con posti già esauriti per il mese di luglio). La pluriennale esperienza sul campo di Susanna, Francesca e Silvia rappresenta uno dei punti di forza del centro, che offre una varietà di attività per bambini dai 3 anni in su, sempre con attenzione alla cura, alla relazione e alla qualità educativa.

Anche il Vela Sporting Club offre un centro estivo molto apprezzato, ospitato presso lo stabilimento Il Patio e dedicato a ragazzi dai 6 ai 17 anni. Le celebri Settimane Blu, ormai una tradizione sul territorio, comprendono tanti sport acquatici: vela, surf, windsurf, wing, kayak e sup. Ma l'avventura non finisce qui: sono previste anche attività presso il Parco Avventura e la suggestiva esperienza della notte in tenda.

Chi è alla ricerca di un'esperienza più legata al benessere e alla consapevolezza può contare su Yogarmonia, un centro estivo storico che si svolge presso lo stabilimento La Nave di Fregene. Capitanato da Giuseppe, Stefania e Mina, propone attività come piccolo yoga, giochi di consapevolezza corporea e relazione, tutti vissuti attraverso il gioco e la connessione con l'ambiente. Il centro si distingue per un approccio educativo fondato sull'ascolto e la cura della persona, con oltre 30 anni di esperienza nel contatto con bambini e famiglie del territorio.

Il Parco Avventura Fregene propone come ogni anno la Green Week Experience, un centro estivo che si contraddistingue per le numerose attività a contatto con la natura. I bambini interagiscono quotidianamente con gli animali del Parco e vivono esperienze uniche tra i percorsi sospesi tra gli alberi, pensati per tutte le età. Una proposta che combina educazione ambientale, movimento e cura della relazione con gli animali.

Il centro estivo Cocco Bello, situato presso lo stabilimento Ondina di Fregene, è aperto dal 16 giugno al 22 agosto, dal lunedì al venerdì (escluso Ferragosto), con orario 8.30-16.30/17.00. Anche qui i bambini possono vivere giornate piene di gioco e allegria in riva al mare.

Nel vicino territorio di Maccarese, l'Albatros Centro Olistico Ricreativo, situato nei pressi della stazione, offre attività per bambini dai 5 agli 11 anni: teatro in movimento, disegno e pittura, cucina, giochi all'aperto e creativi, lavoretti con materiali di riciclo e attività nell'orto e nel giardino. Si può scegliere tra la formula a giornata intera o mezza, con pagamento settimanale o giornaliero. Il centro sarà attivo dal 30 giugno all'8 agosto.

Sempre a Maccarese, Supernova Fiumicino organizza il centro estivo R-ESTATE in Movimento, presso lo Stabilimento Castello Miramare. Dedicato a ragazzi nella fascia d'età 4-13 anni, il centro è aperto dal 9 giugno all'8 agosto, dal lunedì al venerdì con orario 8.30-16.00, e offre numerose attività all'insegna del mare, del divertimento e dello sport.

Infine, immersa nella natura delle campagne di Palidoro, la Fattoria Salvucci è da anni un punto di riferimento per chi cerca un centro estivo lontano dalla città e vicino alla terra. I bambini trascorrono le giornate prendendosi cura degli animali, sperimentando la trasformazione delle materie prime in prodotti finiti, e vivendo esperienze manuali e creative.

---

## Albatros
## Centro Olistico Ricreativo

Viale Tre Denari, 474 (Maccarese)
Contatto: Teresa
Tel. 328.6664660
Email: olisticalbatros@gmail.com
FB: Albatros Centro Olistico Ricreativo
Età: 5-11 anni

## Cocco Bello

c/o Stab. Ondina
Lungomare di Levante, 232 (Fregene)
Contatti: Leonardo e Giada
Tel. 346.3220110 - 371.312 7078
Email: associazionecoccobello@gmail.com
FB: Centroestivo Coccobello
Età: da 5 anni

## Come con Mamma

c/o Stab. Riviera - Lungomare di Levante, 72 (Fregene)
Contatto: Susanna, Francesca, Silvia
Telefono: 347.0773212 - 340.7637501 - 339.2383352
Email: comeconmamma@libero.it
FB: Associazione culturale Come con mamma
Età: da 3 anni

## Fattoria Salvucci

Via di Prato antico, 177 (Palidoro)
Contatto: Natalina
Telefono: 347.3777803
Email: natalina@fattoriasalvucci.it
FB: Natalina Salvucci
Età: 4-14 anni

## Green Week Experience al Parco Avventura Fregene

Via della Veneziana snc (Fregene)
Telefono: 324.5576210
Email: parcoavventurafregene@gmail.com
FB: Parco Avventura Fregene
Età: 5-13 anni

## Yogarmonia

c/o Stab. La Nave
Lungomare di Levante, 276 (Fregene)
Contatto: Giuseppe, Stefania, Mina
Telefono: 338.8150437 - 338.7757449 - 348.5923183
Email: giuseppemiccoli12@gmail.com
FB: Il Piccolo Principe Yogarmonia
Età: da 3 anni e mezzo a 9 anni

## Point Break Fregene

Piazza Pedaso, 1 (Fregene)
Contatto: Point break Fregene
Telefono: 335.6416386
Email: lpacitto66@gmail.com
FB: Point Break Fregene
Età: 6-13 anni

## R-ESTATE in Movimento by Supernova Fiumicino

c/o Stab. Castello Miramare
Via Praia a Mare, 10 (Maccarese)
Contatto: Mauro, Gianpaolo
Telefono: 349.2695260 - 340.7267074
Email: supernovafiumicino@gmail.com
FB e IG: Supernova Fiumicino
Età: 4-13 anni

## Roma Surfing School

c/o Stab. Riviera
Lungomare di Levante, 70 (Fregene)
Contatto: Pietro
Telefono: 339.6005324
FB: Romasurfingschool fregene
Età: 5-15 anni

## Saltimbanco Animazione

c/o Stab. Levante
Lungomare di Levante, 72 (Fregene)
Contatto: Alberto
Telefono: 06.6680975
Email: info@levantefregene.it
FB: Levante Fregene
Età: 3-7 anni

## Slide Surf School e ASD Barefoot

c/o Stab. Levante
Lungomare di Levante, 72 (Fregene)
Contatto: Eugenio
Telefono: 328-182 9411
Email: slidesurfschool@gmail.com
FB: Slide Surf School
Età: da 7 anni in su

## Sogno del Mare Surf School

c/o Stab. Sogno del Mare
Lungomare di Ponente, 25 (Fregene)
Contatto: Marco
Telefono: 334.9469422
Email: sognodelmaresurfschool@gmail.com
FB: Sogno del Mare Surf School
Età: 5-15 anni

## Sogno del Surf School Academy

c/o Stab. Gilda on the Beach
Lungomare di Ponente, 11 (Fregene)
Contatto: Marco
Telefono: 331.2593587
Email: marcoparrisurf@libero.it
FB: Sogno del Surf School Fregene
Età: 6-14 anni

## Vela Sporting Club

c/o Stab. Il Patio
Lungomare di Levante, 28 (Fregene)
Contatto: Segreteria Vela
Telefono: 389.1614605
Email: velasportingclub@gmail.com
FB: Vela Sporting Club
Età: 6-17 anni

piccole o grandi le aggiustiamo tutte

AUTOFFICINA OPTIMUM CAR

Meccanica ed Elettrauto

Si effettuano lavori di ogni tipo
con ritiro e consegna a domicilio
Disponibile auto di cortesia

Su richiesta tecnico in sede
per installazione e manutenzione impianti gas metano

via Coroglio, 19 - Fregene
Stefano 333 600 3189 - Davide 331 447 1981

**Eventi**
Nell'area Fellini dall'11 luglio la programmazione comunale. Festa dell'Assunta confermata dal 14 al 16 agosto, appello alla collaborazione del parroco Don Giuseppe

di Chiara Russo

# In Pineta la rassegna estiva

L'estate si avvicina e ci si comincia a chiedere se la stagione sarà ricca di eventi, spettacoli e iniziative culturali. Il programma estivo è ancora in fase di definizione, e si attende l'annuncio ufficiale da parte dell'Amministrazione comunale. Non appena gli ultimi dettagli saranno limati, verrà svelato il calendario completo che promette di regalare gioia, spensieratezza e divertimento a cittadini, vacanzieri e turisti che affolleranno le località del litorale.
Per quanto riguarda Fregene, il cuore pulsante degli eventi estivi sarà ancora una volta il Parco "Federico Fellini", il palco sarà più o meno dove era lo scorso anno e tornerà a ospitare la rassegna estiva. Con un'importante novità: l'area è ora completamente messa in sicurezza grazie agli abbattimenti delle alberature a rischio caduta. Intervento che garantisce la massima tranquillità per tutti i partecipanti, permettendo di godere degli spettacoli in un ambiente sereno e protetto.
È importante sottolineare che, in linea con le indicazioni della Commissione Riserva, non sono previsti grandi eventi musicali o concerti con nomi di spicco, in quanto considerati incompatibili con il Piano di Gestione della Riserva stessa. Tuttavia, questo non significa un'estate priva di musica!
Le date clou per Fregene sono fissate per il momento nell'11, 12 e 13 luglio e dal 18, 19 e 20 luglio. Si partirà con i pomeriggi letterari, momenti dedicati alla cultura e alla riflessione, per poi concludere le serate con spettacoli che includeranno comunque la musica, sempre nel rispetto delle prescrizioni della Riserva.
La rassegna estiva non si limiterà a Fregene, ma animerà anche le piazze e le strade di altre località del Comune, incluse Aranova e Passoscuro, estendendo la festa a un pubblico più ampio. Anche il centro di Fiumicino sarà protagonista, con eventi e spettacoli che si terranno nella Darsena e lungo via della Torre Clementina.
Nel frattempo, a Fregene, fervono i preparativi per un evento molto atteso: la Festa dell'Assunta, che si terrà dal 14 al 17 agosto. La macchina organizzativa è già in moto per allestire un'area dedicata nel tratto di strada compreso tra il Centro Senior e la Polisportiva di Fregene.
"Dopo la bella esperienza dello scorso anno – dice il parroco don Giuseppe Curtò – che ha coinvolto tutta la nostra comunità in quattro giorni dediti alla spiritualità, cultura, sport, legalità, svago e divertimento, siamo pronti a far diventare questa festa una tradizione da portare avanti, migliorando negli anni".

## Cartellone
Gli appuntamenti da non perdere

### JAZZ
Fai Bei Suoni

Prosegue la VI edizione di “Fai Bei Suoni”, la rassegna musicale estiva del Museo del Saxofono in via dei Molini a Maccarese. Sabato 21 giugno alle 21.30 il concerto “Fred Bongusto in Jazz”. Nella band Angelo Trane (sax e voce), Daniela Terreri (voce), Danilo Riccardi (pianoforte), Lucrezio De Seta (batteria), Stefano Zaccagnini (chitarra), Paolo Grillo (contrabasso). Sabato 28 giugno alle 21.30 il concerto “La leggenda del pianista sull’oceano... in visita al Museo”, con il grande Cicci Santucci (tromba-flicorno), Luca Ruggero Jacovella (pianoforte), Barbara Eramo (vocalist), Valerio Serangeli, (contrabbasso), Alberto Botta (batteria). Nel corso della serata, inaugurazione della mostra “Fragile Armonia Simmetrie della Natura in Cianotipia” a cura di Letizia Caddeo. Domenica 29 giugno alle 19.00 il concerto “Da questa parte del mare - Omaggio a Gian Maria Testa”, con Antonio Urso (guitars), Andrea Fasano (accordeon & keyboards). Concerto gratuito previo acquisto del biglietto di ingresso al Museo. Il calendario prosegue sabato 5 luglio alle 21.30 con il concerto “Una Botta di swing”, con Alberto Botta (batteria), Antonella Aprea (voce), Giorgio Cuscito (saxofono), Carlo Ficini (trombone e voce), Federico Procopio (chitarra), Danilo Bigioni (contrabbasso). Sabato 12 luglio appuntamento alle 21.30 con il concerto “Gattone Ensemble”, con Renato Gattone (contrabbasso), Gianluca Galvani (cornetta), Carlo Ficini (trombone), Attilio Berni (sax baritono), Jordan Corda (vibrafono). Come ogni anno, i concerti del sabato saranno anticipati da apericena facoltativo (su prenotazione) alle 20.30, al costo di 17 euro. I biglietti sono acquistabili online su Liveticket.it o direttamente sul posto al costo di 18 euro. Infoline: tel. 06-61697862 – 320-2514087 – info@museodelsaxofono.com – www.museodelsaxofono.com.

### VISITE GUIDATE
La Necropoli di Porto

L’associazione onlus “Natura 2000” continua a promuovere il territorio con le sue visite guidate. L’8 giugno all’Oasi di Porto, il 15 al Laghetto di San Benedetto a Subiaco. Il successivo appuntamento è in programma per sabato 21 giugno alla Necropoli di Porto, antica area funeraria di epoca imperiale (visita a pagamento). Il ciclo di escursioni si chiuderà domenica 29 giugno con l’esplorazione di Tor Caldara a Lavinio, zona affascinante circondata da laghetti sulfurei e macchia mediterranea.
Per partecipare alle visite è necessario prenotare almeno tre giorni prima dell’evento, contattando il numero 339.6595890. Le attività nella riserva e le passeggiate romane hanno un costo di 5 euro per gli adulti e sono gratuite per i soci. Per le escursioni in altre riserve il costo è di 5 euro per i non soci e 3 euro per i soci. È possibile iscriversi all’associazione con una quota annuale di 20 euro (singolo) o 30 euro (coppia).

### CULTURA
Tra libri e arte

Alla Biblioteca “Gino Pallotta” in viale della Pineta 140, giovedì 27 giugno alle 18.00 Gruppo di Lettura del libro “Il Dio delle piccole cose” di Arundhati Roy. Sabato 28 giugno alle 21.00, incontro con lo storico dell’arte Sandro Polo sul tema “Arte e vita in Russia ai tempi della rivoluzione”. Sabato 5 luglio alle 18.00 appuntamento con la celebrazione del Trentennale della Biblioteca Gino Pallotta, intervento della scrittrice Melania Mazzucco: “La più elegante, la più intellettuale, la più profonda. Diana Karenne, l’ultima eroina di Melania Mazzucco”. Sabato 19 luglio alle 21.00, incontro con lo storico dell’arte Sandro Polo. Sabato 26 luglio, alle 18,30, in collaborazione con il Biodistretto Etrusco Romano, presentazione del libro di Antonello Pasini, uno dei più autorevoli scienziati del clima, “La sfida climatica”. Dialoga con l’autore Fabrizio Monaco.

**Cartellone**
Gli appuntamenti da non perdere

## MEDITAZIONE
La Giornata dello Yoga

Al Parco Avventura di Fregene il 21 giugno si svolgerà la "Giornata dello Yoga", un'iniziativa di VitalaYoga di cui faceva parte Marialetizia Porreca.
Questo il programma: 10.30 introduzione, presentazione e laboratorio di tessitura con elementi naturali, dott.ssa Maria Pascucci; 11.00 Yoga e Oscillazioni, Tiziana e Bea; 12.00 Yoga bimbi con Laura; 12.00 Come si costruisce il tamburo sciamanico e ascolto del suono, Cristina Bonci; 14.30 Conferenza: Lo Yoga e la vita; 15.00 Yoga con Tara; 16.00 Yoga della risata, Maurizio Arbuscelli; 16.00 I colori della felicità, a cura dell'artista Karen Thomas; 17.00 Yoga con Federica; 18.00 Yoga e Bioenergetica, Teresa e Sara; 18.00 Visita guidata alla Fattoria didattica; 19.00 Meditazione con Mauro Tiberi e Flavia; 20.00 Musica con Micaela in "Anima soul". "Sullo sfondo – dicono gli organizzatori – sempre e per sempre, Marialetizia, che solo chi gli era vicino nello yoga e i suoi allievi chiamavano 'Mary'. Un omaggio alla sua costante dedizione e alla sua immensa passione alla quale, negli ultimi anni della sua vita, ha dedicato ore e ore, sempre alla ricerca di spazio ed equilibrio all'interno della sua entità. Un grazie infinito alla sua speciale maestra e qualcosa più di un'amica: Beatrice Giampaoli che, attraverso lo yoga, ha portato qui a Fregene un'energia coinvolgente sia per chi lo pratica che semplicemente per chi, anche solo dall'esterno, ne è rimasto affascinato". Ogni offerta è benvenuta e sarà devoluta a Nico che, a undici anni, lotta per cuore e polmoni nuovi. Come Mary ama la vita e la onora in ogni istante, sapendo che il tempo è il bene più prezioso!

## MEDITAZIONE
Art of Living con Swami Jaataveda

Martedì 17 giugno alle 19.30 presso Villa Bianca a Fregene in via Portoscuso 1, si svolgerà la serata "Saggezza e Meditazione – Come vivere sani e felici" alla presenza dello Swami Jaataveda. L'Art of Living è una fondazione umanitaria senza scopo di lucro presente in 185 paesi. Il fondatore, Sri Sri Ravi Shankar, è stato nominato più volte per il Premio Nobel per la Pace. Tra l'altro ha mediato la pace in Colombia tra il governo e la guerriglia. Swami Jaataveda, esperto di yoga, meditazione e tecniche di respirazione di grande prestigio, è un suo qualificato rappresentante che inizierà proprio da Fregene il suo tour in Italia. Swami Jaataveda è in grado di trasmettere a tutti l'antica saggezza indiana sulla gestione del corpo, del respiro e della mente, e su come vivere una vita felice, sana ed equilibrata. Info: 349-6380832.



AUTOSPURGO
DI PIETRO PAOLO s.r.l.
PRONTO INTERVENTO 24 ORE NO STOP
Fornitura acqua, anche per piscine
Disostruzioni e disincrostazioni
Gestione e manutenzione reti fognarie
Videoispezioni e mappatura reti fognarie
Risanamento reti fognarie
Smaltimento rifiuti e liquami
Trasporto calcinacci e materiali vari
Via Monte Sallustri, 1 - 00057 Maccarese
tel. 06.6679351 - cell. 348.5174042 - 347.7064980
www.autospurgodipietro.com - info@autospurgodipietro.com

**Rassegne**

L'Associazione Marina di Fregene prepara il suo programma estivo in viale Castellammare.
Spazio anche al Premio di Pittura "Luce a Fregene"

di Aldo Ferretti

# Il giovedì, tra arte e motori

L'Associazione Commercianti Marina di Fregene è pronta a lanciare un nuovo progetto estivo che promette di animare le serate da giugno a settembre: "I giovedì di arte e moto a Fregene". La rassegna settimanale, soggetta ad autorizzazione del Comune di Fiumicino, si terrà ogni giovedì su viale Castellammare, tra via Castigliocello e via Bordighera.
L'iniziativa prevede un calendario ricco di eventi e attrazioni, con mostre d'arte e antiquariato, raduni di auto e moto d'epoca, esposizioni di mezzi storici e velocipedi, nonché intrattenimenti musicali e culturali. Non mancheranno spazi dedicati ai commercianti e agli artisti locali, oltre a un'area giochi per i più piccoli, creando così un ambiente inclusivo e dinamico per tutte le età.
"Gli obiettivi sono molteplici – spiega il presidente dell'Associazione Franco Travaglini – promuovere le arti e i mestieri tipici di Fregene, valorizzare il tessuto commerciale e culturale del territorio, favorire un turismo sostenibile e di prossimità e rafforzare la coesione tra gli operatori economici locali".
Parallelamente, l'Associazione lancia anche il Premio di Pittura "Luce a Fregene", un concorso dedicato all'arte contemporanea con l'intento di mettere in evidenza il patrimonio naturale e culturale della località.
"Fregene, con il suo paesaggio marino, la storica pineta e le suggestive atmosfere che hanno ispirato artisti e registi, è il palcoscenico perfetto per un evento artistico di respiro nazionale", aggiunge Travaglini.
Il tema del Premio invita gli artisti a reinterpretare liberamente il rapporto tra natura, luce, mare, architettura e memoria storica di Fregene. Il concorso è aperto a pittori professionisti e autodidatti, italiani e stranieri residenti in Italia, con età minima di 18 anni. Le tecniche ammesse includono olio, acrilico e tecnica mista su tela, tavola o carta. I finalisti avranno l'opportunità di esporre le proprie opere in una mostra collettiva all'interno della pineta monumentale di Fregene, creando così un'occasione di incontro e dialogo tra arte e comunità.
Per un'estate all'insegna della creatività, della cultura e della tradizione, per vivere Fregene in modo nuovo e coinvolgente.

Coccoloco
spiaggia e cucina

godti il mare

Benvenuti al Coccoloco Fregene.
Un luogo in cui trascorrere le giornate all'insegna della spensieratezza e del divertimento.
Un'atmosfera intima e familiare fa da sfondo ad una cucina da gustare con i piedi tra la sabbia nel ristorante vista mare.
Che sia un pranzo, un aperitivo al tramonto o una cena sotto le stelle, al Coccoloco vi sentirete a casa.
La magia che si respira nell'aria rende lo stabilimento la cornice ideale per ogni occasione.. anche le più speciali!
Lasciatevi accarezzare dai raggi del sole, ascoltate il rumore del mare e godetevi ogni istante.
Ogni momento vissuto al Coccoloco diventerà un ricordo indelebile!

COCCOLOCO SPIAGGIA E CUCINA
LUNGOMARE DI LEVANTE 120, FREGENE
335 218703 | 06 61968346 | coccolocofregene@gmail.com
@coccolocofregene

**Archeologia**
Tutte le domeniche fino al 27 luglio, dalle 11.00 alle 14.30. Una occasione per una visita lungo un itinerario archeologico eccezionale all'Isola Sacra

di Marina Lo Blundo
Parco archeologico Ostia antica

# S.Ippolito, ingresso gratuito

L'Isola sacra è un'isola artificiale che si venne a creare quando l'imperatore Claudio, alla metà del I secolo d.C., fece scavare quello che oggi è noto come Canale di Fiumicino, che si diparte da Capo Due Rami separandosi dal corso principale del Tevere. Quest'isola, bagnata dunque dal canale artificiale a nord, dal fiume a est e a sud, dal mare a ovest, divenne centrale nei collegamenti tra Portus, il grande porto di Roma imperiale, e Ostia. Una lunga strada attraversava da parte a parte l'Isola Sacra, la via Flavia Severiana, della quale si conserva ancora un tratto ben conservato all'interno dell'area archeologica della necropoli di Porto all'Isola Sacra. Inoltre, a monte della via, doveva passare un canale artificiale, scavato sempre in età romana, per collegare direttamente Portus con Ostia: oggi non è più visibile, ma indagini archeologiche non invasive effettuate in anni recenti dalla University of Southampton hanno permesso di ipotizzarne il tracciato.
Anche se oggi l'Isola Sacra, a monte di via dell'Aeroporto, conserva una forte connotazione agricola, frutto del sacrificio e dell'abnegazione dei bonificatori che agli inizi del Novecento hanno strappato queste terre alla palude e alla malaria, in età romana doveva essere piuttosto antropizzata. In particolare lungo le due sponde (la sponda orientale, in realtà, è molto diversa rispetto al passato, in quanto l'alluvione del 1557 che cambiò il corso del Tevere in corrispondenza di Ostia antica ebbe delle ripercussioni anche sull'altra sponda).
Tuttavia alcune zone archeologiche e monumentali sono state individuate: le Terme di Matidia, l'Iseo Portuense, ma anche e soprattutto la Necropoli di Porto all'Isola Sacra e il Complesso monumentale di Sant'Ippolito, che fanno parte dei siti del Parco archeologico di Ostia antica.
La Necropoli è aperta sempre dal martedì alla domenica dalle 10.30 alle 16.30. Il Complesso di Sant'Ippolito, invece apre dalla prima domenica di giugno tutte le domeniche fino al 27 luglio, dalle 11.00 alle 14.30, con ingresso gratuito. Il consiglio è quello di abbinare le due visite la domenica (i due siti non sono distanti).
Dalla necropoli di età romana si passa così alla storia altomedievale e medievale dell'Isola Sacra: il complesso infatti comprende la basilica paleocristiana nella quale fu rinvenuto il sarcofago del martire Ippolito (la cui iscrizione è esposta nell'attiguo Antiquarium) e il Conventino che le sorse adiacente, del quale si conserva molto bene il bel campanile romanico e un piccolo oratorio, affrescato nel XVIII secolo con un dipinto che raffigura il martirio di Ippolito, patrono di Fiumicino.
Una pausa agostana e poi questo itinerario potrà essere replicato dalla prima domenica di settembre, tutte le domeniche fino al 14 dicembre 2025.

**Patrimonio**
Tesori e innovazione, dalla collaborazione tra il Parco archeologico e il Comune di Fiumicino. Onorati: “Installazioni digitali anche a Fregene

di Matteo Bandiera

# Totem per i beni culturali

Cultura e innovazione si incontrano grazie al progetto “S.T.AR.T. Ostia – Soluzioni Tecnologiche per l’Archeologia e il Territorio”, frutto della collaborazione tra il Parco Archeologico di Ostia Antica e il Comune di Fiumicino, Assessorato ai Lavori Pubblici. Finanziato nell’ambito dell’Avviso Pubblico “Ricerca e Sviluppo di tecnologie per la valorizzazione del patrimonio culturale”, promosso dalla Regione Lazio, il progetto mira a promuovere e rendere accessibile, attraverso strumenti digitali e installazioni multimediali, la straordinaria ricchezza storica e archeologica del nostro territorio.
Il cuore dell’iniziativa è rappresentato dalla realizzazione di una serie di allestimenti informativi e interattivi in alcuni luoghi strategici della città. L’obiettivo è portare e mostrare la storia fuori dai luoghi tradizionali della cultura per inserirla nel tessuto urbano, rendendola visibile, fruibile e parte integrante del quotidiano.
“Passeggiando lungo via della Torre Clementina – spiega il vicesindaco Giovanna Onorati – cittadini e visitatori troveranno totem multimediali dotati di schermi da 55 pollici, racchiusi in strutture resistenti e progettate per garantire la massima sicurezza anche in ambienti esterni. Si tratta di dispositivi pensati per offrire contenuti aggiornati e accattivanti, capaci di coinvolgere diverse fasce di pubblico”.
Altri totem, troveranno posto in Darsena, a Villa Guglielmi, a Piazza Grassi, sul lungomare di Fregene e nelle aree pubbliche di Fiumicino, offrendo racconti, immagini e informazioni che daranno voce ai luoghi, arricchendo l’esperienza di chi li attraversa.
Un ruolo centrale nel progetto lo avrà anche la Biblioteca di Villa Guglielmi, dove saranno installate panchine graficizzate, una delle quali posizionata a parete e un’altra freestanding, pensate non solo come elementi di arredo urbano ma anche come strumenti narrativi capaci di veicolare contenuti culturali. Simili installazioni troveranno posto anche in altri spazi simbolici, come l’area antistante il Vecchio Palazzo comunale.
Tutti gli allestimenti saranno acquistati direttamente dal Parco Archeologico di Ostia Antica, unico beneficiario del finanziamento regionale e stazione appaltante del progetto. Una volta trascorso il periodo di utilizzo previsto dal programma di finanziamento, e previa definizione degli aspetti amministrativi tramite apposito accordo, gli allestimenti resteranno a disposizione del Comune di Fiumicino, che potrà continuare a utilizzarli per finalità istituzionali e divulgative.
“Il progetto rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra enti pubblici – aggiunge Onorati – unendo tutela del patrimonio, tecnologia e partecipazione civica. Non solo valorizza la memoria del territorio, ma la rende viva, visibile e parte integrante dell’esperienza quotidiana di chi vive o visita queste terre ricche di storia”.

**Vela**

Dopo gli esami e le abilitazioni, per diventare autonomi durante la navigazione ci sono i corsi dell'Accademia del Mare. Esperienza da vendere per evitare di trovarsi in situazioni spiacevoli

di Alberto Sestante

# Per veri comandanti

Dopo gli esami e le abilitazioni, giugno è il mese ideale per seguire i corsi di perfezionamento. Perché per diventare veramente autonomi durante la navigazione bisogna acquisire tante certezze in mancanza della necessaria esperienza. L'Accademia del Mare di Fiumicino di Valter Cimaglia di esperienza ne possiede tanta e i suoi corsi sono un'occasione unica per acquisire sicurezza. Il corso "Primo Comando" ha proprio questo obiettivo ed è rivolto a tutte le persone che vogliono migliorare le proprie abilità per condurre un'imbarcazione in assoluta autonomia. Affrontare la navigazione di medio o lungo periodo, per quanto si possa essere stati bravi a prendere le abilitazioni, è tutta un'altra storia quando a bordo si ha la responsabilità di familiari e amici. Il corso si svolge in due giornate da 8 ore ciascuna, più una lezione in aula di 3 ore, da fare prima della parte pratica.

Altro importante punto di riferimento è il "Corso di ancoraggio e ormeggio". Un percorso formativo per una delle fasi più delicate della nautica da diporto, perché in mezzo al mare si può navigare più o meno bene, di bolina o altro, quando c'è molto spazio intorno. Ma quando si deve entrare in porto, oppure fermarsi all'ancora, ci si può trovare in situazioni estremamente spiacevoli.

La full immersion consente di districarsi nelle manovre più difficili, seguiti da un istruttore della Federazione Italiana Vela; gli allievi potranno provare e riprovare disormeggio e ormeggio da un posto barca in porto, calare e salpare il calumo necessario per un buon ancoraggio, valutare l'ancoraggio in relazione al vento, alle altre imbarcazioni presenti in una baia e al contesto geografico. Poi prendere familiarità con i vari tipi di ancore, valutare possibili anomalie tecniche dei salpancora elettrici e gestire le relative emergenze, come il disincaglio, ma anche il corretto comportamento nautico all'interno dei porti.

Poi ci sono i Corsi di Altura, un'esperienza decisamente importante per il raggiungimento dell'obiettivo dell'autonomia a bordo. Il primo è l'H48, ovvero "vietato accendere motore, vietato entrare in porto, 48 ore di sola vela". Con imbarco da Fiumicino Darsena, si studia il controllo della sicurezza e della prevenzione, con preparazione della navigazione, studio del carteggio, del meteo, turni in coperta e sottocoperta, meccanica di bordo, strumentazione elettronica, regolazione ottimale delle vele, jennaker, alimentazione a bordo in Altura, rigging, gestione delle emergenze, abbordi in mare e comunicazioni radio. L'altro è il Corso di Altura H72, 72 ore di vela no stop, dedicato a chi ha già percorso un po' di miglia ma vuole aumentare il suo bagaglio di esperienze e capacità tecniche.

Tra i tanti c'è un altro corso particolare, la "Navigazione notturna" con apericena a bordo. L'imbarco è alle 19.00 con la preparazione dell'imbarcazione per la navigazione, il briefing sicurezza, la navigazione a vela, l'ancoraggio notturno, i rilevamenti e punto nave notturni, la strumentazione di bordo, le comunicazioni radio, i bollettini meteo, lo sbarco è all'una circa. E questi sono solo un piccolo assaggio di tutti i corsi che l'Accademia del Mare propone.

Altra occasione da non perdere è quella dei weekend in barca, vacanze brevi o di una settimana, da sabato a sabato. Imbarcazioni da 3 o 4 cabine per navigare in relax, vivere a bordo, raggiungere e rimanere in posti non accessibili da terra. Una vera esperienza indimenticabile perché alla fine "ogni minuto passato in barca è storia".

Per maggiori informazioni Accademia del Mare, costi e iscrizioni: tel. 392-1494875.

**Sport**
Le ragazze del Liceo di Maccarese, guidate dal coach Varvaro, al primo posto nella categoria junior nell'edizione più partecipata di sempre

di Aldo Ferretti

# Volley Scuola, vince il Da Vinci

Il Volley Scuola è una straordinaria festa dello sport scolastico nella quale si fondono tutti i valori positivi e aggreganti della pallavolo: fair play, rispetto, amicizia, divertimento e solidarietà. Ogni anno, ormai dal 1994, gli alunni e le alunne delle scuole superiori di Roma e provincia assaporano la gioia di scendere in campo per difendere i colori del proprio Istituto. Da 32 anni questa manifestazione scrive pagine importantissime. Nata da una felice intuizione dell'allora presidente della Fipav Lazio Luciano Cecchi, subito raccolta dal Corriere dello Sport e dal Provveditorato agli Studi, cresce esponenzialmente (nel '96 le squadre sono già duecento). In poco tempo si allarga: le categorie di gioco diventano quattro, all'Open Maschile e Femminile si aggiungono le Junior Maschile e Femminile.

Volley Scuola diventa così un must per migliaia di studenti, non solo per chi gioca. Nel 2000 arrivano infatti i concorsi, poi con il Covid i seminari, che trasformano da attività in presenza a didattica a distanza, ma senza mai snaturare il senso profondo di questa manifestazione: trasmettere valori, diventando molto più di un semplice torneo scolastico, pur essendo il più partecipato e longevo d'Italia. Il Beach Volley e il Sitting Volley arricchiscono un contenitore nel quale sport e socialità vanno di pari passo con un occhio rivolto alla sostenibilità ambientale e all'inclusione.
E il 2025 è stata l'edizione con più iscritti di sempre. Venerdì 23 maggio ci sono state le finali dove è stata eccezionale la prova delle ragazze del Liceo Da Vinci di Maccarese. Guidate dal loro coach, Varvaro, hanno sbaragliato un'agguerrita concorrenza conquistando il primato. Bravissime ragazze!

# Under 6 Fregene Rugby al 1° posto

Al Torneo Peppe Brucato di Roma e a Perugia

La squadra dei piccoli del Fregene Rugby, l'Under 6, ha vinto a Roma il Torneo Internazionale Beppe Brucato. La gara si è svolta domenica 1° giugno 2025 a Roma, presso gli impianti sportivi "Sapienza Sport", in viale delle Fornaci di Tor di Quinto. Le categorie coinvolte erano U06 – U08 – U10, fino ad un massimo di 24 squadre per categoria. Un successo bissato anche al Torneo di Perugia.



morbidelli
SPORT
DAL 1980
Le migliori marche
per lo sport e il tempo libero
UOMO ... DONNA ... BAMBINO
via Cesenatico, 51 (angolo viale Viareggio) - Tel. e Fax 06.668.54.82
www.morbidellisport.it

ASD MS SPORT
LEZIONI DI TENNIS
Individuali e di gruppo
Affitto Campo Tennis e Padel
Presso Stabilimento ARCOBALENO
Lungomare di Levante 260

**Memoria**
Dal Comune arriva il giusto tributo a uno dei pionieri del Villaggio. Porterà il suo nome l'ultimo tratto di via Silvi Marina. L'attore è stato uno dei primi a costruirvi una casa, portando linea telefonica, illuminazione e grandi personaggi

di Fabrizio Monaco

# Largo Jacques Sernas

La Giunta comunale, con la delibera approvata il 3 giugno scorso, ha deciso di intitolare a Jacques Sernas il tratto finale del Villaggio dei Pescatori, all'altezza del civico n. 180 di via Silvi Marina. La richiesta era arrivata alcuni mesi fa con tanto di presentazione della vita straordinaria dell'attore, morto il 3 luglio del 2015, che ha vissuto per tanti anni nel borgo. Con ogni probabilità la cerimonia ufficiale ci sarà il 3 luglio, allora la nuova toponomastica verrà svelata proprio a pochi metri da dove Sernas ha abitato fino alla fine della sua vita e dove oggi c'è la moglie Marina.
Era arrivato al Villaggio nell'estate del 1948 a 23 anni, ed è stato amore a prima vista. "Jacques nasce nel 1925 in Lituania. Suo padre – raccontava Enrico Vanzina in occasione dell'ottantesimo compleanno dell'attore – era ministro e fondatore di quella Repubblica, ma muore quando Jacques ha un anno. Giovanissimo si trasferisce a Parigi con la madre, una gran signora russa di San Pietroburgo. In Francia la signora si risposa con un medico ebreo che lavora a Vichy. Scoppia la guerra e divampa la follia nazista. Jacques, a sedici anni, entra nella Resistenza. Ma viene arrestato dai tedeschi e deportato a Buchenwald. Per fortuna la sua vita è illuminata da una stella propizia. Si salva e viene liberato dagli alleati alla fine della guerra. Il suo patrigno ebreo, invece, non tornerà più dal campo di concentramento. È un dopoguerra difficile per Jacques. Per mantenere se stesso e la madre studia medicina, fa il portiere di notte, il maestro di sci e il pugile. Ha un fisico pazzesco. E una enorme voglia di farcela. E ce la fa. Perché viene notato da Jean Gabin che lo prende in suo film nel ruolo di un boxeur. È l'inizio di una formidabile carriera, Carlo Ponti nota a sua volta Jacques nel film di Gabin e lo prende, come protagonista, nel film di Pietro Germi 'Gioventù perduta'. Jacques vince il Nastro d'Argento. Adesso la sua vita è segnata. Cinema e Italia. E l'Italia ha un nome particolare: Fregene. Jacques, infatti, è il primo a scoprire il fascino del Villaggio dei Pescatori, dove compra una casa pionieristica. Ed è lui a trascinare a Fregene Moravia, Fellini e Flaiano, con i quali ha lavorato in 'La dolce vita'".

È lo stesso Sernas a raccontare nel libro "Fregene Racconta" il suo legame con il Villaggio. "Eravamo nell'estate del 1948, stavo girando un film a Roma, e nel giorno di riposo andavo a fare un bagno al mare. Ostia, che mi avevano descritto come la spiaggia di Roma non mi era piaciuta, e così dopo essermi documentato meglio mi sono indirizzato su Fregene. Ci si arrivava seguendo un'Aurelia stretta e sinuosa. All'ingresso del viale della Pineta c'era un cancello dove un guardiano chiedeva ben cinquanta lire per farti entrare. Le strade asfaltate erano poche, e molte di quelle attuali non esistevano. Anche le ville non erano numerose, ma in compenso erano grandi, con ampi giardini. In una di queste ville, la più spaziosa, chiamata 'Villa dei Pini' per i pini maestosi che la circondavano, avevano creato un albergo-ristorante. Ci si mangiava bene ed era molto rilassante mangiare in giardino, all'ombra di quei grandi alberi profumati dopo lo stress del set. E di sera, sempre in giardino, durante l'alta stagione, c'era una piccola orchestra che suonava piano piano canzoni romantiche. Gli stabilimenti non erano molti, il più alla moda era Toni, dove Rossano Brazzi, Gino Cervi e tanti altri attori, erano di casa. Un po' più in là, verso nord, dopo l'ultimo stabilimento, si fermava la strada del lungomare, e la spiaggia era deserta. A parte, distanziate le une dalle altre, c'erano delle baracche fatte di legno e di canne dove vivevano dei pescatori. Sulla spiaggia tenevano le loro barche, erano molto pittoresche, dipinte com'erano di vari colori. Mi piaceva molto fare il bagno lì, e andare a spasso sulla battigia. Arrivavo fino a un fiumiciattolo chiamato Arrone, distante quasi due chilometri dall'ultimo stabilimento. Spuntava dalla pineta e zigzagando tra le canne, pigramente, si buttava a mare. Era anche lui molto pittoresco, attraversato com'era da larghe reti che si alzavano e si abbassavano con dei verricelli. Poco prima, a solo un centinaio di metri dal fiumiciattolo, c'era, stranamente costruito in muratura, un cubo bianco con una grande vetrata che si affacciava sul mare. Apparteneva a un farmacista di Latina che, malato, non lo usava più, così me lo affittò. Lo usavo molto. Era molto romantico dormire lì, sulla spiaggia deserta, dopo avere fatto il bagno di notte nel mare che allora luccicava. Ma siccome non c'era la strada, ed era faticoso arrivarci a piedi con le provviste, avevo comprato una Fiat Campagnola che lasciavo alla Villa dei Pini. Da lì prendevo un'altra macchina per andare a Roma. Mi ero affezionato al cubo, ma dopo due anni mi stava stretto e così chiesi al demanio una licenza per costruire un bungalow in muratura. E così fecero altri miei amici: Ercole Patti e Alberto Moravia, che spesso erano venuti ospiti da me per un piatto di spaghetti con le telline. Costruii così, tra l'Arrone e il mare, una casa fatta con dei blocchetti di tufo intonacati di bianco. Sotto c'era un soggiorno, i servizi e un garage dove tenevo una canoa con la quale, oltre che andare a mare, risalivo il fiume fino ad arrivare all'Aurelia. Sopra, sul terrazzo dove si arrivava con una scala esterna, c'era la mia stanza che, come il soggiorno, aveva una grande vetrata sul mare.
Lavoravo molto, ma quando ero a Fregene c'era la grande scomodità di come comunicare con gli studi. Mi facevo telefonare alla Villa dei Pini e dalla portineria, dietro compenso, mi mandavano un ragazzo a casa per comunicarmi i messaggi. Arrivava trafelato, parte a piedi e parte in bicicletta. Ma qualche volta i messaggi mi risultavano sbagliati o incomprensibili, così feci mettere il telefono. Fu piuttosto dispendioso perché dovetti pagare la palificazione per oltre due chilometri. Poi, per potere installare un motore per evitare di pompare faticosamente l'acqua a mano dal pozzo, ed eventualmente sostituire le candele con delle lampadine, ho fatto mettere l'elettricità, altra palificazione, altra spesa terrificante! E lungo la fila dei pali, poco a poco, sì creò una strada. Con la strada la Campagnola non serviva più, ma le auto normali potevano arrivare e così cominciarono a crescere altre case. Dopo un paio d'anni Alberto Moravia costruì accanto a me, e un po' più in là, Ercole Patti comprò una capanna di paglia da un pescatore ed in seguito la trasformò in un'unica stanza, con bagno e cucina. Poi, venne il pittore Amerigo Bartoli, che mi aveva dipinto un ritratto ed era diventato mio amico. Da invitato diventò un vicino anche lui. Il mio collega Pierre Cressoy si fece una casetta anche lui, che poi, un po' ampliata, divise con Gian Maria Volontè. In seguito costruirono o comprarono anche Gillo Pontecorvo, Walter Chiari ed Enrico Lucherini. Un architetto olandese fece due case gemelle con i tetti spioventi di ardesia, tipici del suo paese; una la comprò lo sceneggiatore Franco Solinas e l'altra Lina Wertmuller. Il cinema italiano era entrato in forza in questo posto meraviglioso. E, purtroppo, anche il boom edilizio. La Capitaneria di Porto ha dovuto lavorare parecchio per mettere le cose a posto. Mastino, il pescatore, decise di fare un ristorante, ed anche Gina che faceva la cuoca in un famoso ristorante di Roma. Accanto al suo ristorante fu costruita la chiesa. C'erano già il negozio di alimentari di Marcello Tucciarone e anche la rivendita di tabacchi che aveva fatto Fortunato Pazzelli, dove vendeva anche panini. Insomma era nato un villaggio che qualcuno un giorno chiamò il Villaggio dei Pescatori ed il nome così è rimasto. Io me ne andai in America, e mentre giravo un film a

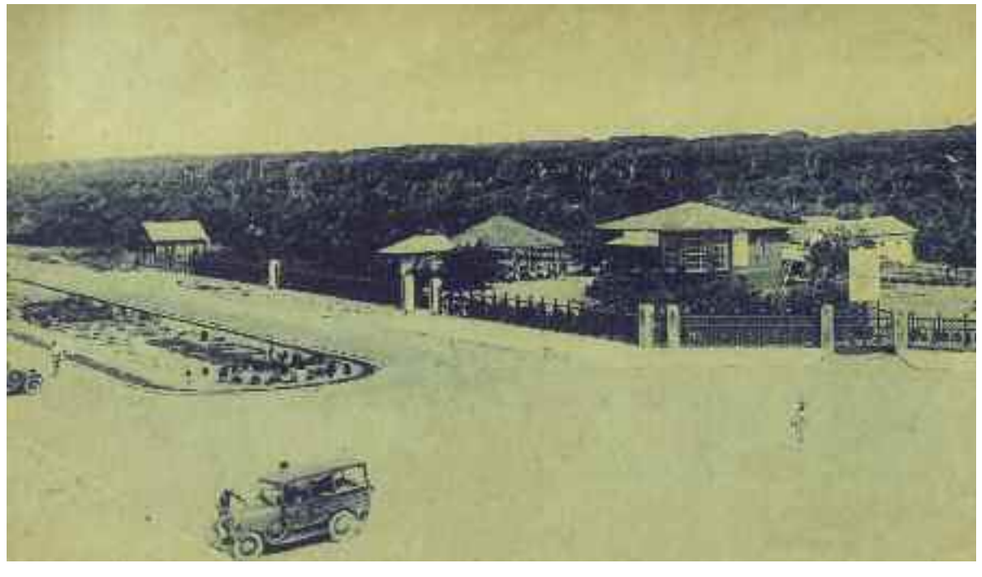
Hollywood, nell'autunno del 1955 ci furono a Roma delle piogge torrenziali che trasformarono il pacifico Arrone in un fiume ruggente. Distrusse in poche ore la mia casa e ne buttò i detriti a mare. Anche quella di Moravia, l'anno dopo, subì la stessa sorte. Per fortuna gli argini dell'Arrone sono stati consolidati e ora può fare suoi capricci soltanto sulla spiaggia. Moravia ricostruì, ancora vicino al fiume, ma questa volta uno strano cubo, su dei piloni di cemento armato profondi sei metri. Io, prudentemente, trecento metri più in là, una casa più tradizionale. In seguito lui vendette il suo cubo e se ne andò a Sabaudia. La solitudine che ricercava non c'era più! Io sono ancora qui, al Villaggio dei Pescatori, dove, malgrado tutto, continuo a passare dei giorni sempre più felici".
Un vero pioniere del Villaggio che da oggi verrà ricordato per sempre.

# “Fregene, i primi 100 anni”

**Anniversari**
Nel libro di Mario Scelba
la storia delle speculazioni e delle demolizioni che cambiarono le sorti della Perla del Tirreno con tante foto inedite

di Monica Loreti

Chi erano, che faccia avevano e soprattutto che intenzioni reali avevano i primi lottizzatori di Fregene? Come nasce e perché il progetto di Ostia - Lido di Roma prese il sopravvento sullo sviluppo turistico a sud della foce del Tevere? Come si arrivò all’inaugurazione del 21 aprile 1925 e com’era Fregene a quel tempo? Cosa accadde prima, durante e dopo la guerra, con le speculazioni e le demolizioni che cambiarono via via il volto e i destini della ex “Perla del Tirreno”? E infine, davvero la Pineta è così antica ed è stata piantata da papa Clemente XI nel Seicento? A queste e ad altre curiosità si è preso la briga di rispondere il giornalista del Tg1 Mario Scelba con il libro “Fregene i primi 100 anni” in prossima uscita per la Palombi Editori. Una ricerca partita dagli scaffali di casa, dalle vecchie foto e cartoline di famiglia, proseguita nei decenni raccogliendo qua e là tutto il materiale storico che capitava, senza un obiettivo preciso o uno scopo divulgativo. Erano immagini in cui si vedevano costruzioni non più esistenti e ignorate o dimenticate, la vegetazione che lambiva il mare, la Conchiglia quando ancora era un casotto di legno, le caste signore in spiaggia con cappellino e ombrello da sole, le automobili torpedo decappottabili, le corriere belvedere “pentaiota”.
Già qualche anno fa, Scelba insieme all’amico direttore di Qui Fregene Fabrizio Monaco, decisero di pubblicarle sollevando il velo della memoria e restituendo un po’ di storia a una località considerata solo come luogo di villeggiatura o di vacanza mordi e fuggi. L’occasione adesso è la cruciale ricorrenza dei cento anni, scoperta tra le carte con la data precisa del giorno del battesimo di Fregene.
Così è ripartita l’appassionante sistemazione e rivisitazione in chiave storica di tutti i documenti accumulati nei decenni. È seguita quindi una più metodica ricerca negli archivi della Banca d’Italia, nelle emeroteche e nelle biblioteche. Senza la pretesa di scrivere il racconto definitivo di Fregene, l’intento di questa nuovo lavoro è solo quello di sfatare falsi miti, imprecisioni e i vari sentito dire. Un percorso che speriamo apra la strada ad altri interessanti studi, per esempio sugli architetti che hanno firmato molte ville ancora scampate allo scempio degli abbattimenti, anche per la tutela di quelle superstiti. Intanto è già un soddisfacente traguardo aver ristabilito la data di nascita di Fregene e riportato dal passato i nomi e le circostanze di un’avventura non solo finanziaria che ci riporta fino ai giorni nostri.
Tante le foto inedite che sfoglieremo e i dettagli che leggeremo di una storia lunga un secolo. Vedremo per la prima volta dopo tanti anni i primi cottages e le ville ancora in costruzione, il trenino a vapore, il cosiddetto “binarietto”, che portava materiali e operai ai cantieri, i tavoli imbanditi del Ristorante Grande, l’ippodromo, le cabine stile Liberty e le colonne littorie sul piazzale a mare. Moltissimi sono i particolari raccolti sui personaggi, i luoghi e i fatti. Un album di famiglia dove scorrere le vicende finora tramandate di bocca in bocca con un po’ di approssimazione e tanta voglia di dimenticare i momenti più brutti, come le vittime e le distruzioni della guerra, l’esecuzione in pineta del gerarca fascista Ettore Muti.



Un libro, insomma, che nelle intenzioni vuole essere un mosaico di vite vissute dove molte tessere ritrovano il loro posto per ricomporre una memoria condivisa che lascia spazio a testimonianze dirette e soprattutto a immagini che ci riportano a tempi ormai sconosciuti. Come la foto panoramica del Cantiere, la zona attorno all'attuale via Cervia, dove partiva la ferrovia Decauville e dove erano concentrati i magazzini, le officine e gli alloggi di operai edili, giardinieri e artigiani che resero magnifica Fregene come forse mai più dopo i primi anni tornò a essere. Erano loro i pionieri venuti perlopiù dal Veneto e dall'Emilia, che sistemarono la pineta, i boschi, i parchi, le serre, le staccionate in legno e le aiole, che spianarono sentieri sabbiosi per farli diventare viali dai nomi di fiori, alzarono muri e costruirono con le loro mani il sogno forse troppo audace di una nuova località turistica amena e affascinante.

In quei primi anni romantici e affannosi, imprenditori, idealisti, famosi architetti, speculatori e il bel mondo dell'epoca si beò nella tranquillità salubre dei pini secolari, tra le dune di sabbia, la natura incontaminata e il mare splendido. Sembra una favola se tutto questo non uscisse, oltre che dalle cronache dei giornali di allora, dalle fredde note di un curatore fallimentare a cui si deve se non altro di aver descritto in ogni particolare la vorticosa attività finanziaria dei primi soci bancarottieri della "Marina e Pineta di Fregene".
Lo scandalo e il processo, con relative dure condanne, che seguì a quella relazione, rischiarono di trascinare nel fango anche personalità politiche e di creare un effetto domino sulle finanze di facoltosi investitori. A parte le dure condanne (fino a 10 anni di carcere), sembra tutto tale e quale a molte delle inchieste giudiziarie su appalti e malaffare di oggi, ma era un secolo fa.
Poi verranno gli anni della Hollywood sul mare, degli attori e dei cineasti, di Fellini e Flaiano e poi ancora il boom economico, gli anni Settanta, l'inquinamento, le discoteche, l'assalto dei costruttori e dei gitanti della domenica, gli apericena, il gong al tramonto. Ma questa è un'altra storia, la nostra. Affollata e caotica ma pur sempre memorabile.




Una storia lunga 89 anni

1936 Toni

Lungomare di Ponente, 19 - Tel. 06.665.60.442

**Anniversari**
Il convegno a San Donà di Piave per presentare il libro sul centenario dell'azienda agricola. Un'occasione per raccontare anche la storia dell'emigrazione veneta e quella delle famiglie partite un secolo fa

di Giovanni Zorzi
Ecomuseo Litorale Romano Polo di Maccarese

# Un gemellaggio per Maccarese

"Dal Veneto a Maccarese, una storia di bonifica". È questo il titolo dell'importante convegno che si è svolto a San Donà di Piave in occasione della settimana della bonifica organizzata dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, con il patrocinio del Comune del luogo. Dopo aver letto il libro del centenario, 1925-2025 a cura dell'Azienda Agricola Maccarese, ancora oggi all'avanguardia e presa come modello nell'agricoltura e nella zootecnia italiana e presentato a Treviso.
I massimi esponenti del Consorzio si sono appassionati e incuriositi di questa immigrazione veneta negli anni 1925-30 a Maccarese. Da lì nasce l'invito.
Personalmente come responsabile dell'Ecomuseo di Maccarese, mi sono subito reso subito disponibile portando una bellissima mostra fotografica curata dalla C.R.T. Cooperativa Ricerca sul Territorio e due filmati dal titolo "La malaria nell'Agro Romano" e "L'ultima avventura". Quest'ultimo con immagini d'epoca e interviste ai primi uomini e donne arrivate a lavorare nell'Azienda Agricola Maccarese.
Il 18 maggio nella Sala Vittorio Ronchi del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, con sede nella piazza centrale della cittadina, si è svolto il convegno.
L'argomento ha molto interessato gli abitanti di San Donà di Piave, la sala si presentava gremita di persone. Oltre ai filmati, ho raccontato l'immigrazione veneta a Maccarese e la storia centenaria di questa azienda.
Alfredo Martini ha spiegato il lavoro del professor Vittorio Ronchi, come direttore, per far decollare l'azienda negli anni 1932-34. Sono intervenuti anche due nipoti del professor Ronchi.
Infine, Daniele Mattiuzzo e Tiziana Bottan hanno raccontato in una sala piena di emozione la storia delle proprie famiglie, partite come tante altre proprio da San Donà di Piave quasi cento anni fa in direzione Maccarese. Alla ricerca di pane e lavoro, per una vita migliore.



PIAZZA DEL MACCARESE
Il cuore della Tradizione

CRAI Finesso
Via del Buttero,1
Tel 06 6678793

MACELLERIA MACCARESE
di Luciano e Luciana
Carni di Maccarese
Preparati pronti a cuocere
Mini catering
Consegne a domicilio
Sabato aperitivo per tutti
Tel 06.6679201

OFFICINA MECCANICA
FULVIO MENEGAZZI
Dal lunedì al venerdì
8.30/13.00 - 15.00/19.30
sabato 8.30/13.00
Tel. 06.6678063

Nel Borgo San Giorgio Cristiano Nosari, terza generazione, ha aperto il suo ristorante: “Per me la cucina è emozione, memoria e passione, valori da trasferire nei piatti”

di Paolo Emilio

# Indomito Ristoro

“L’indomita voglia di raccontarmi, attraverso la mia cucina, che taglia trasversalmente tre generazioni di cuochi”. Parole di Cristiano Nosari, chef e anima di “Indomito Ristoro”, il nuovo ristorante aperto a fine di maggio in via dei Pastori 14, nel Borgo San Giorgio a Maccarese. “Indomito – spiega Cristiano – è come mi sento, rappresenta la mia personalità. È così che vivo la cucina e la ristorazione. Qui c’è la mia storia, quella di mio padre Gianluca e, prima ancora, di mia nonna Silvana. Tre generazioni di cuochi: parte tutto da lì”.
Una storia che comincia nei profumi delle cucine di famiglia e passa per esperienze importanti, come quella al Saint Tropez, poi da Rosario Malapena alla Taverna del Duca a Fiumicino, fino ad arrivare alla Trattoria dei Combattenti di Maccarese, guidata dal padre Gianluca.
“Indomito Ristoro” sorge in un luogo prestigioso ma il locale nelle ultime gestioni ha un po’ faticato a imporsi, stretto tra attività molto avviate e con una granitica connotazione. Cristiano è consapevole che non sarà facile e la sua visione è chiara: “Quando hai una storia da raccontare quella storia può diventare il vero valore aggiunto – dice – chi viene da noi non viene solo per mangiare, ma si pone in ascolto, vuole riscoprire il gusto della tradizione”.
La cucina è ricercata nella forma, ma autentica nella sostanza. Carne e pesce si incontrano in un menù che stupisce per originalità e allo stesso tempo possiede radici profonde. Come le farfalline alla crema di scampi, pesto genovese e pinoli tostati, o i fusilloni con gamberi cotti e crudi, stracciatella e basilico. E poi la tartare di tonno mediterraneo, le coscette di rane fritte e, su tutti, il cappellaccio ripieno di pollo alla cacciatora, omaggio alla nonna Silvana: “Quel piatto seguendo la tradizione lo faceva sempre lei – dice Cristiano – io l’ho rivisitato lasciandone inalterato il sapore”.
Accanto a Cristiano c’è la compagna Andra, per un locale in partenza a conduzione familiare. “Mettiamo ogni giorno anima e cuore in questo progetto – aggiunge Cristiano – Mio padre ci supporta, compatibilmente con la sua attività. Indomito non è in contrapposizione con la Trattoria dei Combattenti, ma ne è il naturale proseguimento. Da una parte si continua la storia, dall’altra si racconta anche il prima, un fil rouge che ci unisce e ci porta avanti parallelamente”.
I prezzi sono calmierati per rendere l’esperienza accessibile a tutti. La carta dei vini è selezionata con cura e affiancata da una sorprendente scelta di gin e toniche, perfetta per le serate d’estate.
Nel periodo estivo, “Indomito Ristoro” è aperto solo la sera, dalle 19.00 in poi. È possibile arrivare a cena anche alle 23.00. Non effettua giorno di riposo settimanale. “Ci riposiamo a pranzo”, dice con un sorriso Cristiano, da ottobre, invece, apertura anche a pranzo.
“Indomito Ristoro è un ristorante che non si limita a servire piatti – conclude Cristiano – racconta emozioni, memorie e visioni. Perché per noi la cucina è prima di tutto una forma di amore”.
Info e prenotazioni: 327-0697472 – Instagram: @indomitoristoro.

# La Vela, gran ritorno

Dopo le traversie del passato ora la scogliera rilascia 30 metri di spiaggia. Una rinascita con tanto valore aggiunto: nuovi bagni e pedane, spazi curati, terrazza unica sul mare e promozioni senza pari

di Paolo Emilio

Dopo le difficoltà causate dall'erosione costiera, che lo scorso anno avevano messo in ginocchio la struttura minacciandone la sopravvivenza, La Vela torna più bella, solida e accogliente che mai. Lo storico stabilimento si presenta per l'estate 2025 completamente rinnovato.

La trasformazione è evidente sin dal primo sguardo: bagni rifatti, nuove pedane, spazi curati e una spiaggia finalmente ampia, grazie agli interventi di protezione costiera. La barriera soffolta completata l'estate scorsa, ha iniziato a dare i suoi frutti.

Nonostante la violenza di due mareggiate, che avevano addirittura abbattuto la veranda del ristorante, oggi il mare sta restituendo ciò che aveva portato via. In soli tre mesi, la spiaggia ha recuperato almeno 30 metri di sabbia: un risultato straordinario che segna una nuova era: quella della rinascita.

"Lo scorso anno, fino ad agosto, c'erano le ruspe in spiaggia e i clienti andavano via – raccontano i gestori – oggi invece l'arenile è di nuovo ampio e insieme anche le persone".

Ma la rinascita non è solo strutturale, perché La Vela è tornata a essere un punto di riferimento sul litorale. Le giornate iniziano con lettini fronte mare, proseguono con pranzi gustosi, si concludono tra aperitivi al tramonto con DJ set o musica dal vivo e cene con vista mozzafiato grazie alla veranda proprio sul mare. Lo stabilimento dispone anche di un grande tavolo vista mare, perfetto per sorseggiare una birra al tramonto o organizzare una cena indimenticabile.

La cucina è un altro fiore all'occhiello: ingredienti selezionati, piatti semplici ma curati a prezzi contenuti. Si può mangiare comodamente al ristorante oppure direttamente dal lettino, godendosi panorama e brezza marina.

Una rinascita che prevede anche un nuovo modo di proporsi, con nuove promozioni pensate per rendere la spiaggia accessibile a tutti: dal lunedì al venerdì il lettino costa solo 5 euro, 8 euro nel weekend. Per le donne, una coccola in più, prezzo fisso di 5 euro tutti i giorni. Ampio spazio anche per eventi privati, cene aziendali e feste.

Dopo la tempesta, è tempo di sole, musica e sorrisi. E la spiaggia, oggi più che mai, è pronta ad accogliere tutti a braccia aperte. Info: 06-78384547 – 335-7753725.

FARMACIA MACCARESE
di Attilio Moneta Caglio

Foratura lobi
Tampone Streptococco rapido
Autoanalisi rapide
Giornate di benessere e bellezza
Analisi delle urine
Nutrizionista
Test intolleranze alimentari
Controllo udito
Autotest diagnostici
Farmaci veterinari
Preparazioni galeniche

SVR · Eau Thermale Avène · Laboratoires Filorga · soha · dr.organic · Caudalie · Klorane · Yogi Tea · Mustela · Rougj+ · Helan

Piazza del Maccarese, 14 - tel. 06.66.79.220 - farmaciamaccarese@gmail.com - 366-5390286 (solo Whatsapp)

Il Saint Tropez di Fregene premiato dalla Guida dei migliori Beach Club della Penisola

di Chiara Russo

# Migliore apertura in Italia

Assegnato dalla Guida indipendente ai migliori beach club d'Italia 2025, durante il Gran Galà dei Beach Club all'hotel Excelsior Gallia di Milano. Il premio Best New Opening Beach Club Italia 2025 è stato conferito al Bagno Saint Tropez di Fregene, accanto a riconoscimenti per eccellenze del calibro di Alpemare (Forte dei Marmi) e Lido Villeggiatura (Taormina), vincitori ex aequo del titolo di miglior beach club assoluto.

"Con il suo ingresso sulla spiaggia di Fregene, Bagno Saint Tropez si è distinto per eleganza, design e qualità, contribuendo ad alzare il livello dell'offerta in una delle località di mare più celebri d'Italia, grazie anche alla vicinanza con la Capitale", hanno scritto nelle motivazioni gli organizzatori.

Un'iniezione di fiducia per la costa laziale, tanto quanto il prolungamento della stagionalità: una scelta strategica per un beach club aperto anche d'inverno.

Il riconoscimento è stato assegnato l'8 maggio a Milano, in occasione della presentazione della Guida ai migliori beach club d'Italia 2025 (Morellini Editore), firmata da Andrea Guolo e Tiziana Di Masi.

Si tratta della prima guida indipendente interamente dedicata agli stabilimenti balneari italiani, con un approccio trasparente e selettivo. Un progetto editoriale che intende valorizzare l'eccellenza del settore e offrire uno strumento utile a operatori, turisti e istituzioni in un momento di trasformazione dell'offerta balneare italiana.

Blu Garden
Giorgio Montini

Disinfestazione
Zanzare e Formiche

Derattizzazione

Disinfestazione
Blatte

Trattamenti
Anti Tarlo

Endoterapia per Cocciniglia
Trattamenti palme e punteruolo rosso
Tel. 339-8501197

Non solo centro olistico ma anche spazio per seguire tanti corsi e festeggiare compleanni. Dal 30 giugno apre il centro estivo per bambini e da settembre il doposcuola creativo

di Arianna Boldarin

# Il nuovo Albatros

Non più solo un rifugio per il benessere olistico ma un posto dove con semplicità si vuole affrontare la vita nella sua totalità. L'Albatros di Teresa si trasforma in un centro con tante attività. A partire da giugno, ospiterà un'ampia varietà di proposte, come i corsi di cinematografia e fotografia, con insegnanti professionisti. Non solo, Teresa apre le porte del centro a chi desidera celebrare compleanni e momenti speciali. Lo spazio, seppur intimo, offre la possibilità di estendersi all'esterno, ideale per feste tradizionali e più raccolte. Non mancheranno nuove proposte strettamente legate alla sfera olistica, quindi legate agli aspetti fisico, mentale, emozionale, spirituale.

Tra le novità spicca il corso di Brain Longevity, un protocollo certificato, importato dall'America e in rapida ascesa anche in Italia. Sotto la guida dell'insegnante certificata Maria Luigia questo corso, basato su teorie delle neuroscienze e dello yoga, insegna a mantenere la mente allenata attraverso specifici movimenti e specifici pensieri che migliorano la qualità della vita, soprattutto se abbinato a un'alimentazione sana.

Come sottolinea Teresa, "Il cervello, come ogni muscolo, necessita di allenamento per rimanere elastico e prevenire patologie importanti come il Parkinson e l'Alzheimer o rallentarne l'avanzamento". È fondamentale ribadire però che "queste tecniche, pur essendo efficaci, non sostituiscono in alcun modo le cure mediche, ma sono un valido supporto per prevenire e curarsi lavorando su se stessi".

L'offerta olistica si arricchisce anche con il ritorno dei corsi di Battiloro, con i ragazzi che insegnano a suonare l'handpan, uno strumento che suona a 432hz, e che lo costruiscono: "con loro abbiamo già fatto dei workshop molto apprezzati che riproporremo a luglio insieme a dei corsi, e se possibile, anche a ottobre e novembre". Prossimamente, verranno avviati anche corsi di Ayurveda, Filosofia e Filosofarte. Questi ultimi, tenuti da Donatella, per tutti "Dona" insegnante molto qualificata, mirano a sviluppare il pensiero critico e la capacità di riflettere su se stessi, individualmente e in gruppo, attraverso l'arte e la filosofia. Per questi corsi e le altre proposte Albatros ha inserito articoli e approfondimento nel Blog, nato da poco!

Albatros però, come tiene a precisare Teresa, rimane un punto di riferimento fondamentale per i più giovani. In futuro, si prevedono pomeriggi domenicali dedicati all'intrattenimento per bambini con giochi creativi, offrendo alle mamme la possibilità di rilassarsi. "Un recente successo – racconta Teresa – è stata la festa di primavera, un momento di serenità per le mamme, mentre i bambini erano completamente assorbiti nei giochi".

L'estate vedrà il centro estivo attivo dal 30 giugno all'8 agosto, per bambini dai 5 agli 11 anni. Lontano dal mare, le attività si concentreranno su giochi di società e di gruppo, attività creative, teatrali e manuali. Lo staff, oltre a Teresa, includerà Margherita, sua figlia, responsabile dello spazio creativo, e Fabiana, psicologa specializzata, che guiderà i ragazzi nei corsi di teatro creativo e letture, ma non mancheranno attività casalinghe come la preparazione di biscotti e pane. Il pranzo, escluso dalle quote, per chi vuole sarà cucinato internamente con un focus sulla cucina vegetariana, promuovendo un'alimentazione naturale, oppure sarà possibile portarlo da casa. A tal fine, Albatros ha dedicato un ampio spazio al proprio orto e presto verrà costruito un forno per il pane.

Sono previsti sconti particolari per le famiglie con più figli e per le prenotazioni a lungo periodo, con la possibilità di pacchetti personalizzati. E da settembre, Albatros diventerà anche un doposcuola creativo e divertente per i bambini delle elementari. Teresa ha già sperimentato con successo metodi innovativi, come l'uso del teatro per memorizzare concetti o cucinare imparando l'inglese, trasformando lo studio in un gioco coinvolgente. Teresa vi aspetta nel suo nuovo Albatros, un luogo dove benessere, gioco e apprendimento si fondono in un ambiente accogliente e stimolante. Albatros, viale tre Denari 474, Maccarese, tel. 328-6664660.

Un ristorante e un chiosco immersi tra yacht, piscina, palme e ulivi. All'interno di Porto Romano a Fiumicino, la sua terrazza sul fiume trasforma il "servire cibo" in una successione di momenti indimenticabili

di Fabio Leonardi

# PrimoPiano Pesci&Bolle

Un luogo magico, immerso tra yacht, palme e il dolce scorrere del fiume. PrimoPiano Pesci&Bolle nasce da un'idea di Porto Romano, esclusiva marina di Fiumicino. Un ristorante dalla spiccata personalità con un menù che mette l'accento su pesci, che non dormono, e frizzanti cantine. A cinque minuti dall'aeroporto di Fiumicino, un autentico angolo di paradiso immerso nel verde con vista su bianche vele che risalgono il corso del fiume. Accomodarsi sulla meravigliosa terrazza del ristorante e godere della vista sulla marina e sul parco piscina accarezzati dal ponentino è una esperienza impagabile. L'estate PrimoPiano raddoppia col suo caratteristico chiosco lungo fiume per memorabili aperitivi al tramonto o dove degustare ottimi light lunch. Il parco piscina e l'elegante sala interna con grandi vetrate, pavimenti mosaicati e galeoni d'epoca, sono altresì il luogo perfetto per eventi indimenticabili. Non solo location perché Pesci&Bolle è sostanza: "Non mi accontento semplicemente di servire cibo, amo lasciare ricordi ed esperienze che parlino al palato, all'anima e agli occhi", è il mantra seguito ogni istante. Si parte dalla colazione, poi la carta regina del pranzo e della cena al ristorante, passando per il momento unico dell'aperitivo al chiosco. Il menù è figlio del mare con robuste radici nella tradizione culinaria italiana e uno sguardo sempre aperto al mondo grazie all'esperienza internazionale dello chef. Ogni piatto è il frutto di un'accurata ricerca di materie prime, prediligendo sempre il territorio e la sua stagionalità. Ogni abbinamento è autentico senza concessioni al narcisismo. Una selezionata carta dei vini con accento sulle bolle, puntando sulla qualità e non la quantità, sempre alla ricerca di prodotti unici, gemme di artigiani e orgogliose cantine, fuori dal circuito della grande distribuzione. Infine, spazio alla mixolo¬gy che esplode in tutta la sua sapienza e colori nel periodo estivo quando PrimoPiano raddoppia gli spazi della sua accoglienza grazie al suo caratterisi¬co chiosco lungofiume e pacchetti dedicati per l'accesso al meraviglioso parco piscina.

PRIMOPIANOFIUMICINO.COM | +39 346 666 76 26 | VIA COSTALUNGA 31

# Doppio premio al Vinitaly

Due riconoscimenti per il “5th Element Gin”, prodotto da Distilleria Eterea al Borgo di Tragliata: il Clear Spirits ma anche l’ambito Best in Show

di Fabio Leonardi

Un trionfo tutto italiano per Distilleria Eterea, che ha conquistato il Vinitaly Design Award 2025 con il suo “5th Element” Gin, prodotto al Borgo di Tragliata, aggiudicandosi non solo il premio nella categoria Clear Spirits, ma anche l’ambitissimo riconoscimento speciale Best in Show.
Un doppio trofeo che premia non solo l’eccellenza del distillato, ma anche l’originalità e l’innovazione del suo design (Studio Dario Frattaruolo).
In un settore dove l’immagine gioca un ruolo sempre più centrale, il “5th Element” Gin si è distinto per la raffinatezza della bottiglia, la cura minuziosa dei dettagli estetici e una veste grafica capace di raccontare, a colpo d’occhio, l’identità del marchio.
Alla guida del progetto c’è Giorgia D’Amico, laureata in Scienze Biologiche e con un diploma in Tecniche di laboratorio ottenuto in Australia.
“Distilleria Eterea – racconta Giorgia – è nata grazie a un bando della Regione Lazio per lo sviluppo dell’imprenditoria femminile. Un’occasione concreta che mi ha permesso di unire le competenze scientifiche alla passione per la distillazione”.
Il design ha giocato un ruolo chiave nel successo del gin: materiali ricercati, linee eleganti e un’impronta visiva contemporanea hanno convinto una giuria composta da importanti designer e rappresentanti di aziende di spicco.
Ma il cuore pulsante del progetto resta il legame con la terra.
“Coltivo alcune botaniche per il gin al Borgo di Tragliata – spiega Giorgia – dove sto anche realizzando altri prodotti come un limoncello, un liquore al sambuco e un amaro proprio per il Borgo di Tragliata. Tutti prodotti che si possono degustare direttamente sul posto”.
La doppia vittoria al Vinitaly non è solo un successo personale, ma anche un simbolo del potenziale del Made in Italy e del nostro territorio, capace di coniugare creatività, artigianalità e visione imprenditoriale.

daGigi®
PIZZERIA•ROSTICCERIA•TAVOLA CALDA
25 ANNI
Tutti i sabato e domenica
PAELLA VALENCIANA
(su ordinazione anche durante la settimana)
APERTI FINO ALLE 22.00 PER SERVIZIO DI ASPORTO
CONSEGNA A DOMICILIO SIA A PRANZO CHE A CENA
Da Vent’anni mettiamo a tavola qualità e cortesia
Tel. 06-66560244
Per info: 330-970839 (Gigi) – 392-3625931 (Maurizio)

La collezione unica dell'architetto Patrizio Bitelli, più di 500 busti provenienti da tutto il mondo di personaggi famosi. Il sogno di trasformarla in una mostra permanente a Fregene

di Andrea Corona

# Busti leggendari

Una raccolta che mescola arte, storia e curiosità. Più di 500 busti di personaggi leggendari, provenienti da ogni angolo del mondo, sono il cuore di una passione che ha preso forma 18 anni fa. Patrizio Bitelli, noto architetto di Fregene, ha creato un vero e proprio museo privato, un omaggio alla storia, alla letteratura e alla cultura mondiale, attraverso una collezione unica nel suo genere.

L'origine di questa straordinaria passione risale a una giornata qualunque, quando, in attesa di un cliente a Piazza del Pantheon a Roma, Patrizio si imbatte in un piccolo banco di souvenir. Tra i vari oggetti in vendita, un busto di Papa Giovanni Paolo II cattura la sua attenzione. Il venditore lo offre a un prezzo speciale, e così, senza sapere che quella sarebbe stata la scintilla di una passione dedicata al collezionismo, Bitelli acquista il primo pezzo. Da quel momento, ogni viaggio e ogni spostamento con la moglie Franca diventa l'occasione per aggiungere un nuovo pezzo alla sua raccolta.

Personaggi storici, filosofi, artisti, scrittori e persino sportivi. Ogni busto, in bronzo, rame, marmo, polvere di marmo, alabastro, ceramica, ceramica nera, terracotta, plastica, PLA, legno, persino ceramica di Capodimonte, racconta una vicenda. Tra i pezzi più pregiati, spiccano personaggi leggendari come Vittorio Emanuele II, Engels, Marx, Lord Byron, Torquato Tasso, fino ad arrivare a figure più moderne come Fidel Castro e Putin.

"Ogni busto ha una sua storia, ogni pezzo è un ricordo legato a un viaggio, un incontro, un'emozione", spiega l'architetto. Alcuni busti sono autentiche rarità, come quelli in ceramica che ritraggono personaggi dell'800 inglese, o i busti di filosofi greci come Seneca. A completare la sua collezione, anche ritratti di icone come Rembrandt, Hemingway, Sartre, Bukowski e Caterina II la Grande, senza dimenticare le leggende italiane come Totò e De Filippo.

Provenienti da tanti paesi, Italia, Francia, Belgio, Gran Bretagna, Irlanda, Polonia, Lituania, Portogallo, Spagna, Russia, Romania, Ungheria, Ucraina, Bulgaria, Austria, Germania, Canada, Stati, Uniti, Argentina, Egitto, Grecia e Turchia.

Nonostante la vasta collezione, non esiste ancora un museo ufficiale dedicato ai busti, l'architetto sogna di organizzare una mostra permanente. "Spero che, con la collaborazione della Pro Loco di Fregene e Maccarese, si possa dare vita a una grande esposizione. Penso che pochi al mondo abbiano una raccolta così vasta", racconta con entusiasmo.

La maggior parte dei busti proviene da piccole fonderie artigiane, tra cui la famosa Santini di Cecina, o dalla Egregia di Volterra, che hanno contribuito a realizzare alcune delle ope-

re più affascinanti della sua raccolta. La Santini, conosciuta per la realizzazione di busti e riproduzioni artistiche, è stata fondata dallo scultore che le ha dato il nome. Poi ha continuato a prosperare grazie agli eredi, che hanno portato avanti l'opera del padre, mantenendo viva una tradizione di altissima qualità artistica. Oggi, la seconda generazione della famiglia continua a realizzare busti e statue, mantenendo intatta l'eredità del fondatore.

Un ricordo indelebile per Bitelli è stato il momento in cui si trovò davanti una riproduzione incredibilmente dettagliata della Pietà di Michelangelo, esposta nell'androne dell'atelier. La scultura, realizzata dalla Santini, è un calco fedele dell'originale, che è protetto sotto teca al Museo Vaticano. La fonderia di Cecina ha usato una gomma tedesca per creare il calco, ma durante il processo sono sorte delle imperfezioni, che hanno conferito alla copia una caratteristica unica.

"Quando misi la mano dove c'era scritto Michelangelo, fu un'emozione indescrivibile", racconta Bitelli. La possibilità di vedere da così vicino una riproduzione così precisa di un capolavoro mondiale gli ha lasciato un'impressione indelebile, un legame profondo con l'arte e con la tradizione scultorea che continua a vivere in quelle mani esperte della famiglia Santini.

La collezione di Bitelli non si limita ai soli personaggi storici o letterari. C'è anche spazio per ritratti di figure dello sport, come il celebre automobilista Manuel Fangio, ma anche per personaggi della cultura popolare e della musica, come il recente busto di Luciano Pavarotti, ultimo pezzo acquistato durante un viaggio a Napoli.

"Alcuni busti sono opere uniche, come quelli firmati da scultori di fama, che possono raggiungere anche i 2.000 euro. Ma in generale, ogni pezzo ha un valore inestimabile per me, perché rappresenta un frammento di storia", rivela Bitelli.

Mentre la collezione cresce, Bitelli non nasconde il suo desiderio di condividerla con il pubblico. "Mi piacerebbe che un giorno, questa collezione diventasse patrimonio di tutti", conclude. Con il tempo, la sua raccolta non è solo diventata un simbolo del suo amore per l'arte e la cultura, ma anche un modo per conservare la memoria storica di personaggi che hanno segnato il destino del mondo.

Nel frattempo, ogni busto continua a raccontare la sua storia, custodito gelosamente. E chissà, forse un giorno, quel sogno di un museo dedicato ai busti diventerà realtà, facendo di questa collezione un vero e proprio tesoro da ammirare a Fregene.

**Cinema**
Un legame sempre più stretto con Fregene perché alla rassegna partecipano tanti giovanissimi che si sono messi in luce e residenti con funzioni organizzative

di Chiara Russo

# Moscerine Film Festival

Si è svolto dal 4 al 10 maggio al Nuovo Cinema Aquila e al Broadway il Moscerine Film Festival. Primo festival di cinema per bambini nella capitale, una rassegna originalissima dove i protagonisti sono i bambini. Con Fregene c'è un legame speciale, c'era infatti come organizzatrice Federica Alderighi, poi Azzurra Dottori, che ha presentato due anni fa e alla prima edizione ha partecipato come regista vincendo il titolo di miglior attrice. Questa volta Azzurra, insieme ad Angelo Bottone, ha fatto parte della Giuria Giovani. Poi Arcangela Galluzzo, con Paola Meloni, è partner del Festival con QuoteMerito e ha consegnato un premio a uno dei partecipanti in gara. Alessandra Giannese era presente come baby regista per due edizioni qualche anno fa e Livio Bastianelli, insieme a una troupe di bimbi di Fregene, ha presentato un corto che ha vinto il premio "Sentiero Film Factory" e verrà proiettato a Firenze durante il Sentiero Film Festival.
"Ormai è un appuntamento fisso ed è meraviglioso che ogni anno il nostro territorio partecipi con tanti talenti ed entusiasmo – dice Federica Alderighi – da residente e organizzatrice, ho visto Azzurra crescere tantissimo, diventare una professionista. E Angelo evolversi da regista in erba a promettente regista. Chissà che un giorno, con la Tadàn Produzioni, società con cui coproduciamo il Festival, non realizzeremo un lavoro diretto da Angelo e interpretato da Azzurra. È anche bellissimo sentire l'affetto sempre costante di Arcangela e Paola che supportano la nostra attività dalla prima edizione, portando i valori di QuoteMerito e la loro immancabile presenza. Poi in questa edizione abbiamo avuto il piccolo Livio che con una incredibile costanza, e tanto impegno, sia suo che della troupe con il supporto del suo papà, è riuscito a scrivere una sceneggiatura, coordinare diversi attori, le scene, le riprese e il montaggio. Ci vuole grande passione e tanta caparbietà".
"Anche quest'anno – ha sottolineato Arcangela Galluzzo – si è rivelato un laboratorio di arte e visione, di storie per immagini che ci hanno emozionato. Il corto al quale è stata assegnata la menzione speciale Legalità da parte di QuoteMerito, sarà proiettato alla prossima Notte Bianca della Legalità".
"Per me un'opportunità preziosa – ha commentato Angelo Bottone – un luogo in cui ogni bambino può esprimere liberamente le proprie emozioni attraverso il cinema. È stata un'esperienza unica che mi ha fatto crescere e che porterò sempre con me. Spero di poter continuare a collaborare con il Festival anche nei prossimi anni".
Anche Margot Sikabonyi partecipa alla rassegna e lei è da sempre grande amante della nostra località, cresciuta come è tra la pineta e il mare. Ora, da mamma, appena può torna con i suoi bimbi per prendersi una pausa da Milano.

**Set**
Dopo “Regalo di Natale”, il regista gira a Fregene e a Maccarese alcune scene di “Il tepore del ballo” con Massimo Ghini, Sebastiano Somma, Giuliana De Sio, Isabella Ferrari, Lina Sastri e Pino Quartullo

di Fabio Leonardi

# Pupi Avati torna a Fregene

A maggio a Fregene e a Maccarese sono state girate le scene del nuovo film di Pupi Avati “Il tepore del ballo”. La produzione Duea Film Spa di Pupi e Antonio Avati si è avvalsa della collaborazione della Commissione Cinematografica della Città di Fiumicino e del suo direttore Alessandro De Nitto, relativamente agli aspetti logistici e all’organizzazione delle migliori location sul territorio.
Alcune delle ambientazioni sul lungomare di Fregene sono state trasformate in una stazione dei Carabinieri che ha fatto da sfondo a diverse scene del film, con protagonisti Massimo Ghini e Sebastiano Somma. Avati aveva girato sempre a Fregene quasi per intero nel 1986 all’interno di una villa il fortunato film “Regalo di Natale”.
Il direttore della Commissione Cinematografica, Alessandro De Nitto, ha ringraziato il maestro della cinematografia italiana, presente sul set insieme al fratello, lo sceneggiatore Antonio Avati, per la collaborazione instaurata con tutta la produzione e la scelta delle location tra stabilimenti, strutture ricettive e vari ambienti privati allestiti per i ciak interni.
Pupi Avati, dopo essere stato recentemente premiato ai David di Donatello alla carriera, ha deciso di tornare sul set partendo proprio da Fregene per girare il suo nuovo film intitolato “Il tepore del ballo”. La vicenda, da indiscrezioni, riguarderebbe un noto conduttore televisivo con un passato travagliato che si vedrà costretto a fare i conti con le sue azioni. Gli altri attori della pellicola sono Giuliana De Sio, Isabella Ferrari, Lina Sastri e Pino Quartullo. I tir della produzione si sono fermati nel parcheggio dell’albergo La Conchiglia, sul lungomare di Levante e a Maccarese nell’edificio dell’ex Bioversity.
La Commissione Cinematografica ha poi da poco terminato le riprese della nuova serie tv “La buona stella”", prodotto dalla Paypermoon Italia Srl per la regia di Luca Brignone. Molte delle scene girate hanno riguardato la sede comunale di Fiumicino che è stata trasformata per alcuni giorni in un vero e proprio commissariato della Polizia di Stato, con tanto di insegne, indicazioni e tinteggiatura in tono. Ad impersonare i poliziotti della fiction sono Francesco Arca e Miriam Dalmazio, già protagonista della serie Rai di successo “Costanza”. Molte delle maestranze e delle comparse che hanno partecipato alla realizzazione della serie, sono del territorio, coordinate dallo staff della Commissione Cinematografica, che auspica una ripresa della cinematografia necessaria al fine di assicurare un futuro a tanti professionisti che da troppo tempo sono fermi a causa della crisi del settore.

**Momenti**
L'emozione dei giovani dell'Azione Cattolica dei Ragazzi di Maccarese, presenti in piazza San Pietro per l'elezione di Papa Leone XIV

di Elisabetta Marini

# "Noi c'eravamo"

È mancato troppo in fretta Papa Francesco. Probabilmente non ce ne siamo accorti subito, ma per i giovanissimi è stato un duro colpo. La Generazione Alfa, che comprende i ragazzi nati dopo il 2010, è cresciuta con il Pontefice argentino, che resterà nel cuore di tanti, credenti e non, per il suo stile diretto, il suo sorriso accogliente e quel fare confidenziale da nonno amato, colonna di ogni famiglia. Me ne sono accorta accompagnando, come educatrice dell'Azione Cattolica dei Ragazzi, un gruppo di adolescenti della parrocchia San Giorgio a Maccarese. I ragazzi hanno vissuto con smarrimento la notizia della morte di Papa Francesco. Avrebbero voluto rendergli omaggio un'ultima volta, ma non è stato possibile. Da lì è nata un'idea: volgere lo sguardo al futuro e concentrarci sul Conclave imminente. Così l'8 maggio, insieme agli altri educatori, ci siamo ritrovati in piazza San Pietro, senza certezze ma con il desiderio sincero di assistere, magari, alla fumata bianca. Ed è successo davvero. Mentre i maxi schermi trasmettevano l'immagine surreale di due gabbiani che imboccavano il loro piccolo accanto al comignolo della Cappella Sistina, ecco salire il fumo bianco, segno tanto atteso dell'elezione. La piazza è esplosa in un coro di grida, applausi, commozione. Di lì a poco, dalla loggia centrale della Basilica di San Pietro, sarebbe apparso il nuovo Papa.

Ho chiesto ai ragazzi di condividere un pensiero su questa esperienza, per loro così carica di significato.
"È stato tutto inaspettato – racconta Matilde, 13 anni, ancora incredula di aver vissuto così da vicino l'elezione di Leone XIV – ma appena la gente intorno ha visto la fumata, ha iniziato a gridare per la felicità. Il mio cuore ha iniziato a battere più veloce e non vedevo l'ora di vedere il nuovo Papa affacciato dietro la tenda rossa".
"Io mi sono sentito pieno di speranza – spiega Federico, sempre entusiasta di ogni avventura che gli viene proposta – come se fosse già scritto che quello era il pomeriggio giusto. Alla fumata bianca ero gasatissimo, come mai prima, so che quello sarà un momento che non mi dimenticherò mai. Il primo Papa che è stato eletto da quando sono nato".
"L'esperienza a San Pietro per l'elezione del Papa è stata sorprendente – aggiunge William, 12 anni, con il suo atteggiamento pacato ma curioso – sono rimasto strabiliato dall'atmosfera che si è creata in piazza al momento della fumata bianca".
E davvero, in quell'istante, la folla si è trasformata in un'unica voce. Cori spontanei gridavano "W il Papa!" con gioia contagiosa.
"È stata un'esperienza indimenticabile e piena di sorprese – ricorda Gabriele, con un sorriso soddisfatto – siamo stati felicissimi di essere lì. Ora possiamo dire 'io c'ero' e porteremo per sempre nel cuore quel pomeriggio di maggio 2025".
Anche Cristiano, il trascinatore del gruppo, ha voluto raccontare la sua emozione: "Ho provato una bellissima sensazione quando ho visto la fumata bianca, e mi sono molto commosso. Quando si è affacciato il cardinale per l'Habemus Papam, ho sentito una fitta al cuore. Poi, quando ha parlato il Papa, ho capito che era quello giusto, un ottimissimo successore di Papa Francesco".
Anche Paolo e Pietro, i più giovani del gruppo ACR, hanno voluto dire la loro: "È stato emozionante e bellissimo, non volevamo perdere l'occasione di vedere il nuovo Papa con i nostri occhi… e ci siamo riusciti!".
E infine il commento di Elisa, ancora con gli occhi che sprizzano gioia: "È stata una grande emozione vedere dal vivo il nuovo Papa. Qualcosa che non mi scorderò mai. Quando urlavamo il suo nome, non vedevo l'ora che si affacciasse. È stata un'esperienza fantastica, incredibile da vivere. Sono stata felice e grata di essere lì".
Parole semplici e profonde, che ci ricordano che i ragazzi sanno guardare al futuro con occhi limpidi. Nella piazza dove si fa la storia della Chiesa, hanno vissuto in prima persona il passaggio da un pontificato che li ha cresciuti a uno che accompagnerà il loro cammino. E, forse, anche il nostro.

# La settimana della legalità

**Scuola**
L'I.C. Fregene Passoscuro ha promosso diversi incontri sul tema coinvolgendo i ragazzi su diversi fronti per farli sentire partecipi della vita della comunità

di Lucilla Gemini

L'I.C. Fregene Passoscuro quest'anno ha voluto dedicare al valore della Legalità non una sola giornata, ma ha promosso insieme al Comune di Fiumicino più iniziative e incontri intorno a questo tema. La scuola, infatti, ha partecipato con un nutrito gruppo di alunni e insegnanti alla Marcia della Legalità organizzata dal Comune di Fiumicino che si è snodata nelle vie della nostra cittadina. Il nostro Istituto ha poi deciso, grazie alla spinta della nuova dirigente scolastica, prof.ssa Viviana Iori, arrivata quest'anno con grande volontà di operare sul territorio e aprire la scuola alle attività legate al sociale e alla realtà della nostra comunità, di far lavorare gli alunni sul tema della legalità e istituire nella nostra scuola "La Settimana della Legalità" con incontri e lavori fatti dai ragazzi.
Abbiamo iniziato, dopo aver preparato i nostri alunni agli incontri, martedì 20 maggio con la Polizia di Stato ricevuta sia a Fregene che a Passoscuro, il 21 è stata la volta dell'Arma dei Carabinieri per culminare poi con l'incontro del 2 , anniversario della strage di Capaci, alla presenza del vicesindaco.
Teniamo a sottolineare l'importanza di tali iniziative finalmente supportate e caldeggiate da una dirigente sensibile che può dedicare tutto il suo tempo al nostro Istituto. È infatti importante trasmettere questi valori ai nostri ragazzi attraverso il contatto con le istituzioni e farli sentire partecipi della vita della comunità. Non resta che darvi appuntamento per "La Settimana della Legalità" del prossimo anno, ma nel frattempo vi terremo informati su tutte le altre iniziative proposte dalla dirigente, da noi insegnanti e anche dai nostri stessi alunni che si svolgeranno nella nostra scuola.

## Noi Coloratamente Noi

Il team docenti dell'I.C. Fregene Passoscuro, classe 5° del plesso di Passoscuro, per la chiusura del ciclo scuola primaria, ha pensato di affrontare temi molto importanti per la nostra società e soprattutto per i ragazzi: pace, violenza sulle donne, Agenda 2030, in un mondo di colori e di arte. Con lo spettacolo "Noi Coloratamente Noi", in scena il 6 giugno alla Casa della Partecipazione di Maccarese con testi e attori degli stessi ragazzi della classe e la regia delle maestre. Una giornata ricca di emozioni e grandi soddisfazioni, alla quale ha partecipato il vicesindaco Giovanna Onorati e la nostra dirigente, prof.ssa Viviana Iori, che ha sposato questo progetto.
Con "Noi Coloratamente Noi", abbiamo narrato, raccontato e cantato tutti i temi che i bambini, domani adulti, si troveranno ad affrontare e vivere. Insomma, è stata una giornata da ricordare, rivivere e non dimenticare. Grazie al Comune che ci ha ospitato nella Casa della Partecipazione, dando la possibilità ai bambini di esprimersi in modo adeguato sul proprio territorio.

*Emanuela Massimi*

**Coesione**
Il convegno del 30 maggio, l'attività sportiva è un potente strumento di aiuto, ma servono cambiamenti culturali e strutturali per permettere ai più vulnerabili di praticarla

di Aldo Ferretti

# Sport e inclusione sociale

Si è svolto il 30 maggio presso l'aula consiliare del Comune di Fiumicino, il convegno sul tema "Sport e Inclusione sociale", promosso dall'Amministrazione comunale con l'obiettivo di sviluppare progetti concreti per rendere lo sport sempre più accessibile e inclusivo.
All'incontro hanno preso parte il sindaco Mario Baccini, il presidente del Consiglio comunale Roberto Severini, l'assessore allo Sport Federica Poggio, l'assessore alle Pari Opportunità Monica Picca, il consigliere comunale Mario Pascone e numerosi rappresentanti del mondo sportivo e sanitario. Tra questi, il responsabile di Medicina dello Sport della Asl Roma 3 Antonio Fiore, Enzo Macchini il consigliere nazionale dell'Ente Nazionale Sport Inclusivi (Eisi) Enzo Macchini, il presidente del Comitato italiano Paralimpico Lazio (Cip) Giuseppe Andreana, l'incaricato del sindaco alle Politiche Scolastiche Roberto Tasciotti e l'Osteopata Luca Ginevri. Presenti in sala i rappresentanti di diverse realtà sportive locali.
"Lo sport è un potente strumento di inclusione sociale – ha dichiarato il sindaco durante il suo intervento – ma non si tratta solo di accesso fisico. Inclusione significa partecipazione attiva, abbattimento delle barriere culturali e centralità della persona. Le nostre politiche devono partire da qui, per essere davvero efficaci e inclusive".
L'assessore Poggio ha sottolineato il valore delle palestre scolastiche: "Le palestre scolastiche del nostro territorio – ha detto – svolgono un ruolo fondamentale, offrendo ai ragazzi l'opportunità di praticare attività fisica, indispensabile per il loro benessere psicofisico. Lo sport è uno strumento prezioso di crescita personale, confronto e salute. Il nostro obiettivo, come Amministrazione, è garantire che le strutture siano realmente accessibili a tutti, e siamo già al lavoro in questa direzione".
"A breve verrà pubblicato un bando per l'attivazione di centri estivi che proseguiranno anche durante l'anno – ha annunciato l'assessore Picca – con una forte componente sportiva, per sostenere le famiglie, in particolare quelle in difficoltà economica e aumentare il livello della qualità della vita dei nostri cittadini".
"Quando la disabilità è presente sin dalla nascita – ha chiarito Andreana – è fondamentale che le comunità si attivino fin dai primi anni di vita della persona, affinché lo sport non arrivi troppo tardi. L'attività sportiva, se avviata precocemente, può incidere in modo significativo sullo sviluppo dell'autonomia e sul benessere della persona, con effetti positivi anche per le famiglie e per l'intera società. Non è sufficiente avere palestre prive di barriere architettoniche: spesso ci sono ostacoli pratici e sociali che rendono difficile la partecipazione. È necessario mettere in campo una rete di supporto composta da figure con competenze anche nel campo delle politiche sociali. Nel nostro territorio si sta facendo molto, ma si può e si deve fare di più. Il Comitato Paralimpico è pronto a essere partner attivo in questo percorso di crescita". Il consigliere Mario Pascone ha ricordato l'esempio del medico Antonio Manlio, pioniere della riabilitazione attraverso lo sport, e ha evidenziato la necessità di "una progettualità condivisa tra istituzioni e cittadini per promuovere realmente l'inclusione".
Fiore ha poi annunciato due importanti novità sanitarie: l'apertura, a breve, di un ambulatorio dedicato agli sportivi disabili presso il Cto di Ostia, ogni venerdì mattina, e l'attivazione a giugno dell'Ambulatorio di Medicina dello Sport a Fiumicino, in via Coni Zugna, aperto anche ai giovani con disabilità.
"Lo sport – ha concluso Fiore – è stato riconosciuto dalla Costituzione italiana come elemento fondante della società. Ora servono cambiamenti culturali e strutturali per far sì che tutti possano praticarlo, a partire dalle persone più vulnerabili".

FISIOTERAPIA e RIABILITAZIONE • TERAPIE FISICHE
GINNASTICA POSTURALE • OSTEOPATIA
VALUTAZIONE e RIEQUILIBRIO POSTURALE
RIABILITAZIONE DELLO SPORTIVO • SERVIZIO DOMICILIARE

**Fregene** via Francavilla al Mare, 10 • tel 06-66565042

FISIO medica

CERTIFICAZIONI MEDICO SPORTIVE AGONISTICHE E NON
VISITE SPECIALISTICHE

**Fregene** viaPanarea • tel 06-66565042
3755556003

**Salute**
Asl Roma 3, arriva all'ospedale Grassi la capsula, un dispositivo alternativo alla colonscopia, a disposizione solo in pochi ospedali del Lazio

di Chiara Russo

# Screening del retto in pillola

La Asl Roma 3 amplifica la tecnologia a disposizione nello screening del tumore del colon retto con l'acquisizione di un nuovo strumento attivo all'interno dell'Ospedale Grassi di Ostia. Una capsula delle dimensioni di una comune compressa di tradizionale uso antibiotico, ingerita facilmente con un bicchiere d'acqua dal paziente che indossa una cintura, alla quale viene collegato un trasmettitore che prima riceve le immagini riprese dalla capsula all'interno del colon e poi le riversa in un computer per essere visionate dal medico. Una modalità esecutiva per niente invasiva, che si conclude con l'evacuazione della capsula e che rappresenta un'adeguata alternativa alla colonscopia convenzionale. Attualmente nel Lazio la capsula è a disposizione solo all'interno del Policlinico Gemelli di Roma e della Asl di Frosinone.
"Questo nuovo dispositivo – spiega Maria Grazia Mancino, direttore U.O.S.D. Gastroenterologia Ospedale Grassi di Ostia – è di particolare importanza perché c'è un target di pazienti che presenta delle problematiche con l'esecuzione della colonscopia, esame giudicato dai più poco sopportabile. Durante l'indagine il paziente sarà libero di muoversi e dopo circa 3 ore potrà anche bere e mangiare. La registrazione dura dalle 6 alle 8 ore, dopodiché il registratore viene rimosso e il paziente può tornare liberamente a casa. Questa speciale "pillola" da ingerire sarà prioritariamente utilizzata nei pazienti con rischio più elevato nel sottoporsi a colonscopia tradizionale; finora costoro avevano come alternativa solo la colonscopia virtuale che, però, è meno accurata nell'individuare le lesioni precancerose. Tale metodica rappresenta un investimento nella prevenzione e nella personalizzazione delle cure, liberando il paziente dalla necessità di eseguire la sedazione e dai rischi della colonscopia e, non ultimo, non richiede la sospensione di eventuali terapie anticoagulanti-antiaggreganti",
Per valutare le condizioni che consentono l'uso di questo nuovo strumento è necessario prenotare una visita gastroenterologica presso la Unità Operativa del Grassi, tramite ReCup e con richiesta del medico curante. Il servizio è a disposizione per i pazienti della Asl Roma 3 e anche per i cittadini residenti in altre aziende sanitarie del Lazio.
"La capsula è un dispositivo che consentirà alla nostra unità operativa di offrire un ulteriore vantaggio all'utenza – conclude Maria Grazia Mancino, Direttore U.O.S.D. Gastroenterologia dell'Ospedale Grassi di Ostia – migliorando così anche la performance della nostra campagna di screening, già ottima secondo tutti gli indicatori chiave. Nel 2024, ad esempio, le colonscopie di screening eseguite entro 30 giorni dalla positività del sangue occulto, secondo le linee guida di buona pratica, sono state il 91,64%. Nel 2025, ad oggi, questo valore è ulteriormente aumentato al 94,75%". Maggiori informazioni sul sito e sui social della Asl Roma 3.

**Tutele**
Il caso della Sogea che offre gratuitamente ai suoi clienti la rimozione dei favi di api che si formano durante la sciamatura, in collaborazione con l'apicoltore Marco Papi

di Paolo Emilio

# Disinfestazioni, priorità all'ambiente

Dal 1992 al fianco della salute pubblica. È il caso di Sogea Srl, azienda con sede a Roma ma operativa su tutto il territorio nazionale, Comune di Fiumicino compreso, specializzata in disinfezione, disinfestazione e derattizzazione. E che nel corso degli anni, ha affrontato e risolto numerose questioni legate alle infestazioni ambientali, adattandosi alle diverse esigenze territoriali: dalla lotta alla zanzara tigre nella regione Veneto – in particolare a Padova – alla gestione dei roditori a Roma e nel Lazio, passando per gli interventi nella provincia di Taranto fino alle operazioni presso le basi della Direzione di Sanità della III Regione Aerea dell'Aeronautica Militare. Esperienze che hanno portato l'azienda a strutturarsi in modo sempre più efficiente, con un approccio attento non solo alla risoluzione del problema, ma anche al rispetto dell'ambiente.

A raccontarlo è Alberto Bruno, titolare dell'azienda: "Sogea non è una realtà che impiega sostanze chimiche aggressive – dice – anche in ottemperanza alle ordinanze comunali, utilizziamo prodotti sicuri, non inquinanti e rispettosi della fauna". Proprio da questa filosofia è nato un servizio innovativo e molto apprezzato, soprattutto da scuole, ospedali, enti pubblici e privati come Adr, Acea, Ater: la rimozione controllata, gratuita per i propri clienti, degli sciami di api, realizzata in collaborazione con uno dei più esperti apicoltori, Marco Papi.
Se da un lato è fondamentale intervenire rapidamente per motivi di sicurezza, dall'altro cresce la sensibilità verso la tutela delle api, fondamentali per l'equilibrio dell'ecosistema. È qui che entra in gioco la sinergia tra Sogea e Papi, che si occupa del recupero degli sciami, garantendo un trasporto adeguato per ridurre lo stress degli insetti e favorendo un periodo di adattamento prima del loro reinserimento in arnie sicure.
"Quando è possibile recuperare i favi – aggiunge Alberto Bruno – che Marco, cura con passione, a Natale ai nostri clienti doniamo dei vasetti di miele per ricordare come da quel salvataggio si sia prodotto anche un bene straordinario".
La competenza di Sogea si estende anche alla lotta contro la vespa orientale, una specie particolarmente aggressiva e pericolosa per le api. Anche in questi casi l'intervento è tempestivo e mirato, per proteggere l'ecosistema.
Un'azienda che non si limita all'intervento tecnico, ma che mette in campo uomini, mezzi e professionalità, affrontando ogni esigenza con rispetto e responsabilità.
Per segnalazioni e richieste da parte dei clienti, è attivo il numero verde 800.904.113

**Risorse**
Dal 1° giugno è stato riaperto dopo la riqualificazione, lavori di adeguamento strutturale e riallestimento interno.
Berni: “Ora ancora più coinvolgente e accessibile”

di Fabio Leonardi

# Il nuovo Museo del Saxofono

Dopo una serie di importanti interventi di manutenzione straordinaria, il Museo del Saxofono di via dei Molini a Maccarese ha riaperto le porte al pubblico il 1° giugno. Inaugurato nel 2019, il museo è stato oggetto di un significativo progetto di riqualificazione realizzato grazie al finanziamento della Regione Lazio e al contributo dell’Amministrazione comunale, nell’ambito dell’avviso per la valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio 2023-2024.
I lavori, divisi in due lotti funzionali, hanno riguardato da un lato l’adeguamento strutturale e dall’altro il riallestimento museale per rendere l’esperienza più coinvolgente e accessibile.
“Questa riapertura – spiega il direttore Attilio Berni – è importante non solo per la città di Fiumicino, ma per tutto il sistema museale regionale”.
Tra gli interventi: la realizzazione di un pergolato scenografico per il giardino, scivoli per abbattere le barriere architettoniche, nuove vetrine espositive, totem multimediali, una statua in acciaio di tre metri all’ingresso e un impianto fotovoltaico con accumulo. Inoltre, sono stati installati nuovi televisori ad alta definizione e un impianto audio quadrifonico.
Il museo ha aggiornato anche la dotazione tecnologica e scientifica, migliorando la fruizione cognitiva e sensoriale. L’afflusso del 2024 è stato notevole: quasi 3mila visitatori, con un incremento del 22% rispetto all’anno precedente. “Un dato che dimostra la crescente consapevolezza dell’importanza del patrimonio culturale locale”, aggiunge Berni.
Il Museo del Saxofono è l’unico al mondo interamente dedicato a questo strumento e ospita la più vasta collezione esistente: dal sopprillo di 32 cm al sub-contrabasso J’Elle Stainer, fino agli strumenti di artisti leggendari come Sonny Rollins, Benny Goodman e Gil Ventura.
Premiato dalla Regione Lazio nel 2021 e 2023, il museo è promotore di numerosi eventi internazionali, come il Fiumicino Jazz Festival, il Saxophobia Festival e l’Italian & Swiss Jazz Festival. Ha inoltre partecipato a esposizioni di rilievo come SAX200 a Bruxelles, il World Saxophone Congress a Zagabria e EURSAX2024 a Trento.
Il nuovo percorso è arricchito da strumenti multimediali, tra cui due touchscreen giganti con contenuti interattivi, video e cataloghi fotografici, che completano l’esperienza didattica. Un esempio virtuoso di cultura accessibile, innovativa e internazionale.

**Danza**

Alla fine del corso, allieve al saggio interpretano tanghi, walzer e salsa. Dal 20 giugno trasferimento per lavori nei locali della parrocchia dell'Assunta

di Mario Ciarrocchi

# Ancora un centro per i senior

Il 25 maggio scorso al "Dancing Paradise" si è svolto il saggio della fine del corso di danza moderna organizzato dal centro Senior di Fregene e condotto dalla maestra Maria Cristina Driussi (nella foto con il gruppo allieve di Fregene). La partecipazione è stata notevole, l'insegnante ha saputo riunire sotto la sua ala direttiva gruppi di partecipanti (in particolare donne) provenienti da scuole diverse.
L'evento ha visto anche la partecipazione di mariti, compagni, amici e parenti delle allieve protagoniste. Durante il saggio gli allievi si sono cimentati in walzer, tanghi, cha cha cha, salsa, bachata e merengue, sfoggiando ogni volta costumi e colori diversi, in sintonia con il ballo stesso.
Dal 20 giugno le attività del centro verranno temporaneamente spostate nei locali della vicina parrocchia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, in largo Riva Trigoso, per i lavori di manutenzione al centro stesso che grazie al rinnovamento nella struttura continuerà a offrire sempre più servizi culturali, di svago e di aggregazione per tutta la comunità. Ringraziamo per questo la disponibilità offerta dal parroco don Giuseppe Curtò.

**Ricorrenze**
Alla Biblioteca Pallotta un'esperienza emozionante, un invito alla riflessione, allo scambio, alla condivisione.
Un'occasione per cercare di capire il presente e noi stessi

Le bibliotecarie

# I 4 anni del Gruppo di Lettura

Compie quattro anni il gruppo di lettura della Biblioteca Gino Pallotta. Nato dall'esigenza quanto mai attuale di restituire alla lettura una dimensione collettiva, il gruppo si è affermato come uno scambio di emozioni in cui il libro non è un oggetto da consumare, ma un invito alla riflessione, talvolta anche alla messa in discussione di sé. Ogni incontro è un momento speciale, in cui si crea un piccolo gruppo unito dalla lettura, per scoprire insieme i diversi significati e le sfumature nascoste nel testo. Il percorso fin qui compiuto riflette una scelta consapevole: i romanzi di ampio respiro si alternano alla saggistica, la narrativa contemporanea convive con le riletture dei classici, le scritture marginali trovano spazio accanto ai nomi sacri della letteratura. Il criterio non è quello del consumo culturale, ma dell'adesione interiore e della disponibilità all'ascolto dell'altra/o. A parlare non sono solo i libri, ma anche i lettori, ciascuno con la propria esperienza, la propria sensibilità, la propria voce. E sono proprio queste voci, differenti e convergenti, a fare del gruppo un organismo vivo, capace di attraversare i testi e lasciarsene attraversare.
In un'epoca in cui la fruizione culturale è spesso rapida, distratta, frammentata, il gruppo di lettura si mostra come un gesto controcorrente: uno spazio lento, meditativo, dove il pensiero si può esprimere.
Non si tratta di "interpretare" i libri, ma di accostarsi a essi con attenzione critica, senza mai dimenticare che la letteratura non dona risposte, ma pone domande e apre orizzonti. La Biblioteca Gino Pallotta offre a chiunque lo voglia, di vivere questa esperienza, anche partecipando al GdL senza aver letto il libro e senza intervenire, ma solo per il piacere di ascoltare le riflessioni. Il Gruppo di Lettura testimonia l'idea di biblioteca anche come luogo di scambio e di condivisione. A quattro anni dalla sua nascita, l'esperienza va avanti con vitalità. Ogni libro letto insieme è anche un'occasione per interrogare il nostro tempo e noi stessi

## I 40 anni de Il Tappo

Per festeggiare insieme lo storico traguardo dei 40 anni dell'Enoteca Il Tappo, il 21 giugno banchi d'assaggio con produttori di vino di alto livello, tutti premiati con i 3 Bicchieri del Gambero Rosso. Poi la storica Pasticceria Perbellini, presente con un corner dedicato al dolce e salato, Altroquando Libreria Indipendente dell'amico Alessandro per sfogliare libri d'autore. L'altro Alessandro, Abete, ci allieterà la serata con le sue atmosfere musicali. Corner Finger Food per non rimanere con la pancia vuota. Vi aspettiamo dalle18.30 alle 23.00 sempre in via Atrani 37. Ingresso 15 euro.

## Memorial

Il 30 giugno all'Ancora di Maccarese la XV edizione dell'iniziativa in ricordo di Adolfo Carta, per sostenere i piccoli pazienti dell'ospedale Bambino Gesù di Palidoro

di Chiara Russo

Quindici anni di solidarietà e amore per la vita, scritti e raccontati, in onore e memoria di Adolfo Carta e della sua passione per il mare, dalla sua famiglia e dalla grande famiglia e amici dell'Ancora di Maccarese.
Il 30 giugno prossimo, la spiaggia dello stabilimento sarà di nuovo teatro dell'ormai attesa gara dei bagnini di salvataggio del litorale, una prova simbolica di nuoto e voga per celebrare l'impegno e la passione di chi sceglie di salvare vite in mare e tutelare la sicurezza delle nostre spiagge, con l'obiettivo ultimo della solidarietà.
Sarà sempre l'ospedale Bambino Gesù di Palidoro coi suoi piccoli eroi, la destinazione dei fondi raccolti durante la manifestazione. Fondi che arrivano non solo da donazioni e iscrizioni alle gare, ma anche e soprattutto dal ricavato degli stand gastronomici e delle consumazioni in genere a partire dal pomeriggio e per tutta la serata.
A fare da contorno alle gare e alla grigliata finale, tornei sportivi, giochi per bambini e la musica dal vivo che accompagnerà l'intera manifestazione.
Sono tantissime le persone che in un crescendo continuo durante questi 15 anni, hanno preso parte alla manifestazione con il loro prezioso contributo alla più nobile delle cause: fare del ricordo un motivo di vita e speranza per tantissimi bambini che cercano nella salute la loro opportunità di futuro. La famiglia e lo staff dell'Ancora vi aspettano numerosissimi anche quest'anno sulla spiaggia per godere di emozioni che fanno bene al cuore!

# "Un Bagnino per la Vita"

È stata una stagione invernale straordinaria ed ora siamo pronti per vivere un'altra fantastica estate di salute e benessere.

400 mq climatizzati
Corsi di tonificazione, pilates, posturale, funzionale e arti marziali coi vostri trainer di fiducia che si prendono cura di voi e realizzano obiettivi e sogni.

**Abbonamenti anche stagionali con singoli ingressi o settimanali per chi è in vacanza.**

Fregene - Via Loano, 1 - info: +39 329 4117260

## Liete
Gli auguri ai nostri cari

Auguri a **Nicole** che il 31 maggio ha fatto la sua Prima Comunione! Dio benedica sempre te e tutti i bambini come te. E tu ricordati che ora hai un Amico Speciale sul quale contare: Gesù!

Il 15 giugno è un giorno speciale, perché è nato un raggio di sole che da 9 anni illumina la vita di chi le sta accanto. "**Silvia**, con il tuo sorriso riesci a colorare le giornate, con il tuo entusiasmo regali emozioni autentiche e con la tua dolcezza fai sentire il cuore un po' più leggero. A te che riesci a trasmettere gioia ovunque, vanno i più sentiti auguri da chi ti vuole bene con tutto il cuore".
Da tua sorella Sara, mamma Ambra, papà Oscar, i nonni e gli zii, che ti guardano crescere con orgoglio e stupore. Un pensiero speciale arriva anche da zio Francesco. Buon compleanno, piccola grande Silvia! Continua a splendere così, perché il mondo ha bisogno della tua luce.

Un abbraccio grande e un augurio di buon compleanno a **Marco** Freschi, il 9 giugno ha compiuto 46 anni. Non è solo un altro anno che si aggiunge, ma è un'occasione per festeggiare la persona speciale e solare che sei, perché la tua allegria è contagiosa e scalda il cuore a tutti noi. Con tanto affetto, Zio Mauro, Zia Maria, Francesco, Sara, Silvia, Ambra e Oscar.

Il 19 maggio **Cristiano** Carta ha conseguito la laurea in International Business alla John Cabot University di Roma. "In un momento in cui non sempre ai giovani viene riconosciuto il loro valore, tu sei la testimonianza di tutti quei ragazzi che credono nei loro sogni e si impegnano davvero per raggiungerli. Il risarcimento di un brutto incidente investito interamente negli studi, la laurea con l'abito del nonno a testimonianza del valore della famiglia e delle radici, intorno la bellezza dell'affetto sincero che hai saputo costruire in tutti i contesti della vita. Sarebbe facile augurarti di volare se non fosse che voli già, che hai sempre volato. Siamo davvero orgogliosi di te. Mamma, papà, Andrea, nonna e tutta la tua grande famiglia.



CONAD
Persone oltre le cose

MACCARESE Viale Castel S.Giorgio, 215 Tel. 06.6678400
ORARIO CONTINUATO 8.00-22.30 FESTIVI 8.30-13.30
FREGENE Viale della Pineta Tel. 06.61968339
ORARIO CONTINUATO TUTTI I GIORNI ORARIO 8.00-20.30
FOCENE Viale Coccia di Morto, 223 Tel. 06.65083107
ORARIO CONTINUATO TUTTI I GIORNI ORARIO 8.00-20.30

PARCHEGGIO
LOCALE CLIMATIZZATO
PAGOBANCOMAT CARTE DI CREDITO

Driver
PIRELLI

VACANZE ESTIVE IMMINENTI?
PRIMA DI PARTIRE, mettiti in
SICUREZZA e CONTROLLA:

PNEUMATICI, FRENI
MOTORE, ARIA CONDIZIONATA

OFFICINA MECCANICA • TAGLIANDO
PNEUMATICI DI TUTTE LE MARCHE
DEPOSITO PENEUMATICI STAGIONALI
CENTRO REVISIONI
AUTOLAVAGGIO • LUCIDATURA FARI
SERVIZIO CARROATTREZZI • CALIBRAZIONE

Andreucci Gomme 1995 S.r.l.
Via Portuense, 2385 A/B - Fiumicino (RM)
Tel. 06 65048409 Fax 06 65048158
info@andreuccigomme.it | www.andreuccigomme.it

ANDREUCCI GOMME 1995 SRL

## Ladri di patate a Maccarese

Da settimane ormai, le campagne tra Maccarese e Passoscuro sono nel mirino dei ladri. A denunciarlo è Emanuele Salvalaio, agricoltore locale, che descrive una situazione paradossale, in qualche modo impensabile fino a poco tempo fa.
"È da almeno tre settimane che subiamo furti continui – raccontava Salvalaio a metà maggio – non solo la nostra azienda ma anche altri agricoltori della zona. A volte riusciamo a sorprenderli, ma riescono sempre a fuggire. L'altro giorno abbiamo visto un'auto grigia con targa svizzera, qualche giorno prima una Mazda rossa".
Gruppi che incredibilmente si muovono tra i vari campi per rubare le piante di patate. Un'azione peraltro incomprensibile, per un prodotto che ha un valore di mercato decisamente basso.
"In questo periodo – aggiunge Salvalaio – le patate sono ancora piccole e in fase di trattamento, procedimento che si interrompe un mese prima della raccolta per rispettare i tempi di sicurezza. Ma loro entrano nei campi, scavano, fanno buchi enormi e rovinano completamente il terreno. Oltre al furto, ci ritroviamo con danni strutturali che compromettono il raccolto".

## Fontana, donate piante di gerani

Continua il piccolo miracolo della cura dell'area della fontana sul viale della Pineta. Tanti volontari, capitanati da Claudio Pegoraro, che tengono quello spazio in ordine come pochi altri, con la pulizia e la manutenzione della stessa fontana, come di tutto il giardino circostante.
Ora sono arrivati in dono da Loretta, del Chiosco della Frutta in via Cervia, anche delle piante di gerani messe da "Lallo" nei vasi lungo il vialetto. Speriamo che durino perché quel prato è molto apprezzato anche dai daini che vengono spesso a fare uno spuntino e mangiano tutte le piante che trovano.

## Vandali al parco giochi

Ancora vandali al parco giochi. Al rivestimento del tavolo in erba sintetica, che sembrava resistere agli attacchi e ricopriva il tavolato bucato e bruciato più volte, a fine maggio è stato appiccato il fuoco. Ora Bruno Meta, che da sempre si prende cura del parco, cercherà una nuova soluzione.
"È avvilente però vedere quanta stupidità c'è in giro – dice Bruno – chi fa i danni poi si siede a quel tavolo, che è comodo per tanti. È la quarta volta che succede, ora cercherò qualcosa per rivestirlo, ma se lo hanno preso di mira c'è poco da fare".

**Appunti**
Un vuoto preoccupante, su un pilastro trasversale, indipendente da bandiere politiche. Serve un'Amministrazione che investa nei giovani, nelle biblioteche, negli artisti e nelle associazioni

di Giuseppe Miccoli
Consigliere comunale Lista civica Ezio

# Cultura, due anni di silenzio

A distanza di due anni, la Giunta di centrodestra non ha prodotto nulla, se non un vuoto assai preoccupante. Mi chiedo se questo vuoto verrà mai colmato o se vedremo i nostri luoghi cadere e scadere nell'ignoranza, sempre più patologica e funzionale a un potere che ci vuole omologati e non pensanti! Nel dibattito pubblico, la cultura dovrebbe essere un pilastro trasversale, indipendente da bandiere politiche. Eppure, a Fiumicino, l'attuale Amministrazione comunale di destra sembra trascurare sistematicamente questo ambito fondamentale per la crescita civile e sociale della comunità. A distanza di tempo dall'insediamento della Giunta, è sempre più evidente un vuoto culturale preoccupante: pochi eventi significativi, scarsissima promozione del vasto patrimonio locale, tagli alle iniziative che in passato avevano dato lustro al territorio. La cultura è stata ridotta a semplice decorazione, se non ignorata del tutto. La mia impressione è che la cultura, per chi oggi governa Fiumicino, sia qualcosa di superfluo, anziché una leva strategica per lo sviluppo umano ed economico del territorio. Si pensa a opere faraoniche (vedi il fantastico porto crocieristico o la resuscitata quarta pista aeroportuale) senza una visione organica di sviluppo integrato che metta al primo posto l'elevazione dei cittadini. È grave che un territorio ricco di storia come Fiumicino (dalle vestigia romane alle tradizioni marinare, dal patrimonio naturalistico alla memoria della Resistenza) venga lasciato senza un progetto culturale degno di questo nome. La cultura non è solo intrattenimento: è educazione, identità, cittadinanza attiva. È ciò che tiene insieme una comunità e la proietta nel futuro. Chi governa ha il dovere di tutelarla e promuoverla, ma la destra al potere nel Comune sembra non volerlo fare, forse per mancanza di sensibilità o, peggio, per una visione miope che non riconosce alla cultura il suo valore sociale e democratico. Il nostro Comune merita di più. Merita un'Amministrazione che investa nei suoi giovani, nelle sue biblioteche, nei suoi artisti, nelle associazioni che hanno prodotto moltissimo negli anni precedenti, nella sua storia. Merita una politica che veda nella cultura non un nemico ideologico, ma un alleato per il bene comune.
Una nota azienda ha prodotto un divano che ha dedicato a Fiumicino. Sarebbe bello e auspicabile che questo divano metaforico ospiti la cultura e i suoi interpreti, cioè noi tutti, nessuno escluso.

IL PELLICANO
Stabilimento balneare - Ristorante - Tavola Calda - Bar - Tabacchi
Un posto dove incontrarsi a Fregene
Fregene Lungomare di Ponente 53 – Tel. 06 665 63 100
www.ilpellicanofregene.com ilpellicanofregene

## Lutti
In ricoordo di

**Iole Pelucchini** ci ha lasciato Iole Pelucchini, vedova di Sergio Berardi, ci ha lasciato. Aveva 88 anni e da diverso tempo non stava più bene. Il funerale c'è stato il 29 maggio, nella chiesa dell'Assunta. Un grande abbraccio ai figli Luca e Barbara, un bacio verso il cielo anche per Sabrina che se ne è andata troppo presto, il 15 luglio del 2022.

Si è spento l'8 giugno **Ennio Alessandrini**. Classe 1947, tutta la vita passata dietro a un bancone di macelleria. Apprezzatissimo, sia a Maccarese dove ha gestito una bottega storica in via della Muratella alla Stazione, che a Fregene, dove viveva da moltissimi anni. Chi lo ha conosciuto lo ricorda come una persona perbene, solare, allegra e sempre molto dinamica. Alla moglie Anna Maria Sanguinetta, ai figli Alessandra e Simone, e alla famiglia tutta, si stringono con affetto gli amici della nostra comunità.

STUDIO
Nicoletta Tirabassi

Consulente
del lavoro

VIA PORTO AZZURRO, 86
00054 FREGENE
TEL. 06-66562167 - FAX. 06-66564683
nicoletta.tirabassi@consulentidellavoro.it

SAN GIORGIO
ONORANZE FUNEBRI

MACCARESE
FREGENE

Viale Viareggio, 135 / B
00054 Fregene (Fiumicino - RM)

Giorgio
334 27 27 001
Giuseppe
334 27 27 002
H24

Eleonora
sangiorgioagenziafunebre@gmail.com

## NUMERI UTILI

Comune di Fiumicino
Via Portuense, 2498
Tel. 06-65210245
Ufficio Postale Fregene
Viale Nettuno, 156
Tel. 06-66561820-180
Ufficio Postale Maccarese
Via della Muratella, 1059
Tel. 06-6679234
ATI Cons. Raccolta Rifiuti
N° verde 800-020661
Centro Raccolta Fregene
Via Cesenatico
Ritiro ingombranti a domicilio
Tel. 800-020661 (da fisso)
Tel. 06-6522920 (da cell.)
Lun-Sab 9.00-14.00

## ORARIO SANTE MESSE

**FREGENE**
**Domenica e festivi**
ore 8.30 Assunzione BVM
ore 10.00 Spazio Sacro in Pineta
ore 11.30 Assunzione BVM
ore 19.00 Spazio Sacro in Pineta

**Sabato**
ore 8.30 Assunzione BVM
ore 17.30 Giovanni Bosco
ore 19.00 Spazio Sacro in Pineta

**Feriali**
18.30 Assunzione BVM

**MACCARESE**
**Domenica e festivi**
ore 8.00 San Giorgio
ore 10.00 Sant'Antonio
ore 19.00 San Giorgio

**Sabato**
ore 19.00 San Giorgio

**Feriali**
ore 18.00 San Giorgio

## EMERGENZE

Ambulanza - Tel. 112

Guardia Medica
Tel. 06-58526811

Antincendio - Tel. 803.555

Prot. Civile e Antincendio
Delegazione GOEA Fregene
Tel. 338-7825199
Tel. 338-5752814

Vigili del Fuoco Fiumicino
Tel. 06-65954444-5

Capitaneria di Porto
Fiumicino - Viale Traiano, 37
Tel. 06-656171
Ufficio Locale Marittimo
Lungomare di Ponente snc
Tel. 0766-1943538

Polizia di Stato Fiumicino
Tel. 06-6504201

Carabinieri
Viale Castellammare, 72
Tel. 06-66564333

Guardia di Finanza
Fiumicino - Viale Traiano, 61
Tel. 06-65024469

Polizia Locale Fiumicino
Piazza C.A. Dalla Chiesa, 10
Tel. 06-65210790

Pronto Intervento Acea
Tel. 800-130335

Protezione Civile Animali
Tel. 06-6521700
Cell. 389-5666310

Segnalazione guasti
illuminazione pubblica
Tel. 800.894.520

## NUCLEO CURE PRIMARIE

Viale della Pineta, 76
Tel. 06-56484202

Sportello CUP
• accettazione prelievi
lun-mer-ven (7.00-9.30)
• prenotazioni cassa
lun-mer-ven (9.45-11.45)
mar (8.00-16.45)
gio (8.00-12.45)

Consultorio
Tel. 06-56484201
lun-ven 8.00-13.30
lun e mer anche 14.30-17

CUP Regionale
Tel. 06-9939

Ambulatorio
Tel. 06-56484212
• prelievi senza prenotazione
lun-mer-ven (7.00-9.30)
• medicazioni e terapie
lun-ven (10-12 e 15-16)
• ritiro referti
lun-ven (10.30-12.30)

Ambulatori Specialistici
su prenotazione Tel. 069939
• oculistica: mar (8.30-10.30)
mer (15-18.30)
• ortopedia: gio (8.00-14)
• endocrinologia: gio (8.30-13)
• neurologia: mer (8-10.30)
• diabetologia: mer (8-13)

## FARMACIE NOTTURNE

14-20 giugno
Farmacie Comunali
Via della Scafa, 145/D
Tel. 06-6502445

21-27 giugno
Farmacia della Darsena
Via Anco Marzio, 44-46
Tel. 06-89232057

28 giugno - 4 luglio
Farmacia Farinato
Via Trincea delle Frasche, 211
Tel. 06-6580107

5-11 luglio
Farmacia Comunale
Trincea delle Frasche
Via Trincea delle Frasche, 161/A
Tel. 06-65025116

12-18 luglio
Farmacie Comunali
Via della Scafa, 145/D
Tel. 06-6502445



CENTRO IPPICO
IL BRANCO
Lezioni Passeggiate
Via Paraggi - Tel. 06/66560689

## treni da Maccarese a Roma

| | MACCARESE | P. GALERIA | AURELIA | S.PIETRO | TRASTEVERE | OSTIENSE | TUSCOLANA | TERMINI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ⚒S | 5.09 | | 5.18 | 5.24 | 5.29 | 5.33 | 5.39 | 5.48 |
| ⚒S | 5.43 | 5.51 | | | 6.08 | 6.13 | 6.18 | 6.25 |
| ⚒S | 6.21 | | 6.30 | 6.36 | 6.42 | 6.47 | 6.53 | 7.00 |
| ⚒†S | 6.36 | | 6.46 | 6.55 | 7.00 | 7.07 | 7.12 | 7.18 |
| ⚒ | 6.53 | | 7.02 | 7.10 | 7.15 | 7.22 | 7.27 | 7.33 |
| ⚒ | 7.07 | | 7.16 | 7.23 | 7.28 | 7.35 | 7.41 | 7.51* |
| ⚒S | 7.13 | | | 7.28 | 7.34 | 7.40 | 7.45 | 7.50 |
| ⚒S | 7.25 | | 7.34 | 7.40 | 7.45 | 7.52 | 7.57 | 8.03 |
| ⚒ | 7.34 | 7.43 | | | | | | |
| ⚒†S | 7.40 | | 7.49 | 7.56 | 8.01 | 8.08 | 8.11 | 8.18 |
| ⚒ | 7.51 | | 8.00 | 8.09 | 8.15 | 8.22 | 8.28 | 8.33 |
| ⚒ | 7.59 | | 8.09 | 8.16 | 8.21 | 8.28 | 8.33 | 8.40 |
| S | 8.07 | | | 8.23 | 8.30 | 8.39 | 8.44 | 8.50 |
| † | 8.12 | | | 8.26 | 8.33 | 8.38 | 8.44 | 8.50 |
| ⚒ | 8.26 | | 8.35 | 8.41 | 8.46 | 8.53 | 8.58 | 9.03 |
| ⚒ | 8.36 | | 8.46 | 8.55 | 9.00 | 9.07 | 9.12 | 9.18 |
| †S | 8.39 | | 8.48 | 8.55 | 9.00 | 9.07 | 9.12 | 9.18 |
| ⚒ | 8.55 | | 9.04 | 9.11 | 9.16 | 9.23 | 9.28 | 9.33 |
| ⚒† | 9.14 | | | 9.26 | 9.32 | 9.37 | 9.42 | 9.48 |
| ⚒ | 9.27 | | 9.35 | 9.41 | 9.46 | 9.52 | 9.59 | 10.07* |
| S | 9.25 | | 9.35 | 9.42 | 9.47 | 9.52 | 9.57 | 10.03 |
| † | 10.14 | | 10.23 | 10.29 | 10.34 | 10.39 | 10.44 | 10.50 |
| ⚒ | 10.15 | | | 10.27 | 10.32 | 10.39 | | 10.48 |
| ⚒ | 10.36 | | 10.46 | 10.55 | 11.00 | 11.07 | 11.12 | 11.18 |
| ⚒† | 11.15 | | | 11.27 | 11.32 | 11.37 | 11.45 | 11.48 |
| † | 11.31 | | 11.41 | 11.53 | 11.58 | 12.07 | 12.12 | 12.18 |
| ⚒ | 11.37 | | 11.46 | 11.55 | 12.00 | 12.07 | 12.12 | 12.18 |
| ⚒†S | 12.15 | | | 12.27 | 12.32 | 12.39 | 12.44 | 12.48 |
| ⚒S | 12.36 | | 12.46 | 12.55 | 13.00 | 13.07 | 13.12 | 13.18 |
| † | 12.51 | | 13.01 | 13.10 | 13.15 | 13.22 | 13.27 | 13.33 |
| ⚒S | 13.15 | | | 13.27 | 13.32 | 13.39 | 13.44 | 13.48 |
| ⚒†S | 13.36 | | 13.46 | 13.55 | 14.00 | 14.07 | 14.12 | 14.18 |
| ⚒ | 14.00 | | | 14.12 | 14.17 | 14.24 | | 14.33 |
| ⚒†S | 14.36 | | 14.46 | 14.55 | 15.00 | 15.07 | 15.12 | 15.18 |
| ⚒†S | 15.36 | | 15.45 | 15.55 | 16.00 | 16.06 | 16.11 | 16.18 |
| ⚒ | 16.14 | | 16.23 | 16.30 | 16.35 | 16.40 | 16.45 | 16.50 |
| ⚒S | 16.46 | | 16.56 | 17.10 | 17.15 | 17.22 | 17.27 | 17.33 |
| ⚒†S | 17.31 | | 17.41 | 17.55 | 18.00 | 18.07 | 18.12 | 18.18 |
| ⚒ | 17.54 | | 18.03 | 18.11 | 18.16 | 18.23 | 18.28 | 18.33 |
| ⚒S | 18.15 | | | 18.27 | 18.32 | 18.39 | | 18.48 |
| †S | 18.26 | | 18.35 | 18.41 | 18.46 | 18.50 | 18.56 | 19.05 |
| ⚒† | 18.37 | | 18.46 | 18.55 | 19.00 | 19.07 | 19.12 | 19.18 |
| ⚒ | 19.22 | | 19.31 | 19.37 | 19.43 | 19.50 | 20.01 | 20.07* |
| ⚒ | 19.31 | | 19.41 | 19.55 | 20.00 | 20.07 | 20.12 | 20.18 |
| ⚒†S | 20.07 | | 20.16 | 20.25 | 20.30 | 20.37 | 20.42 | 20.48 |
| † | 20.52 | | 21.02 | 21.10 | 21.15 | 21.21 | 21.27 | 21.33 |
| ⚒S | 22.01 | | 22.15 | 22.25 | 22.30 | 22.37 | 22.42 | 22.48 |
| ⚒S | 22.22 | | 22.31 | 22.40 | 22.45 | 22.52 | 22.57 | 23.03 |

## treni da Roma a Maccarese

| | TERMINI | TUSCOLANA | OSTIENSE | TRASTEVERE | S.PIETRO | AURELIA | P.GALERIA | MACCARESE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ⚒ | 5.26 | 5.32 | 5.37 | 5.41 | 5.46 | 5.52 | | 6.00 |
| ⚒ | 6.27 | 6.33 | 6.38 | 6.42 | 6.47 | 6.53 | | 7.02 |
| ⚒S | 6.57 | 7.03 | 7.08 | 7.12 | 7.17 | 7.23 | | 7.32 |
| ⚒S | 7.12 | 7.18 | 7.23 | 7.27 | 7.32 | 7.38 | | 7.46 |
| ⚒†S | 7.27 | 7.33 | 7.38 | 7.42 | 7.47 | 7.53 | | 8.01 |
| ⚒ | 7.42 | | | | 7.55 | 8.01 | | 8.11 |
| ⚒ | | | | | | | 8.00 | 8.09 |
| ⚒S | 8.12 | 8.18 | 8.23 | 8.27 | 8.32 | 8.38 | | 8.46 |
| ⚒†S | 8.42 | 8.48 | 8.53 | 8.57 | 9.02 | 9.08 | | 9.16 |
| ⚒S | 9.12 | 9.18 | 9.21 | 9.25 | 9.30 | 9.36 | | 9.44 |
| † | 9.28 | 9.34 | 9.39 | 9.43 | 9.48 | 9.54 | | 10.02 |
| ⚒†S | 9.42 | 9.48 | 9.53 | 9.57 | 10.02 | 10.08 | | 10.17 |
| ⚒S | 10.42 | 10.48 | 10.53 | 10.57 | 11.02 | 11.08 | | 11.16 |
| † | 10.57 | 11.03 | 11.08 | 11.12 | 11.17 | 11.23 | | 11.31 |
| ⚒ | 11.12 | | 11.23 | 11.27 | 11.32 | | | 11.43 |
| † | 11.12 | 11.18 | 11.23 | 11.27 | 11.32 | 11.38 | | 11.47 |
| ⚒ | 11.30 | 11.36 | 11.41 | 11.44 | 11.49 | 11.57 | | 12.05 |
| ⚒† | 12.42 | 12.48 | 12.53 | 12.57 | 13.02 | 13.08 | | 13.16 |
| S | 13.12 | 13.18 | 13.24 | 13.28 | 13.33 | | | 13.44 |
| ⚒ | 13.27 | | 13.38 | 13.42 | 13.47 | | | 13.58 |
| ⚒S | 13.57 | 14.03 | 14.08 | 14.12 | 14.17 | 14.23 | | 14.31 |
| ⚒ | 14.27 | 14.33 | 14.38 | 14.42 | 14.47 | 14.53 | | 15.01 |
| ⚒†S | 14.42 | 14.48 | 14.53 | 14.57 | 15.02 | 15.08 | | 15.16 |
| ⚒ | 15.12 | | 15.23 | 15.27 | 15.32 | | | 15.43 |
| ⚒S | 15.57 | 16.03 | 16.08 | 16.12 | 16.17 | 16.23 | | 16.31 |
| ⚒ | 16.27 | 16.33 | 16.40 | 16.44 | 16.50 | 16.56 | | 17.05 |
| ⚒†S | 16.57 | 17.03 | 17.08 | 17.12 | 17.17 | 17.23 | | 17.31 |
| ⚒S | 17.12 | 17.18 | 17.23 | 17.27 | 17.32 | | | 17.43 |
| ⚒† | 17.27 | 17.33 | 17.38 | 17.42 | 17.47 | 17.53 | | 18.01 |
| ⚒S | 17.42 | 17.48 | 17.53 | 17.57 | 18.02 | 18.08 | | 18.16 |
| ⚒ | 17.57 | 18.03 | 18.08 | 18.12 | 18.17 | 18.23 | | 18.31 |
| ⚒†S | 18.27 | 18.33 | 18.38 | 18.42 | 18.47 | | | 18.58 |
| ⚒†S | 18.42 | 18.48 | 18.53 | 18.57 | 19.02 | 19.08 | | 19.16 |
| S | 18.59 | | 19.10 | 19.14 | 19.19 | 19.25 | | 19.33 |
| ⚒S | 19.12 | 19.18 | 19.23 | 19.27 | 19.32 | 19.38 | | 19.46 |
| ⚒S | 19.42 | 19.48 | 19.53 | 19.57 | 20.02 | 20.08 | | 20.16 |
| ⚒ | 20.00 | | 20.11 | 20.15 | 20.20 | | | 20.30 |
| †S | 20.12 | 20.18 | 20.23 | 20.27 | 20.32 | | | 20.42 |
| ⚒ | 20.27 | 20.33 | 20.38 | 20.42 | 20.47 | 20.53 | | 21.01 |
| ⚒†S | 20.42 | 20.48 | 20.53 | 20.57 | 21.02 | 21.08 | | 21.16 |
| ⚒ | 20.59 | | 21.09 | 21.13 | 21.18 | | | 21.29 |
| †S | 21.12 | 21.18 | 21.23 | 21.27 | 21.32 | | | 21.43 |
| ⚒ | 21.40* | 21.47 | 21.53 | 21.57 | 22.02 | 22.08 | | 22.16 |
| ⚒†S | 22.12 | 22.18 | 22.23 | 22.27 | 22.32 | 22.38 | | 22.46 |
| † | 22.27 | 22.33 | 22.38 | 22.42 | 22.47 | 22.53 | | 23.02 |
| ⚒†S | 23.27 | 23.33 | 23.38 | 23.42 | 23.47 | 23.53 | | 24.00 |

solo sabato/domenica ⚒ feriale S sabato † domenica e festivi * Tiburtina

Orari soggetti a variazioni da parte di Trenitalia

Aggiornamento su
www.fregeneonline.com/trasporti

# cotral

Tutte le corse partono/arrivano presso l'aeroporto di Fiumicino

## linea Fregene-Roma

Orari soggetti ad aggiornamenti settiimanali da parte di Cotral - Info: 800.174.471

| | da Fregene<br>capolinea Aeroporto Fiumicino | da Roma<br>capolinea stazione Cornelia (metro A) |
|---|---|---|
| feriali | 5.35 6.35 7.15 8.35 9.25 11.00 12.15 13.15 14.25 15.20 16.20 17.25 17.35 18.15 18.30 19.25 19.35 20.35 | 6.45 7.10 7.40 8.30 9.10 10.20 10.40 11.40 12.40 13.40 14.15 15.00 16.25 17.45 18.45 19.25 20.35 21.35 |
| sabato | 5.25 6.25 7.20 8.35 9.25 11.00 12.25 13.15 14.25 15.20 16.20 17.25 17.35 18.15 18.30 19.25 19.30 20.35 | 6.45 7.10 7.40 8.30 9.10 10.20 10.40 11.40 12.40 13.45 14.15 15.00 16.25 17.45 18.45 19.25 20.35 21.35 |
| festivi | 5.55 6.35 8.30 9.30 11.00 12.30 14.30 15.30 16.30 17.30 18.30 19.30 20.35 | 7.30 8.00 9.10 10.40 11.40 12.40 14.00 15.00 17.00 19.00 21.00 21.35 |

# Trasporto locale

Aggiornamenti su www.trotta.it/rp.aspx?p=fiumicino_tpl&m=1

## linea 1

Maccarese - Focene - Fiumicino

**Feriali**

Da Maccarese 06:15 07:45 09:25 10:55 12:40 14:20 16:00 17:45 19:25 20:55 22:25

Da Fiumicino 07:00 08:35 10:10 11:40 13:30 15:10 16:50 18:35 20:10 21:40 23:10

**Sabato**

Da Maccarese 07:05 08:45 10:25 12:05 13:15 16:20 18:00 19:35 21:05

Da Fiumicino 07:55 09:35 11:15 12:55 15:30 17:10 18:50 20:20 21:50

**Festivi**

Da Maccarese 08:20 10:20 12:20 17:10 19:10 20:50

Da Fiumicino 09:20 11:20 13:20 16:10 18:10 20:00

## linea 11

Circolare Fregene (partenza da Maccarese stazione)

**Feriali**

07:15 08:20 09:30 10:25 11:20 12:15 13:08 14:05 15:00 15:55 16:50 17:45 18:40 19:35

**Sabato e festivi**

07:35 08:35 09:30 10:25 11:20 12:15 13:10 15:00 15:55 16:50 17:45 18:40 19:35 20:30

## linea 12

Stazione Maccarese – Maccarese Mare Stazione Maccarese

**Feriali**

07:10 07:50 08:30 09:10 09:50 10:30 11:10 11:50 12:30 13:10 13:50 14:30 15:10 15:50 16:30 17:10 17:50 18:30 19:10 19:50

**Sabato**

07:10 07:50 08:30 09:10 09:50 10:30 11:10 11:50 12:30 14:30 15:10 15:50 16:30 17:10 17:50 18:30 19:10 19:50

**Festivi**

07:10 07:50 09:10 09:50 10:30 11:10 12:30 14:30 15:10 16:30 17:10 17:50 18:30 19:50

## linea 13

Circolare Maccarese - Stazione Palidoro Ospedale - Passoscuro - Maccarese

**Feriali**

07:10 08:16 09:22 10:28 11:34 12:40 13:46 14:52 15:58 17:04 18:10 19:16

**Sabato**

07:00 08:16 09:22 10:28 11:34 12:40 14:20 15:26 16:32 17:38 18:44 19:50

**Festivi**

09:00 10:20 11:40 13:00 15:30 16:50 18:10 19:30

## linea 2

Maccarese - Parco da Vinci - Fiumicino

**Feriali**

Da Maccarese 06:30 06:47 07:57 08:10 09:15 09:40 10:32 11:35 12:15 13:10 14:10 15:00 15:52 17:05 17:45 18:22 19:05 19:59 20:50 21:32 23:20

Da Fiumicino 06:05 07:15 07:20 08:35 08:50 09:50 10:23 11:24 12:21 12:58 14:13 15:13 16:03 17:05 17:43 18:23 19:16 19:53 20:45 22:28 23:18

**Sabato**

Da Maccarese 07:57 09:15 10:32 12:15 15:35 17:05 18:22 19:59 21:32

Da Fiumicino 07:00 08:35 09:50 11:24 12:55 16:20 17:43 19:16 20:45

**Festivi**

Da Maccarese 09:20 11:20 13:20 16:20 18:20 20:20

Da Fiumicino 08:20 10:20 12:20 15:20 17:20 19:20

## linea 14

Maccarese - Aranova - Maccarese

**Feriali**

Da Maccarese 06:15 07:05 07:55 08:45 09:35 10:25 11:15 13:55 14:05 14:45 15:40 17:55 18:45 19:35 20:25 21:15 22:05 22:55

Da Aranova 06:38 07:28 08:18 09:08 09:58 10:48 11:38 14:22 15:05 16:00 18:18 19:08 19:58 20:48 21:38 22:28 23:18

**Sabato**

Da Maccarese 07:55 08:45 09:35 10:25 11:15 12:05 12:55 13:45 15:25 16:20 17:12 17:55 18:45 19:35 20:25 21:15

Da Aranova 08:18 09:08 09:58 10:48 11:38 12:28 13:18 14:08 15:48 16:40 17:32 18:18 19:08 19:58 20:48 21.38

**Festivi**

Da Maccarese 8:30 11:50 15:50 19:10 Da Aranova 8:49 12:09 16:09 19:29

## linea 16

Maccarese - Testa di Lepre - Tragliata - Palidoro

**Feriali**

Da Maccarese 12:05 - 16:20 Da Palidoro 12:55 - 17:12

## linea M2

Circolare da Maccarese stazione a Fregene mare

**Solo weekend**

09:00 10:00 11:00 12:00 13:00 14:00 15:30 16:30 17:30 18:30 19:30 20:30 21:30


UN GIORNO PIENO DI VACANZA

STAGIONE ESTIVA 2025

BISTROT RISTORANTE PIZZERIA SPIAGGIA BAR PISCINA
EVENTI TAVOLA CALDA CHIRINGUITO SPORT SCUOLA SURF
LEZIONI DI NUOTO AREA BENESSERE KIDS CLUB
CENTRO ESTIVO APERITIVO AL TRAMONTO PARCHEGGIO

LUNGOMARE DI LEVANTE, 72 - FREGENE
levantefregene.it | info@levantefregene.it | 06 6680975

#levantefregene

40 BANCOMAT

CCC LEVANTE
beach · restaurant · resort

giottoadv.it

DAL 1975

ITALPOL
VIGILANZA

# Servizio Vigilanza Ispettiva

Dormi sonni tranquilli,
alla tua sicurezza ci pensiamo noi!

SERVIZIO RISERVATO AI RESIDENTI DI **FREGENE**

Automobili e motocicli radiocollegati
con la **Centrale Operativa 24/7**.
Controllo esterno delle abitazioni
e degli esercizi commerciali
con **verifica di possibili anomalie**.

**RICHIEDI UNA CONSULENZA, FATTI PROTEGGERE DA UNA BUONA STELLA**

*italpolvigilanza.it*

Numero Verde
800 327 311